



# **BOLLETTINO**

## **ANNO SOCIALE**

### **2014 - 2015**



## SOMMARIO

|    |   |              |   |
|----|---|--------------|---|
| 5  | Editoriale                                    | 46           | Progetti e Patrocini                                      |
| 6  | Saluto del Presidente                         | 50           | Incontro del socio Giacalone con gli studenti             |
| 9  | Organigramma del RC Fabriano                  | 51           | Seminario Distrettuale "Lavoro e impresa"                 |
| 10 | Saluto del Presidente Internazionale          | 52           | Conviviale con il Dott. Olivieri                          |
| 11 | Saluto del Governatore                        | 54           | Conviviale con il Dott. Busilacchi                        |
| 12 | Interludio estivo                             | 56           | Seminario Distrettuale "IL Rotary ed i giovani in Europa" |
| 13 | La festa dell'estate                          | 57           | Assemblea dei Soci  |
| 14 | Interclub con il RC Gualdo Tadino             | 58           | Interclub con Magdi Cristiano Allam                       |
| 15 | Seminario Distrettuale sulla Leadership       | 59           | XXXII Assemblea Distrettuale                              |
| 16 | Assemblea dei Soci                            | 60           | Fabriano Film Fest  |
| 16 | Conviviale con la Comunità Locale             | 62           | Rotary Campus Marche                                      |
| 18 | Interclub per la mostra "Da Giotto a Gentile" | 64           | Orientamento Giovani alla Loccioni                        |
| 19 | Borse di studio Abramo Galassi                | 65           | Premio Castello di Argignano                              |
| 20 | Visita del Governatore                        | 66           | Conviviale con la Comunità Locale                         |
| 22 | Seminario Distrettuale "Rotary e Donna"       | 68           | XXXI Congresso Distrettuale                               |
| 24 | L'esperienza di un anno all'estero            | 70           | Attestati   |
| 25 | Conviviale con la Prof. Silvestrini           | 72           | Passaggio del Martelletto                                 |
| 26 | Progetto "Orizzonte Fabriano 2"               | 74           | Saluto di commiato del Presidente Internazionale          |
| 27 | Assemblea dei Soci                            | 75           | Saluto di commiato del Governatore                        |
| 28 | Seminario Distrettuale Rotary Foundation      | 76           | Saluto di commiato del Presidente                         |
| 29 | Conviviale con il Prof. Marcelli              | 78           | L'attività dell'Inner Wheel                               |
| 32 | Festa degli Auguri                            | 80           | L'attività del Rotaract                                   |
| 33 | RYLA 30° anno                                 | 81           | L'attività dell'Interact                                  |
| 34 | Conviviale con i soci Giovannelli e Marinelli | 82           | Conosciamo i nuovi Soci                                   |
| 35 | Conviviale con il socio onorario Pieretti     | 84           | Conosciamo i nuovi Soci Onorari                           |
| 37 | Seminario Distrettuale sull'Effettivo         | 86           | In memoria di Ugo Duca                                    |
| 38 | Interclub di Carnevale                        |              |   |
| 40 | "Coralmente Rotary"                           |              |   |
| 41 | Conviviale con il Dott. Genga                 |              |   |
| 42 | Assemblea dei Soci                            |              |   |
| 43 | Conviviale con il Maestro Sbaffi              |              |   |
|    |   | <b>FORUM</b> |   |
|    |   | 88           | Quando poesia e musica si danno la mano                   |



Rotary Club Fabriano - Distretto 2090

Pubblicazione riservata ai Soci del Rotary Club

Presidente 2014/2015  
**Maurizio Marchegiani**



## EDITORIALE

Ho già avuto occasione, qualche tempo fa, di citare in un mio editoriale Erich Maria Remarque, personaggio assai noto fino a una cinquantina di anni or sono, oggi però caduto in un silente oblio (sic transit...).

Questo scrittore tedesco (1898-1970) si rese celebre, nel 1929, con il romanzo "Im westen nicht neues" (niente di nuovo sul fronte occidentale). Questa opera, appassionata accusa contro la guerra in genere fu anche, ai suoi tempi, una delle espressioni letterarie più violente e radicali contro lo spirito militarista che aveva condotto la Germania alla rovina del 1918.

Prescindendo da ogni considerazione socio-politica, il titolo magniloquente di questo romanzo mi è tornato in mente, ancora una volta, quando ho letto ciò che era stato scritto a pag. 34 del Piano Direttivo 2014/2015 del nostro Club. Anche quest'anno il Comitato di Redazione del Bollettino, sarebbe rimasto invariato rispetto allo scorso anno. "Nicht neues", insomma. La responsabilità di dovere garantire questo anno ancora, raggiunta ormai una venerabile età, la vita del nostro bollettino mi ha però procurato una preoccupazione un po' più grande rispetto a quella degli anni passati. Avrei resistito?

Per fortuna almeno quattro valori importantissimi mi sono presto venuti in aiuto.

La speranza per prima, quella famosa virtù teologale invocata con il Salmo 42 ("spera in Deo quoniam adhuc con fitebor illi...") che in un tempo ormai remoto, in latino, a piè dell'altare, rivolgendo le spalle ai fedeli, il sacerdote recitava prima di iniziar il rito canonico nella Santa Messa.

Speranza, nel caso mio, di avere saputo conservare - forse ancora - un sufficiente gruzzoletto di quei preziosissimi neuroni malgrado i 50.000 (o addirittura i 100.000?) elementi cellulari che ogni giorno, come a giusta ragione asserisce il mio amico Mario Ciappelloni, cessano di funzionare nel nostro cervello.

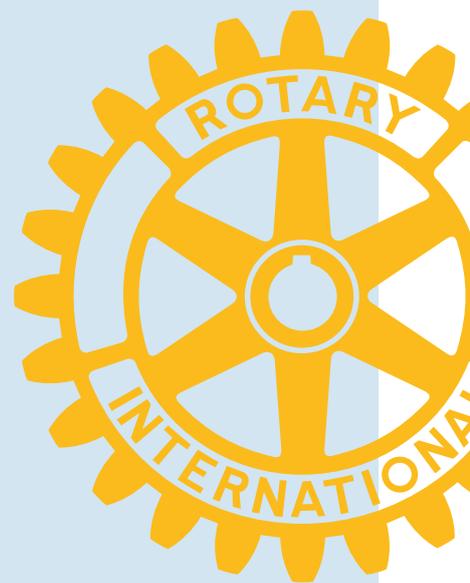
L'innegabile valore poi del "trio di tutto rispetto" (Giacalone - Cecchi - Verna) che, lo scorso anno, ha saputo dar vita, decorosamente al Bollettino.

Ed ancora i preziosi consigli di Paolo Montanari nostro socio comunicatore e membro della sottocommissione distrettuale per le pubbliche relazioni.

Ed infine la certezza di poter contare sulla premurosa collaborazione della signorina Claudia Berna, com'è ormai consuetudine da alcuni anni.

A tal punto mi è rimasto solamente il bisogno di augurare buon lavoro al suddetto trio del comitato di redazione, di ringraziare anticipatamente chi collaborerà con noi e di augurare buona lettura ai nostri soci e, perché no?, ai loro familiari.

**Bernardino Giacalone**



## SALUTO DEL PRESIDENTE MAURIZIO MARCHEGIANI

Care Amiche, cari Amici

il nostro impegno in questo nuovo anno rotariano sarà incentrato sulla possibilità di migliorare la “famiglia” del Rotary, ponendo una particolare attenzione al territorio; prima di parlare del programma mi piace, però, ricordarvi le seguenti affermazioni: *“E’ meglio accendere una piccola candela che maledire l’oscurità”* Confucio.

*“La via del Rotary è la stessa via indicata da Confucio. Si tratta di accendere una candela. Io ne accendo una, tu ne accendi una ed alla fine un milione duecentomila Rotariani ne accendono una. Insieme illumineremo il mondo”* Gary Huang.

Dunque “ACCENDI LA LUCE DEL ROTARY” non è solo il tema dell’anno 2014-2015 del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang, ma un vero e proprio appello, rivolto a tutti noi.

Attraverso:

- l’azione per raggiungere l’obiettivo di un milione trecentomila Rotariani, con il reclutamento di nuovi soci ed un impegno nella conservazione;
- all’agire per rendere più forte il Rotary attraverso obiettivi strategici che vanno dalla formazione dei dirigenti dei Club, al motivare per raggiungere gli obiettivi;
- la famiglia come possibilità di servire divertendosi, ricordando sempre che il Rotary è una famiglia per le famiglie;
- offrendo una diversa immagine, organizzando una giornata per far conoscere meglio la nostra organizzazione a livello locale, utilizzando al meglio le nuove tecnologie e anche revisionando l’apparato burocratico.

Sin qui e molto schematicamente il Presidente Internazionale e ora... il nostro impegno.

Ce lo ha anticipato il Governatore Marco Bellingacci



nel Pre-SIPE di Spoleto del 13 dicembre 2013 e nel SIPE di Città di Castello del 23 marzo 2014, Come? Nel Fare, Partecipare, Valorizzare.

Fare: fare, saper fare, fare bene.

Fare Squadra, cioè promuovere e vivere in prima persona i valori del Rotary, attraverso la comunicazione efficace dell’attività Rotariana, pubblicizzandone l’azione di servizio, enfatizzando l’azione professionale, incoraggiando e promuovendo le opportunità di networking e le attività più riconosciute.

Partecipare: alla vita del Club e del Distretto attraverso *l’amicizia che è la roccia sulla quale è costruito il Rotary con la tolleranza che è ciò che lo tiene unito* (Paul Harris), servire divertendosi come ha detto il Presidente Internazionale sapendo che se noi stiamo bene insieme possiamo star bene, fare del bene anche agli altri e quindi coinvolgiamo nel Rotary tutto il “nostro” mondo, le nostre famiglie.

Valorizzare: i Club, il territorio.

Mettiamo in risalto la centralità del Club, miglioriamo l’effettivo, ponendo attenzione alla qualità, evitando perdite anzi incrementando le nuove entrate prevedendo di “pescare” anche tra i Rotaractiani usciti per età, Alumni, RYLA, Borsisti, scambi giovani, insomma tra coloro che comunque hanno conosciuto ed apprezzato il Rotary.

Per tale motivo la Commissione Effettivo potrà segnalare nominativi da invitare a spese del Club a qualche manifestazione per facilitarne l'ingresso che potrebbe avvenire in un Rotary Day appositamente fissato.

Ricordiamoci che il ricambio è la verifica del nostro appeal nel territorio.

Dovremo anche semplificare le attività con incontri magari meno formali individuando luoghi, tempi ed orari che favoriscano la partecipazione. Dovremo altresì concentrare le energie, coagendo per singole competenze, per meglio raggiungere gli obiettivi già in essere e quelli che andremo a sviluppare.

Solo frequentandosi è possibile fare Rotary, ideare e realizzare progetti.

E qui la Commissione preposta credo che potrà contare sulla collaborazione oltre che dei singoli componenti anche di quella di tutti i soci che sono parte attiva di questo ingranaggio meraviglioso che è il Rotary.

Altro tema che dovrà essere evidenziato è l'incentivazione dei "service" legati al Territorio, (Rotary Campus Marche - Corso ipovedenti, ecc.) cercando di privilegiare le attività a forte impatto sociale rispetto a quelle prettamente culturali, promuovendo la realizzazione di service di gruppo in quanto normalmente più ambiziosi, interessando e collaborando, infine, con gli Enti Locali.

Attraverso il Progetto Giovani portiamo concretezza finanziando in parte, attraverso contributi del Club, degli stage per i giovani presso le nostre aziende.

Sono il nostro futuro non dobbiamo dimenticarlo mai!

Prevediamo anche di svolgere giornate di orientamento grazie alle professionalità esistenti all'interno del nostro Club.

Altra iniziativa importante ed alla quale si darà risalto è la formazione di Dirigenti di Club affinché attraverso giornate di formazione si possano pre-

parare futuri Dirigenti Distrettuali per sviluppare quei programmi che consentiranno poi di gestire le potenziali sfide nella gestione della squadra distrettuale e nel lavoro con i Club.

Interessante potrebbe essere coinvolgere qualche socio "anziano" di appartenenza e formazione nella preparazione di queste giornate al fine di motivare i Rotariani ad operare a livello di Distretto, perché non ci dimentichiamo che lo stesso e le relative Commissioni sono a disposizione dei Club e l'Assistente è il naturale collegamento con il Governatore. Un impulso maggiore dovrà poi essere dato all'immagine del Club e del RI.

Con l'apposita Commissione e con l'aiuto del Comunicatore si dovrà "uscire" nei media locali e nazionali, nei social network, nei giornali online, nella Rivista Distrettuale ma non solo, partecipiamo come Rotariani agli eventi della nostra Città, andiamo a conoscere gli uomini guida del territorio, mettiamoci a disposizione per progetti importanti, che le nostre professionalità siano al servizio della Comunità e non solo per contribuzione e beneficenza.

Interessante sarebbe dare un'idea "diversa" del Rotary meno stereotipata e più vicina alla realtà. Realtà che ci vede tra i principali attori nelle battaglie per esempio contro l'eradicazione della polio e di tanti progetti locali, nazionali ed internazionali. Non dimentichiamoci che la Fondazione Bill e Melinda Gates ci ha scelti quanto a serietà dei progetti. La Rotary Foundation, che dire di questa realtà? E' il cuore del "sistema" Rotary. Attraverso le sue sovvenzioni Distrettuali e Globali riesce a realizzare sogni insperati. Ricordo ancora una volta il progetto Polio Plus, il nostro Progetto Argentina, ecc.

Essere stati nell'anno appena passato il primo Club del Distretto per contribuzione pro capite, oltre che renderci orgogliosi, ci deve spingere a fare sempre di più per questa importante Istituzione.

Per maggiore informazione e coinvolgimento sono

anche previste iniziative a livello nazionale sia dal punto di vista organizzativo che mediatico.

Provo a citarle brevemente:

- Friendship Village - la cittadella dell'amicizia.
- Progetto ROS - Rotary Onlus Store - cioè una onlus distrettuale a servizio dei Club che metterà in rete, in questa vetrina speciale, oggetti che saranno poi "battuti" alle aste.
- Progetto Rotary TAI - Track All Around Italy per la raccolta di derrate alimentari da destinare a mense dei poveri.
- Un grande progetto mediatico - 2 ore in prima serata su RAI 1 intitolato Polio Plus - Progetto Amazonas e cioè grandi attori, grandi personalità per sconfiggere la polio e per aiutare i bimbi del Brasile, con una testimonial di eccellenza, l'attrice Serena Autieri.
- Credit To The Young cioè il Rotary ed Istituti di credito convenzionati che finanziano giovani meritevoli segnalati dai Club per agevolare i loro progetti e l'inizio della loro attività.

E il nostro Club?

Come si colloca in questa visione Internazionale e di Distretto?

Oserei dire più che bene!

Intanto confermiamo tutto quanto scritto, facciamo delle precedenti indicazioni il nostro modo di vivere il Rotary portandolo poi nei nostri progetti: Argentina; Borse di studio per studenti scuole superiori; Orientamento giovani; campagna stampa a favore A.O.F; attestato benemerita; corsi di educazione civica; trofeo ginnastica ritmica; mensa sociale; gemellaggio Fabriano -Izmir.

Ed ancora Orizzonte Fabriano 2; Realizzazione Filigrana Paul Harris; "La vita Nova" quale trattamento della patologia cardiaca in Zambia; Banco Farmaceutico; Sala operatoria di cardiologia in Colombia; Benin, Scambio giovani; Raccolta fondi per la Rotary Foundation; Formazione rotariana; Expo 2015, Rotaract - Interact e RYLA; Conferenza dei Presidenti delle Marche e cioè il Rotary Campus Marche ed il Corso di Informatica per Ipovedenti.

Progetti sicuramente numerosi e impegnativi, ma sono convinto che con l'aiuto di tutti potremmo realizzarli e qualora ciò non fosse possibile anche coloro che ci seguiranno faranno il massimo per portarli avanti rispettando la nostra ininterrotta tradizione. Buon anno Rotariano a tutti.

**Maurizio**

## ORGANIGRAMMA DEL ROTARY CLUB DI FABRIANO

Conformemente all'esito delle votazioni eseguite dall'Assemblea dei Soci del 28 novembre 2013 l'organigramma del Rotary Club di Fabriano per l'anno 2014-2015 sarà così composto:

Maurizio Marchegiani - Presidente  
Graziella Pacelli - Past President  
Angelo Francesco Stango - Presidente Incoming  
Carlo Perini - Vice Presidente  
Angelo Francesco Stango - Segretario  
Lorenzo Buldrini - Tesoriere  
Fabio Biondi - Consigliere  
Caterina Crinella - Consigliere  
Franco Mariani - Consigliere  
Paolo Massinissa Magini - Consigliere  
Leandro Tiranti - Consigliere  
Franco Tobaldi - Consigliere

### Incarichi ricevuti per nomina:

Paolo Montanari - Comunicatore  
Edgardo Verna - Prefetto

### Composizione delle Commissioni:

#### Amministrazione:

Massimo Pagliarecci - Presidente  
Lorenzo Buldrini, Paolo Massinissa Magini, Angelo Francesco Stango

#### Effettivo:

Domenico Giraldi - Presidente  
Fabio Biondi, Alberto Carloni, Stefano Meloni

#### Progetti:

Mario Biondi - Presidente  
Piero Chiorri, Gabriele Mazzara, Leandro Tiranti

#### Pubbliche Relazioni:

Maurizio Cecchi - Presidente  
Roberto Gasparrini - Coordinatore  
Pio Riccioni, Gastone Stelluti

#### Rotary Foundation:

Fabio Biondi - Presidente  
Giovanni Balducci, Roberto Ballarini, Luigi Morelli

### Sottocommissione Bollettino e sito web:

Bernardino Giacalone - Presidente  
Maurizio Cecchi, Edgardo Verna

### Collegio dei Probiviri:

Luigi Morelli - Presidente  
Domenico Giraldi, Vito Giuseppucci

### Incarichi distrettuali dei soci:

Piero Chiorri - Segretario distrettuale Programmi e Progetti, Direttore Esecutivo Comitato Tema dell'anno.

Siro Tordi - Assistente del Governatore per i Club di Altavallese, Grottefrassati, Fabriano, Jesi e Senigallia.

Carlo Perini - Direttore Esecutivo Sottocommissione Scambio Giovani.

Mario Biondi - Membro Commissione Polio Plus.  
Paolo Montanari - Membro Sottocommissione Pubbliche Relazioni.

Francesca Roscini (Rotaract) - Membro Sottocommissione per il Coordinamento Rotary, Rotaract e Interact.



## SALUTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE GARY C.K. HUANG

Ci sono molti valori tradizionali cinesi nel Rotary: servizio e responsabilità, rispetto per i familiari e il prossimo. Secondo me, Confucio è stato il primo rotariano della storia, anche se è vissuto 2.500 anni prima della fondazione del Rotary e i suoi ideali sono uguali a quelli del Rotary. Confucio ha anche detto: “È meglio accendere una lampada, che male-dire l’oscurità”. Questa semplice frase esprime bene l’approccio del Rotary nel risolvere i problemi del mondo. Vi sono tante difficoltà, vi sono tante persone che hanno bisogno d’aiuto. Sono in tanti a dire di non sapere come aiutare e di conseguenza non fanno niente; così non cambia mai niente.

Ma questo non è il modo di fare del Rotary. Nel Rotary, noi ‘accendiamo una luce’. Se io accendo una lampada, e voi accendete una luce insieme ad altri 1,2 milioni di rotariani, noi possiamo fare molto più che da soli. Insieme, possiamo illuminare il mondo intero.

Nel 2014/15 dobbiamo agire all’unisono: Accendi la luce del Rotary. Chiedo ad ognuno di voi di accendere la propria. Auspicio che molti di voi vorranno organizzare una giornata del Rotary, e mostrare

alla propria comunità che cos’è e cosa fa il Rotary. Coinvolgete Rotaractiani e Interactiani nei progetti di servizio, per includere le nuove generazioni nella famiglia del Rotary.

La mia speranza è che vogliate rafforzare il Rotary invitando altre persone ad unirsi a noi... inclusi i vostri coniugi e familiari.

Forse la cosa più importante che potremo fare insieme per accendere la luce del Rotary è completare l’opera alla quale stiamo lavorando da oltre un quarto di secolo: l’eradicazione della polio. Basta così poco per superare il traguardo, ma ci arriveremo solo se continueremo ad impegnarci, a mantenere il passo e a chiudere il divario dei fondi necessari per realizzare il passo finale contro la polio.

La luce del Rotary è il nostro tema per quest’anno, ma va oltre la semplice espressione tematica. Rappresenta come noi rotariani guardiamo il mondo e il nostro ruolo al suo interno. Noi crediamo che nessuno dovrebbe rimanere al buio da solo. Pertanto, insieme a 1,2 milioni di noi rotariani, potremo far risplendere la luce del Rotary. Questo è il nostro obiettivo, e anche la mia sfida per tutti voi.



## SALUTO DEL GOVERNATORE MARCO BELLINGACCI

Care amiche e cari amici,  
eccoci finalmente a dare ufficialmente inizio al nostro comune percorso nell'anno rotariano 2014-2015. Come alla Maratona di New York attendevamo il fatidico colpo di cannone che segnasse l'inizio del nostro cammino, ora abbiamo a disposizione un anno, il nostro anno, per portare avanti tutti i nostri progetti. E' per me un grande onore vissuto con gioia, quale dirigente e rappresentante legale del Rotary International portare, anche a nome del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang, il saluto e un sentito augurio di buon lavoro. Consentitemi innanzi tutto di ringraziare i Presidenti, i direttivi dei Club e la squadra distrettuale: tutti mi hanno seguito con entusiasmo nel percorso di preparazione che ci ha portato dapprima a Spoleto (Pre-SIPE) poi a Città di Castello (SIPE) e ad Ascoli Piceno (ASSEMBLEA). E' stato un percorso dal quale abbiamo ricavato gratificanti soddisfazioni grazie alla collaborazione e all'interesse manifestato da tutti i partecipanti con una elevatissima presenza degli aventi diritto. Desidero pertanto ringraziare i Club che hanno consentito l'organizzazione degli eventi e voi tutti che, nel periodo di preparazione, mi avete dato e dimostrato amicizia, mi siete stati vicini, avete partecipato con entusiasmo alle manifestazioni distrettuali, avete pienamente compreso il momento decisivo che stavamo vivendo come rotariani. Di questo vi sono grato perché non solo rappresenta un presupposto fondamentale per le prossime attività distrettuali ma è il segno che si è immediatamente stabilito quel forte rapporto di amicizia e di condivisione che Paul Harris giudicava il vero motore per la crescita del Rotary. Con questa rinnovata amicizia dobbiamo pensare alle sfide future nella certezza della piena comunanza di propositi anche con i Governatori che mi seguiranno. E' consuetudine che nella sua prima lettera ai rotariani del Distretto il Governatore unisca ai saluti una riflessione sul motto del Presidente internazionale che caratterizza l'anno: Gary C.K. Huang a San Diego in un'atmosfera magica ed alla presenza di tutti i Governatori del mondo ha svelato il suo pensiero, il suo modo di vedere il Rotary descrivendo gli obiettivi da raggiungere. Ci ha raccomandato di dimostrare al mondo rotariano che la nostra classe di dirigenti rappresenta la BEST CLASS rispetto alla FIRST CLASS del Presidente Ron Burton. Il Presidente Internazionale si è ispirato a Confucio definendolo un rotariano ante litteram perché, nonostante sia vissuto 2500 anni prima della costituzione del Rotary, aveva idee decisamente rotariane. Ha infatti indicato una sua frase da prendere quale linea guida dell'anno 2014 2015 "È meglio accendere una sola candela che maledire l'oscurità." Rispetto ai numerosi problemi che dilanano il mondo e a tanta gente che ha bi-



sogno di aiuto, molte persone giustificano la propria inerzia dicendo che non è possibile farci niente, facendo rimanere il mondo nell'oscurità. Non avviene così nel Rotary, che preferisce accendere una candela: io ne accendo una, voi ne accendete una seconda; un milione e duecentomila persone accendono ciascuna una candela e insieme illuminiamo il mondo. Ed è esattamente quello che chiede Gary ad ognuno di voi: vivete intensamente il Rotary per dare il vostro contributo a cambiare il mondo con un futuro migliore del passato, comunicate a tutti, ciò che siamo, la nostra storia, la nostra cultura. Ricordate che le nostre azioni e le nostre parole rappresenteranno l'immagine che il mondo potrà avere di noi con i valori che ci guidano, l'orgoglio della nostra appartenenza, la forza delle nostre azioni e l'attenzione alle esigenze del nostro territorio e del mondo. E' importante, sentirsi veramente parte integrante di una grande comunità che considera quali pietre miliari l'amicizia e la solidarietà nei confronti del prossimo. Luglio è il mese dell'alfabetizzazione ed i club che si occupano di tali progetti faranno conoscere i loro programmi. Luglio è anche il mese dedicato alla predisposizione dei progetti, con le conseguenti priorità da seguire, che, nei mesi successivi, verranno definiti.

A giorni riceverete il primo numero del giornale distrettuale unitamente all'organigramma definitivo che sarà, finalmente, nella disponibilità di tutti i soci. Il nostro lavoro sarà sicuramente facilitato grazie alla sinergica collaborazione di una squadra distrettuale desiderosa di fare e con una notevole capacità propositiva, un gruppo di Assistenti preparati ed operativi, Presidenti di Commissione e di Sottocommissione esperti e fortemente motivati, Past Governors pronti, nella personale esperienza, a dispensare consigli necessari ed irrinunciabili ma soprattutto un gruppo preparato e coeso di Presidenti che mi hanno dimostrato affetto ed amicizia.

Nella certezza di vedervi tutti pronti a partecipare, con entusiasmo, a questa grande avventura, vi saluto con sincera amicizia.

## INTERLUDIO ESTIVO

Anche se i mesi di luglio e, soprattutto, di agosto sono dedicati al riposo, il Rotary Club di Fabriano non si è mai fermato questa estate.

Il 17 luglio, ad esempio, presso l'Agriturismo "La vita è bella" di Colleglioni, ha dato vita al primo consiglio direttivo del nuovo anno rotariano per affrontare i primi argomenti riguardanti le attività dei mesi successivi ma, soprattutto, per proporre la nomina di due nuovi soci onorari. Precisamente il Prof. Antonio Pieretti, Prorettore dell'Università di Perugia, Socio del R.C. di Gualdo Tadino, Past Governor del Distretto 2090 nell'anno rotariano 1996-1997 e la Dottoressa Lucia Biondi, curatrice del recente restauro del polittico di Allegretto Nuzi (*foto in alto*). Opportunamente contattate le due personalità su citate hanno accettato la nomina e, successivamente, hanno scritto alla Presidenza del nostro Club per esprimere ed ufficializzare il loro più sentito ringraziamento.

È quanto mai superfluo dire che, entrambi i due nuovi soci onorari, sapranno dare, insieme a Gian Mario Bilei ed a Massimo Giuliani, ancora maggiore lustro al nostro club.

Un secondo consiglio direttivo si è poi tenuto il 28 agosto per preparare adeguatamente il calendario del mese di settembre.

Nei mesi di luglio e di agosto il nostro Presidente, assieme alla sua gentile signora Luciana, ha rappresentato il nostro club a numerose conviviali organizzate per le visite ai club delle nostre zone del Governatore Marco Bellingacci.

Ma, senza la minima ombra di dubbio, il "clou" del nostro interludio estivo è stata l'organizzazione e poi la partecipazione all'Interclub, assieme ai sodalizi rotariani di Jesi e di Senigallia, alla "Festa dell'Estate" con la serata che si è svolta il 19 luglio presso l'Eremo dei Frati Bianchi di Cupramontana.



I nuovi Soci Onorari Lucia Biondi e Antonio Pieretti.



## LA FESTA DELL'ESTATE

Il Presidente del nostro Club, quest'anno, ha pensato che per rinsaldare o per creare nuove amicizie rotariane di meglio non si poteva fare che il ridar vita a quella simpaticissima tradizione, un tempo rispettata puntualmente ma purtroppo perduta da anni, quella cioè di organizzare nel cuore dell'estate una vera e propria festa da dedicare ai soci, ai coniugi, agli ospiti, ai giovani del Rotaract e dell'Interact e alle amiche dell'Inner Wheel.

Assieme ai club rotariani di Jesi e di Senigallia il nostro club ha così aperto i battenti, la sera del 19 luglio, presso l'Eremo dei Frati Bianchi di Cupramontana, alla "Festa d'Estate Interclub".

L'evento è stato caratterizzato da un "menù" ricchissimo: spiegazioni, alle ore 18, sulle origini e la storia millenaria dell'Eremo, visita guidata subito dopo, cena conviviale alle ore 20 e, a seguire, musiche e balli per tutti.

Successo strepitoso! Più di 200 persone convenute! 54 da Fabriano fra i quali 26 soci, 17 coniugi, 5 ospiti dei soci, 2 componenti Inner Wheel con il coniuge del Presidente Inner Wheel e 3 Rotaract. Ma, soprattutto, una sede da sogno anche perché, come è già stato detto da Gabriele Mazzara, socio del RC di Fabriano, "la costituzione dell'Eremo si erge come immagine onirica e come diga che stenta a trattenere l'esuberanza dell'ansa rocciosa e silvestre che la natura ha creato in questo sito".

L'Eremo oggi appartiene alla famiglia Tassi. Padre e figlio, quella sera, si sono alternati per dare ai convenuti molte e preziosissime spiegazioni. Il complesso monastico camaldolese, risalente al 1200, è stato riportato oggi a nuova vita, grazie a sapienti opere di restauro, dopo molti anni di completo abbandono. Situato nella suggestiva Gola del Corvo, tra Cupramontana e Poggiocupro, l'Eremo rappresenta un importantissimo esempio del patrimonio culturale, spirituale ed artistico delle Marche. Protetto da un bosco incontaminato di 60.000 metri quadrati, con oltre 250 specie botaniche provenienti da ogni parte del mondo, racchiude quasi 1.000 anni di storia e di cultura ed offre un'ambientazione magica per seminari, conferenze, corsi, workshop, celebrazioni e cerimonie.

Ai tempi del suo mistico fulgore l'Eremo dei Frati Bianchi fu una fra le tante sedi prescelte da monaci camaldolesi appartenenti a quell'ordine religioso fondato nella località montana di Camaldoli (AR) nel 1012 da San Romualdo di Ravenna che stilò una regola ispirata a quella benedettina derivante cioè

dall'altro ordine monastico fondato nel VI secolo da San Benedetto da Norcia che, a sua volta, volle affiancare, all'ermetismo orientale, un modello di vita comunitaria, rigorosa ed ascetica, dedicata alla preghiera, alla meditazione, allo studio e al lavoro manuale nell'assoluto rispetto della cosiddetta "Regola Benedettina", che esigeva l'obbedienza all'Abate, il distacco del resto del mondo, l'austerità dei costumi, l'alternanza fra lavoro e preghiera ("ora et labora") e il drastico divieto di possedere beni personali. Con il volgere del tempo, dopo questa prima fase di rigore e di misticismo, pian piano, molte cose cambiarono. Fu così, ad esempio, che nel 1520 Paolo Giustiniani diede prima ad una prima riforma dell'ordine monastico dei camaldolesi adottandone soltanto la parte eremitica.

Più o meno in quel periodo l'eremo dei Frati Bianchi diede ospitalità a Ludovico e a Raffaele Tenaglia i quali, qualche tempo dopo, contribuirono attivamente alla creazione dell'ordine dei Cappuccini che presto finì per sostituire del tutto quello dei Camaldolesi. E, da allora, giorno dopo giorno, dal primitivo fulgore, l'Eremo precipitò in un progressivo degrado fino a raggiungere la sua triste fine.

Tutta una serie di eventi come l'occupazione napoleonica, poi il decreto regio del 1866 emanato dal neonato regno d'Italia e, più tardi ancora, varie altre leggi devastanti relative alla unificazione italiana portarono alla abolizione di numerose corporazioni religiose. Fra queste anche quella dell'Eremo dei Frati Bianchi.

A tali e tante devastazioni conseguirono inevitabilmente i saccheggiamenti per effetto dei quali andarono perdute numerose opere d'arte, sia letterarie che pittoriche, già conservate nell'Eremo. Quando, nel 1874, i monaci ebbero la possibilità di tornarvi non trovarono più traccia della ricca libreria. Stessa sorte era toccata all'altare della scuola di Della Robbia.

Parte della eredità artistica e culturale dell'Eremo è custodita oggi nella Biblioteca comunale di Cupramontana, nella Galleria degli Uffizi di Firenze, nella Galleria d'arte di Jesi e in collezioni private.

Scomparsi gli ultimi monaci è iniziata nel 2000, con il passaggio anche alla privata proprietà, una fase intensiva di ristrutturazione a cominciare dai rilievi fino a tutta una serie di progetti che hanno focalizzato la loro attenzione, oltre che sull'edificio dell'Eremo, anche sul bosco protetto, sul sistema di ingegneria idrica e su varie altre strutture.

Proprio in questo magico e storico ambiente, la sera del 19 luglio 2014 è tornata a nuova vita la festa dell'estate rotariana.

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

**INTERCLUB CON IL R.C. DI GUALDO TADINO  
PRESSO L'EREMO DI SERRASANTA**



Da alcuni anni, nei primi giorni di settembre, l'attività rotariana del nostro Club si svolge presso l'Eremo di Serrasanta dove il Rotary Club di Gualdo Tadino, che ci invita per questa riunione interclub, organizza giornate che ogni volta sono sempre più piacevoli.

Giornata favorita poi, quest'anno, malgrado le bizzesse meteorologiche di una estate stramba, a dire poco, da un cielo sereno e da una temperatura gradevolissima.

Il programma prevedeva una domenica all'aria aperta, assieme ai nostri amici di Gualdo, splendide passeggiate, la celebrazione della S. Messa e, all'ora canonica, un ricco pranzo conviviale.

Modo decisamente migliore questo di iniziare una nuova attività rotariana.

Di ciò, tutti noi, ovviamente, siamo molto grati ai nostri amici di un club a noi tanto vicino.

Il nostro Presidente, Maurizio Marchegiani, in particolar modo, ha ritenuto "doveroso ringraziare il Presidente Alfiero Albrigi così come tutto il club di Gualdo Tadino per l'accoglienza ed il calore con il quale siamo stati accolti nella speranza anche che, da parte nostra, abbiamo saputo portare l'affetto e l'amicizia che legano i due sodalizi, sentimenti che si sono poi manifestati all'annuncio che il PDG Antonio Pieretti è entrato a far parte del nostro club quale socio onorario".



NORCIA, DOMENICA 14 SETTEMBRE 2014

## SEMINARIO DISTRETTUALE LEADERSHIP E VALORI

Una splendida giornata di sole ha accolto circa 300 Rotariani convenuti a Norcia per il primo seminario dell'anno del Governatore Marco Bellingacci.

Il tema è stato: Leadership e valori - il Rotary si confronta con la crisi.

L'argomento della leadership è sicuramente uno dei temi fondamentali della nostra associazione e gli ospiti ed i relatori hanno spiegato le loro teorie ad una vasta platea molto attenta.

Al teatro civico di Norcia dopo l'apertura dei lavori ed il saluto alle bandiere da parte del PDG Ferruccio Squarcia si sono aperti i lavori con i brevi saluti del Presidente del R.C Norcia San Benedetto Luca Lazzarini e del Sindaco della ridente cittadina Nicola Alemanno.

Ha preso poi la parola il DG Marco Bellingacci che in una breve introduzione ha parlato dell'argomento del seminario ringraziando i numerosi partecipanti. Ha provveduto poi a presentare i relatori che coordinati da Umberto De Augustinis, magistrato di Cassazione ed ex Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno affrontato il tema della giornata secondo le diverse sfaccettature. Nell'ordine si sono alternati Enzo Moavero Milanesi, giudice presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea - ex Ministro per gli Affari Europei nei precedenti due Governi, Angelo Maria Petroni, professore ordinario presso l'Università La



Sapienza di Roma - segretario generale dell'Aspen Institute, Marco Milanesi, responsabile Task Force Leadership Rotary.

Tutti hanno parlato delle loro idee di leadership e di come si deve affrontare da rotariani l'argomento.

Si è passato poi alle testimonianze con Francesco Montalbano Caracci, avvocato, Zefferino Monini, industriale, Andrea Sisti, presidente Ordine Nazionale Dottori Agronomi e per finire con Francesco Filippi, presidente Comitato Umbro Giovani Albergatori.

Ci sono stati poi gli interventi del PDG Roberto Barbieri, che ha parlato del RYLA e del suo 30° anniversario, di Mauro Bignami, che ha dato indicazioni sul Consiglio di Legislazione del Rotary e sulla necessità di creare nuovi leader rotariani.

Le conclusioni del DG Bellingacci hanno completato la giornata che ha dato molti spunti di riflessione a tutti.

Gli accompagnatori, che hanno preso parte ad un giro turistico visitando la città, ci hanno raggiunti al ristorante dove insieme abbiamo partecipato alla conviviale comune.

Presenti per il nostro Club, Angelo Stango, Piero Chiorri con Anna Maria, Siro Tordi con Laila, Anna Maria D'Atri con Mattia oltre al sottoscritto, accompagnato da Luciana.

**Maurizio Marchegiani**

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2014  
RISTORANTE CAVALLO PAZZO, FABRIANO  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Numerosi soci hanno partecipato alla prima assemblea dell'anno rotariano 2014 - 2015 nel corso della quale la discussione sui bilanci (consuntivo dell'anno 2013 - 2014 e preventivo dell'anno 2014 - 2015), dopo l'esposizione presentata dal nostro tesoriere Lorenzo Buldrini, è stata brevissima perché tutti avevano già valutato positivamente entrambi i bilanci, con attenzione e con tutto il tempo voluto, grazie ai rendiconti dettagliatissimi che, alcuni giorni prima dell'assemblea, Lorenzo aveva inviato a tutti i soci del nostro club.

E, in tal senso, quanto mai opportuno è stato l'intervento di Luigi Morelli che ha tenuto a congratularsi con il tesoriere per l'assoluta precisione dei suoi rendiconti.

Bilanci che, ovviamente, sono stati approvati entrambi all'unanimità.

All'inizio della serata il Presidente Maurizio Marchegiani aveva dato alcune informazioni su nostri progetti in corso di attuazione (Vita Nova, Scambio Giovani, borse di studio, ecc.), sull'Interclub previsto l'11 ottobre per la visita della mostra "da Giotto a Gentile" e sui week end per soci rotariani di tutta Italia. Poi, assieme al Past President Graziella Pacelli ha insignito del "pennino", premio recentemente istituito per i presentatori di nuovi soci, la stessa Graziella, Paolo Massinissa, Siro Tordi, Mario Ciappelloni e Bernardino Giacalone.



VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2014  
JANUS HOTEL FABRIANO  
**CONVIVIALE DEDICATA ALLA COMUNITÀ LOCALE**

Nel corso della serata, alla presenza dei rappresentanti degli enti, delle associazioni e delle famiglie che hanno partecipato alle iniziative, il Presidente Maurizio Marchegiani ha ricordato in dettaglio tutti i progetti che sono stati realizzati nel passato anno rotariano ed ha conferito al termine della sua esposizione, consegnandola al Maestro Lorenzo Sbaffi, stimatissimo direttore d'orchestra e membro del direttivo della scuola, la massima onorificenza rotariana, il Paul Harris Fellow, alla Scuola di Musica "Bartolomeo Barbarino" di Fabriano (*foto in alto*), associazione che, ormai da molti anni, opera a favore della comunità portando innegabile lustro alla città.

Un ampio, preciso e dettagliato resoconto di tutta la serata e dei vari riconoscimenti è stato pubblicato alla pagina 8 del n°37 dell'anno CIII dell'11 ottobre 2014 del settimanale di informazione "L'Azione" che alleghiamo al presente articolo.

Nel corso della serata il Presidente Marchegiani ha voluto ricordare pubblicamente anche i compleanni dei numerosi soci del club che sono nati nel mese di settembre (Stefano Meloni, Cinzia Pennesi, Giovanni Balducci, Gabriele Alfonsi, Piero Chiorri, Francesco Merloni, Bernardino Giacalone, Marco Scippa) e celebrare in modo particolare l'ennesima nata di settembre, la giovane socia Arianna Bardelli che, proprio quel giorno, festeggiava il suo compleanno.

## BORSE DI STUDIO E CAMPUS PER IL ROTARY CLUB

Si è tenuta venerdì 26 settembre la consueta riunione annuale del Rotary Club Fabriano in cui si riassumono i progetti svolti a favore della comunità locale. Una folta rappresentanza di ospiti facenti parte delle istituzioni e delle associazioni sono intervenuti per portare la propria testimonianza di quanto realizzato insieme nell'anno sociale 2013 - 2014 sotto la presidenza di Graziella Pacelli.

Il nuovo presidente del Club per l'anno 2014 - 2015, Maurizio Marchegiani, dopo un breve saluto iniziale, ha ceduto la parola a Barbara Pallucca, assessore alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione del Comune di Fabriano, che ha sottolineato come la stretta collaborazione tra enti pubblici ed associazioni private può portare a risultati altrimenti impensabili, come per esempio al restauro del Polittico "Madonna con Bambino e Santi" di Allegretto Nuzi, alla installazione della rete internet wireless tra i complessi San Domenico e San Benedetto e alla conferenza del Rabbino Capo della comunità ebraica di Roma dott. Di Segni.

È toccato quindi al presidente della Fondazione Carifac, Guido Papiri, ricordare le principali attività svolte insieme, come l'assegnazione delle borse di studio "Abramo Galassi" a ragazzi meritevoli delle scuole superiori fabrianesi e il corso per l'utilizzo dei defibrillatori ad oltre 100 persone del corpo scolastico di tutte le scuole della città (progetto questo che ha visto la partecipazione anche dell'altra associazione "service" di Fabriano, il Lions Club).

Altre testimonianze di riconoscimento per l'opera

svolta dal Rotary Club Fabriano sono arrivate dal dirigente scolastico Francesco Maria Orsolini, a nome di tutte le scuole superiori della città, da Anna Massinissa di InArte, da Roberta Mancini della Società Ginnastica Fabriano - Cerreto, dal past president del Lions Club Fabriano Alfredo Della Penna e da Alessandra Bartocetti e Federico Ferretti, i ragazzi che, grazie al progetto Scambio Giovani, hanno avuto l'opportunità di trascorrere un anno di studio negli Stati Uniti ospiti del Rotary (foto sotto).

Il presidente Marchegiani ha anche voluto ricordare il Rotary Campus Marche, che ogni anno ospita per una settimana di vacanza a Porto Potenza Picena cento ragazzi diversamente abili (quattro dei quali dalla nostra città) ed altrettanti familiari accompagnatori.

Momento importantissimo a conclusione dell'incontro è stata l'assegnazione della massima onorificenza rotariana - il Paul Harris Fellow - alla benemerita Scuola di Musica Bartolomeo Barbarino che da oltre 30 anni forma la sensibilità artistica di tanti ragazzi fabrianesi.

A ritirare l'attestato è stato chiamato il Maestro Lorenzo Sbaffi, membro del direttivo della scuola e stimatissimo direttore d'orchestra, che ha speso parole di ringraziamento per il prestigioso riconoscimento ricevuto.

Al "suono della campana" che concludeva la serata, il presidente Marchegiani ha dato appuntamento alla fine di giugno 2015, quando si renderà conto di quanto fatto dal Club nel corrente anno sociale.



SABATO 11 OTTOBRE 2014, JANUS HOTEL FABRIANO  
**INTERCLUB IN OCCASIONE DELLA VISITA ALLA  
MOSTRA "DA GIOTTO A GENTILE"**

Buona parte della giornata dell'11 ottobre è stata dedicata alla visita della mostra suddetta con la graditissima partecipazione dei numerosi soci rotariani dei Club di Altavallese Grottefrassassi, Jesi e Senigallia.

Tutti questi amici rotariani sono stati accolti ed assistiti dal nostro Club e molti, fra i nostri soci, hanno collaborato attivamente per accogliere ed accompagnare i visitatori presso le varie sedi espositive.

La visita alla mostra è stata preceduta, alle ore 16 da un incontro, presso l'oratorio della Carità, con il Prof. Stefano Papetti che ha presentato con arte e consumata perizia i punti salienti delle opere esposte.

Edotti da cotanta preparazione gli amici rotariani, a partire dalle ore 17,15 fino alle ore 20, sono stati accompagnati presso le varie sedi espositive.

Alle ore 20,15, presso i saloni dell'Hotel Janus, era prevista la cena conviviale interclub alla quale hanno partecipato ben 150 persone nel corso della quale, dopo il saluto introduttivo del nostro Presidente



Maurizio Marchegiani, i Presidenti dei tre club ospiti hanno ringraziato per l'accoglienza ed espresso un entusiastico apprezzamento per la nostra città e per la mostra.

Hanno così preso la parola in rapida successione Paolo Crognaletti Presidente del RC di Jesi, Paolo Giuseppetti Presidente del RC Altavallese Grottefrassassi e Roberto Coppola Presidente Incoming del RC di Senigallia in sostituzione del Presidente Ernesto Tassi impossibilitato, suo malgrado, a partecipare alla serata.

Dopo i Presidenti dei club ospiti, Siro Tordi, nella sua veste di Assistente del Governatore, prima del saluto di commiato di Maurizio Marchegiani, ha fatto brevemente il riassunto dell'evento sottolineando quanto la giornata sia stata positiva e meritevole di essere ripetuta per altre simili manifestazioni.

Nel corso della conviviale sono stati presentati alcuni giovani provenienti da lontani Paesi (Taiwan, Australia) facenti parte del Progetto "Scambio Giovani".



LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

JANUS HOTEL FABRIANO

## CONSEGNA BORSE DI STUDIO INTITOLATE AD ABRAMO GALASSI

Nel pomeriggio del 13 ottobre 2014, alle ore 18,00, presso lo Janus Hotel sono state consegnate sette borse di studio intitolate al compianto nostro socio Abramo Galassi agli studenti delle scuole superiori di Fabriano, segnalati dai dirigenti scolastici, che si sono distinti per merito nell'anno scolastico 2013 - 2014 e che continueranno il percorso scolastico iscrivendosi a facoltà universitarie.

Le nostre borse di studio vogliono essere un segno tangibile di attenzione verso i giovani meritevoli, consentendo loro di "mitigare" in parte gli oneri di iscrizione all'università.

Di seguito l'articolo sull'argomento apparso su "L'Azione" del 25 ottobre 2014.



## TRENTA BORSE DI STUDIO PER VALORIZZARE I GIOVANI. FONDAZIONE CARIFAC E ROTARY CLUB FABRIANO DIMOSTRANO DI ESSERE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ed il Rotary Club di Fabriano proseguono il loro impegno rivolto a sostenere la formazione dei più giovani. Sono state consegnate lunedì 13 ottobre, presso l'Hotel Janus, le 30 borse di studio "Fondazione Carifac" (dal valore di 500 euro ognuna, con due ex-aequo, uno per il Liceo "Mannucci" e uno per l'Istituto Agrario "Vivarelli" destinate agli alunni meritevoli frequentanti le prime quattro classi degli Istituti Superiori della città e le sette borse di studio del Rotary Club Fabriano in memoria di Abramo Galassi, dedicate ai maturi dell'anno scolastico 2013/2014 (dal valore di 520 euro ognuna). Presenti i dirigenti scolastici Francesco Maria Orsolini (Liceo Classico "F. Stelluti"), Adriana Verdini (Liceo Scientifico V. Volterra), Oliviero Strona (Istituto "Morea - Vivarelli"), Giancarlo Marcelli (Istituto "Merloni - Miliani") e Patrizia Rossi in rappresentanza del Liceo Artistico "Mannucci". "Oggi più di ieri è importante studiare - ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carifac, Guido Papiri - perché è cambiata la realtà economica della città. La borsa di studio vuole rappresentare un aiuto concreto per sostenere la formazione dei giovani. Un sostegno che la Fondazione fa con il cuore, affinché gli studenti abbiano le loro giuste soddisfazioni". Il presidente del Rotary Club Fabriano Maurizio Marchegiani ha messo in evidenza l'importanza di "testimoniare la vicinanza al territorio in un momento delicato come quello attuale. Ed è per questo che il Club di Fabriano intende aiutare, per il secondo anno consecutivo, i giovani studenti decisi ad intraprendere la carriera universitaria.

Un impegno a favore della comunità in ricordo di Abramo Galassi, socio storico del nostro club". Tra le autorità presenti il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola, il quale ha messo in evidenza l'assoluta importanza di sostenere l'impegno dei giovani, Sonia Ruggeri, consigliere della Fondazione Carifac e Graziella Pacelli, past president del Rotary Fabriano.

**Elisabetta Monti**

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2014

JANUS HOTEL FABRIANO

### VISITA DEL GOVERNATORE MARCO BELLINGACCI

Per ogni Club rotariano, la visita del Governatore costituisce, senza ombra di dubbio, l'evento più importante dell'anno. Marco Bellingacci, Governatore del nostro club, giunto a Fabriano nel primo pomeriggio del 24 ottobre 2014, è stato accolto dal nostro Direttivo e, subito dopo, accompagnato presso il Sindaco della nostra città.

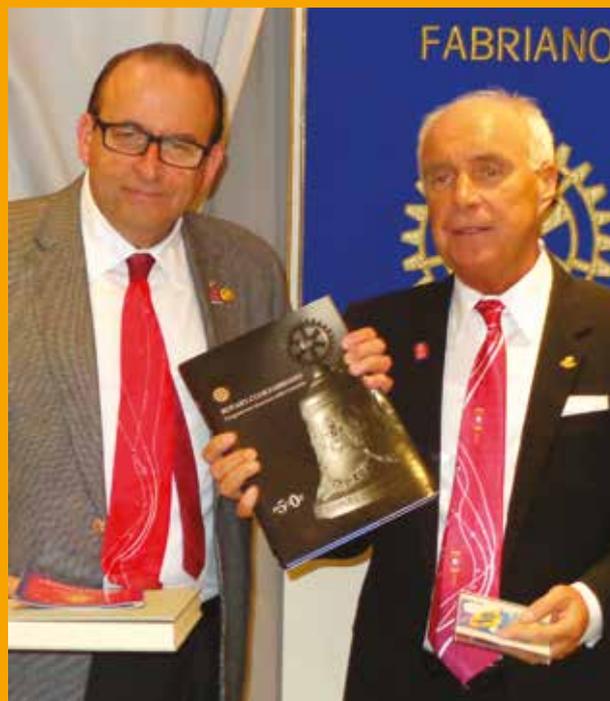
Giancarlo Sagramola ha riservato a Marco Bellingacci, così come a tutte le personalità che lo accompagnavano, una accoglienza di schietta cordialità. Nel loro interloquire Sindaco e Governatore hanno sempre manifestato comuni identità di vedute e numerosi interessi comuni; dai loro scambi di opinione sono emersi pertanto vari fattori determinanti di una volontà di collaborazione reciproca.

Terminata la visita al Sindaco ha subito avuto luogo il Consiglio direttivo allargato a Siro Tordi, Assistente del Governatore, a Piero Chiorri, Presidente la Commissione distrettuale Programmi e Progetti,

a Paolo Montanari, Comunicatore del nostro club, ai Presidenti di commissione, alla Presidente del Rotaract e alla Presidente dell'Interact.

Nel corso della seduta il Governatore ha visionato anche, avvallandolo, il piano direttivo del nostro club contenente i nostri progetti e le nostre iniziative previsti per il corrente anno rotariano 2014-2015. La giornata si è conclusa con la cena conviviale presso l'Hotel Janus -oltre al numero elevato di soci e di coniugi presenti, dei ragazzi del Rotaract e dell'Interact, si è notata con vero piacere la partecipazione di autorità rotariane e di numerosi Presidenti di club che hanno voluto così testimoniare la vicinanza e l'amicizia che, rotarianamente, ci uniscono e ci legano. All'inizio della riunione il Presidente Maurizio Marchegiani ha letto il curriculum del Governatore. Questi, a sua volta, al termine della cena, nel corso del suo discorso chiaro, lineare e ricco talvolta di sottile e raffinata ironia, ha ringraziato dapprima i suoi diretti collaboratori appartenenti al nostro club: il suo Assistente Siro Tordi e Piero Chiorri Presidente la Commissione distrettuale Programmi e Progetti. Ha poi ringraziato tutti coloro che, nel nostro club,





contribuiscono a portare avanti i nostri progetti.

E, alla fine, rivolgendosi direttamente al Presidente della specifica Commissione, ha insistito sull'importanza dell'Effettivo e sulle cure che questo incarico merita.

Si trascrive al termine di questo articolo il curriculum del Governatore Marco Bellingacci.

#### **CURRICULUM PROFESSIONALE**

Risiede dalla nascita a Spoleto dove vive con la moglie Francesca, docente di ruolo di lingua inglese alle scuole superiori e con il figlio Andrea laureando in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha conseguito la maturità classica presso il Liceo Pontano Sansi di Spoleto e la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia. Avvocato con il patrocinio avanti alle magistrature superiori è titolare di uno studio legale che ha competenze in diritto penale, civile ed amministrativo. La rilevante esperienza nel settore societario e le qualifiche di revisore ufficiale dei conti e revisore contabile gli hanno consentito di gestire importanti vicende societarie e di assumere incarichi anche apicali in numerose società nel comparto finanziario, assicurativo, alimentare ed industriale tra le quali un primario istituto di credito ed in cooperative con un elevatissimo numero di associati.

È vice presidente delle Camere penali di Spoleto ed è stato magistrato onorario e membro e vice presidente e membro della commissione esami avvocato del Distretto della Corte di Appello di Perugia.

#### **CURRICULUM ROTARIANO**

Nell'anno 1974 ha fondato il Rotaract Club Spoleto ove ha ricoperto nel tempo le cariche di tesoriere, Segretario e Presidente per un biennio. Nell'anno 1978 è stato nominato nel Distretto 208° delegato Zona del Rappresentante Distrettuale Rotaract per l'anno rotariano 1980/81 del 208° Distretto con le regioni Lazio - Sardegna - Umbria - Marche - Abruzzo - Molise.

Nel suo anno distrettuale 1980/81 si è particolarmente distinto per l'attività del Distretto sotto il vigilante controllo del Governatore del Rotary 1980/51 Mario Bellucci e del Delegato Giovani Mario Arzone. Nello stesso anno è stato coordinatore dei Rappresentanti Distrettuali italiani. Nell'anno 1984 è stato cooptato nel Rotary Club Spoleto ove ha ricoperto gli incarichi di segretario, membro di Commissione, Consigliere.

Nell'anno 1994 è eletto Presidente del Club di Spoleto con il Governatore Ennio Vincenti e confermato nell'anno successivo con il Governatore Franco Cianci.

Ha rappresentato il Club di Spoleto in numerosi incontri distrettuali, congressi, assemblee, SIPE e a giugno del 1999 è stato insignito del Paul Harris Fellow dal Club di Spoleto.

Nell'ambito distrettuale è stato nominato fin dal 1984 continuativamente membro di Commissioni Distrettuali. Nell'anno rotariano 1994/1995 ha partecipato al Congresso Internazionale di Nizza e, negli anni successivi, è stato Consigliere del Rotary

Club Spoleto ed ha presieduto diverse Commissioni. Nell'anno 2007/2008 è nominato dal Governatore Massi Benedetti Direttore esecutivo della Commissione Interact ed insignito del Paul Harris Fellow al Congresso di Norcia.

Nell'anno 2008/2009 è nominato, dal Governatore Splendiani, membro del Comitato Risorse della Commissione Finanze.

Nell'anno 2009/2010 è nominato dal Governatore Squarcia assistente del Governatore ed insignito del Paul Harris Fellow al Congresso di Ascoli Piceno.

Nell'anno 2010/2011 è nominato dal Governatore Struzzi Direttore esecutivo della Commissione distrettuale "Azione Interna".

Nell'anno 2011/2012 è nominato dal Governatore Ottaviano responsabile distrettuale per il dialogo con le nuove generazioni e nello stesso anno è designato Governatore del Distretto 2090 dall'apposita Commissione distrettuale.

A novembre 2012 ha frequentato l'Institute di Amsterdam e a giugno 2013 ha partecipato al Congresso di Lisbona ove è stato ufficialmente eletto Governatore del Distretto D.I. 2090 per l'anno 2014/2015. A novembre 2013 ha partecipato all'Institute di Montecarlo e, a gennaio 2014, ha completato la sua preparazione all'Assemblea Internazionale di San Diego in California.

Nell'anno 2014 ha iniziato ufficialmente l'incarico di Governatore del Distretto 2090 R.I. Zona 12 dopo il passaggio delle consegne con il PDG Luigi Falasca al Congresso di Isernia.

DOMENICA 26 OTTOBRE 2014

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

### **SEMINARIO DISTRETTUALE "ROTARY E DONNA - UNA EVOLUZIONE NEL SERVIRE"**

Il 26 ottobre 2014, con inizio alle ore 9, ha avuto inizio presso il Centro Polifunzionale Forum di San Benedetto del Tronto (AP) il Seminario Distrettuale "Rotary e Donna".

Il Comitato di Redazione del Bollettino è lieto di ospitare l'articolo che, in proposito, ha voluto compilare il nostro Presidente Maurizio Marchegiani al quale il Comitato rivolge il più vivo ringraziamento.

In una aula gremita il PDG Mario Giannola, massima autorità della "Task Force Diversity - Woman Zona 12" della R.I., ha introdotto i lavori di questo Seminario dedicato alle donne rotariane e non.

Nel porgere i saluti al Governatore Marco Bellinacci ed a tutti i presenti ha evidenziato come sia passato molto tempo dal Consiglio di Legislazione del 1989, durante il quale si votò per ammettere le donne nei Rotary Club di tutto il mondo. Da allora c'è stato un susseguirsi di crescita, infatti già nel 1990 le Rotariane erano 20.000 ed oggi sono oltre 200.000 ma destinate ad aumentare grazie alla loro capacità di emergere nella vita sociale, del loro impegno nel mondo civile ma soprattutto alla loro forza di volontà che le porta a superare molte difficoltà quotidiane.

Un breve saluto della Governatrice Inner Wheel Distretto 209 Simonetta Tomassini Cristofani, che ha voluto evidenziare quanta sinergia esiste tra le due Istituzioni, e ha quindi passato la parola a Francesca Galiffa, Direttore Esecutivo della Commissione Distrettuale nonché Past President del R.C. San Benedetto Nord, organizzatrice dell'evento che nel salutare i presenti ha introdotto i lavori.

Preceduto da un breve saluto dell'assessore al Turismo del Comune di San Benedetto Margherita Sorge ha, quindi, introdotto il Governatore Marco Bellinacci che ha evidenziato come il tema del seminario sia in linea con l'idea del Presidente Internazionale Gary Huang di accrescere la presenza femminile nel Rotary.

Si è poi passati alle relazioni programmatiche tenute da Daniela Tranquilli, Dip.to Ostetrica e Ginecologia dell'Università la Sapienza di Roma nonché PDG Distretto 2080 R.I. 2011/2012 che ha parlato della sua esperienza nella progettualità rotariana e da Paola Michelacci, imprenditore turistico che ha invece voluto approfondire l'evoluzione nell'imprenditoria. Gli interventi hanno suscitato un grande interesse e la platea eterogenea e attenta ha molto apprezzato

anche e soprattutto l'apprendere come le relatrici hanno saputo affrontare le esperienze evidenziate.

Introdotta poi da Alessandra Borgia, nota giornalista Mediaset, si è assistito ad un dibattito o meglio a "Opinioni a confronto" dove Alessandra Gasperini Colcelli, imprenditrice e Past Governor Inner Wheel 2009/2010, Maria Antonietta Lupi, Primario Ospedaliero e Presidente Commissione Prov.le Pari Opportunità, Diana Pardini, autore di "In Strada. Percorsi di sviluppo personale" e per finire Donatella Quartuccio, del Consiglio Nazionale del Notariato, hanno portato il loro contributo di donne impegnate nei vari settori della vita sociale.

Le conclusioni affidate al Governatore Marco Bellinacci hanno completato una giornata intensa, partecipata su un tema di grande attualità in gran parte visto dalla parte del Rotary.

Come sempre il nostro Club è stato ben rappresentato. Un breve inciso o se volete fuori programma ma abbiamo avuto modo di far conoscere a tutti, presentandolo ufficialmente, il nostro giovane ospite - Cheng Hung Hi (detto Redox).

**Maurizio Marchegiani**



## L'ESPERIENZA DI UN ANNO ALL'ESTERO

Permettere a un giovane studente di trascorrere un anno all'estero e, nel contempo, ospitare nella nostra città uno studente straniero è questo un programma internazionale di Scambio Giovani che, ormai da alcuni anni, il Rotary Club di Fabriano ha riattivato giovandosi della preziosa collaborazione di una sua sottocommissione (RYLA, RIYE, GSE, Alumni) presieduta dal socio Carlo Perini.

Lo scambio giovani è coordinato, in particolare, dal RIYE cioè dal Rotary International Youth Exchange. Nei giorni 27, 29 e 31 ottobre 2014 detta sottocommissione ha incontrato gli studenti delle scuole medie superiori per illustrare il progetto e per raccogliere eventuali adesioni al suddetto scambio. Riportiamo l'articolo de "L'Azione" del 15 novembre 2014 che parla ampiamente del programma.



### STUDIARE (E NON SOLO) PER UN ANNO ALL'ESTERO CON IL ROTARY CLUB

Vivere per un anno all'estero o ospitare per un anno un ragazzo straniero a casa propria è oggi un'esperienza possibile, anche a Fabriano. Il Rotary Club della nostra città ha riattivato già da quattro anni il RIYE, Rotary International Youth Exchange, un programma internazionale dedicato allo scambio tra i giovani appartenenti a paesi, culture e lingue diverse.

Lo scopo principale del programma è, sin dalle sue origini, quello di diffondere la pace nel mondo attraverso lo scambio di culture e la conoscenza di popoli anche molto lontani. Oggi questa esperienza, presente a Fabriano già trenta anni fa, è in piena attualità con i tempi, in grado di affiancare alla dimensione etica un arricchimento personale e accademico quali la padronanza di una seconda lingua, la possibilità di conseguire il diploma di studi in una scuola straniera, la dimensione culturale e di confronto con la diversità ovvero la grande possibilità di vivere esperienze con importanti ricadute sulla vita personale e sul futuro curriculare del giovane.

In queste settimane, al fine di illustrare questa meravigliosa opportunità ancora poco nota, il Rotary

Club di Fabriano ha contattato gli Istituti Scolastici della città e, in accordo con i Dirigenti e i docenti di lingua -sempre sensibili all'argomento- ha fissato incontri di presentazione del programma dedicati ai ragazzi delle scuole superiori e alle famiglie interessate. Gli incontri saranno tre: lunedì 27 ottobre ore 18,00 presso la sede del Liceo Clas-

sico "Francesco Stelluti", mercoledì 29 ottobre ore 9,30 presso l'Istituto Agrario "Vivarelli" e venerdì 31 ottobre ore 11,00 presso il Liceo Scientifico "V. Volterra".

Oggi, nel mondo, sono più di 8.000 gli studenti che si recano all'estero in 80 paesi ospitanti sotto gli auspici del Rotary Club. I paesi sono tra i più diversi: Stati Uniti d'America, Canada e Messico, ma anche Turchia, Brasile, Taiwan, Filippine, Thailandia, Sudafrica, Nuova Zelanda, Finlandia, Australia, Portogallo, Colombia o Israele, e tanti altri. Attualmente Fabriano sta ospitando un ragazzo proveniente da Taiwan, frequentante il Liceo Classico, mentre una giovane concittadina sta vivendo analoga esperienza negli USA e per l'esattezza nello Utah.

Lo scambio giovani è volto a dare un'opportunità unica ai ragazzi che, selezionati con criteri legati alla motivazione e al merito scolastico, potranno frequentare la classe quarta della Scuola Secondaria di Secondo Grado all'estero.

Il programma rientra in uno dei tanti servizi che il Rotary Club rende alla comunità e in questo senso è gestito con spirito puramente volontaristico e comporta, per gli interessati, costi particolarmente contenuti e legati esclusivamente alle spese di gestione della domanda di ammissione.

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2014, JANUS HOTEL FABRIANO  
**CONVIVIALE CON LA PROFESSORSA MARA SILVESTRINI**

La seduta è stata dedicata alla Prof. Silvestrini che ha illustrato le sembianze ma, soprattutto, l'importanza della "Venere di Frasassi", reperto preistorico recentemente rinvenuto nella Gola di Frasassi.

La Prof. Mara Silvestrini nata a Sassoferrato, si è laureata in archeologia pre-protostorica presso l'Università degli studi di Roma nel 1974, frequentandovi successivamente la Scuola Nazionale di Archeologia. Dopo essere stata borsista del CNR, dal 1978 al 2011 è Funzionario Archeologo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

Presso tale Ufficio è stata responsabile dei territori di numerosi Comuni; Direttore del Museo Archeologico Nazionale delle Marche per il quale ha collaborato alla progettazione scientifica della Sezione pre-protostorica; Direttore del Museo Archeologico Statale di Arcevia che ha personalmente ed interamente progettato; Direttore del Museo Archeologico Statale di Cingoli.

È stata inoltre responsabile del Servizio Antropologia e Naturalistica e di quello dei Magazzini della Soprintendenza, nonché del Servizio Educativo.

Ha diretto numerose campagne di scavi archeologici nel territorio marchigiano.

Autrice di numerose pubblicazioni e relatrice a convegni e seminari in Italia e all'estero, si occupa principalmente di pre-protostoria.

È stata componente del Comitato Consultivo del Museo tattile Statale Omero per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ha curato l'allestimento di molti musei civici del territorio marchigiano e progettato e organizzato diverse mostre archeologiche tra cui "Potere e splendore. Gli antichi Piceni a Matelica" (Matelica, Palazzo Ottoni 19 aprile - 31 ottobre 2008).

La "Venere" di Frasassi è una straordinaria statuette in calcite, ricavata da una stalattite, che è stata rinvenuta recentemente da Sandro Polzonetti nella Gola di Frasassi che, già nella più remota antichità, costituì un punto di riferimento culturale e simbolico, probabilmente non solo per le comunità locali ma, in alcuni periodi anche per le popolazioni transappenniniche. La statuette (8,7 cm di altezza, 2,7 cm di larghezza, 3,6 cm di profondità e 66,5 g di peso), mostra una figura femminile dalle forme generose, nell'atteggiamento inconsueto di piegare in avanti gli avambracci con le mani congiunte.



Poche masse schematiche, solcate da profonde incisioni, riassumono con assoluta efficacia le parti anatomiche del greve corpo; sul volto ovoidale, appena abbozzato, si riconoscono a stento i lineamenti; la parte posteriore del capo è separata da un solco forse con l'intento di indicare le chiome.

Tra le braccia prorompono i grandi seni circolari e, al di sotto delle mani giunte, il ventre prominente della gravidanza è messo ancor più in risalto da una incisione profonda che inferiormente separa il triangolo pelvico e la vulva.

È certamente l'addome la parte scolpita con maggiore accuratezza che rivela il grande ventre sporgente al centro del quale si nota chiaramente l'ombelico.

La parte posteriore appare invece molto semplificata e, solo tre incisioni orizzontali separano la testa dal busto, la zona dei fianchi e le gambe, lasciano supporre che la visione frontale fosse quella privilegiata. Venere di Frasassi dunque - ma "Venere" perché? Donna o Dea? Viene spontaneo da chiedersi.

La verità è che gli archeologi hanno pensato di definire "veneri" le figure femminili nell'arte preistorica delle Marche, anche se la vera identificazione delle statuette femminili di epoca preistorica è in realtà cosa molto complessa.

"Venere" dunque di Frasassi, come per la "Venere" di Tolentino, per quella di Fano e per le altre tre statuette femminili in terracotta provenienti da Ripabianca di Monterado (AN).

Esemplari marchigiani quelli su citati affini peraltro agli altri dieci esemplari di "veneri" paleolitiche provenienti quasi sempre da grotte come lo sono le statuette dei Balzi Rossi o di Grimaldi in Liguria o quelle della "Grotta delle veneri" in Puglia.

La "Venere di Frasassi", che arricchisce di un reperto molto ben conservato la gamma delle figure a tutto tondo del Paleolitico Superiore italiano, costituisce innegabilmente un rinvenimento eccezionale se non, addirittura, il più eccezionale nell'ambito della archeologia preistorica marchigiana.

Il giorno 21 novembre presso l'Oratorio della Carità, si è tenuto il convegno "Orizzonte Fabriano 2" per la presentazione dei risultati della ricerca relativa all'analisi delle problematiche e dei fabbisogni delle imprese del comprensorio fabrianese.

Sono intervenuti per i saluti Giancarlo Sagramola - Sindaco di Fabriano, Guido Papiri - Presidente Fondazione Carifac, Claudio Schiavoni - Presidente Confindustria Ancona, Maurizio Marchegiani - Presidente Rotary Fabriano, con interventi di Marco Lucchetti - Assessore Regione Marche, Morgan Clementi - Presidente Comitato Confindustria Fabriano, Sandro Tiberi - Presidente Confartigianato Fabriano e Mauro Cucco - Presidente CNA Fabriano.

Ha illustrato la relazione il Prof. Gabriele Micozzi docente facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Il nostro Presidente, nel suo intervento, ha fatto presente che nel 2010 il Rotary Club di Fabriano, in collaborazione con altri enti realizzò il progetto Orizzonte Fabriano, ossia un rapporto di ricerca sulle aziende del distretto fabrianese, che studiò il modello economico-imprenditoriale e fece emergere i fabbisogni principali in termini di professionalità, processi industriali e prodotti. In altre parole descriveva sul come si ponevano le aziende di fronte alla crisi.

Oggi, con una crisi ancora presente, in collaborazione con la Fondazione Carifac, con il sistema confindustriale e artigianale e con il contributo della Regione Marche, si è inteso affrontare un nuovo momento di analisi e di confronto. La crisi che ha colpito il distretto fabrianese e le trasformazioni economiche e sociali in atto, hanno fatto sì che fosse necessario avviare una nuova e più complessa indagine per poi attuare iniziative concrete a sostegno delle aziende e delle economie locali. Questo secondo momento d'indagine ha visto la mappatura delle attività produttive, dei fabbisogni professionali, commerciali e di approvvigionamento, e la conoscenza di cosa il distretto fabrianese acquista fuori dal proprio distretto.

Il Rotary, attento alle tematiche del territorio, ha sempre creduto che ogni iniziativa debba partire dalla conoscenza approfondita del territorio e questa indagine, incentrata proprio sulla conoscenza, rappresenta un'ottima base di riflessione.

Numerosi ed interessati sono stati gli interventi effettuati dalla numerosa platea, sviluppando un confronto vivace e produttivo.

Infine, il convegno è terminato con l'auspicio che si passi da una fase di studio e di conoscenza ad una fase di iniziative concrete e su tale punto l'assessore ha dato la sua disponibilità a sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo del comprensorio.

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2014  
FABRIANO, ORATORIO DELLA CARITÀ  
**PROGETTO "ORIZZONTE FABRIANO 2"**

Il 21 novembre 2014, presso l'Oratorio della Carità, si è svolta la presentazione del "Progetto Orizzonte Fabriano 2" che, parte integrante dell'attuale Piano Direttivo del Rotary Club della nostra città nell'ambito dei progetti esterni a medio termine, dopo lunga gestazione, è pienamente entrato nella fase operativa.

Patrocinato dal Rotary, dalla Confindustria Ancona, dalla Regione Marche e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, il progetto riguarda uno studio delle aziende del nostro Distretto industriale e costituisce una riflessione sullo stato dell'arte del sistema produttivo locale.

La seguente relazione sul convegno, che prevedeva la presentazione dei risultati della ricerca relativa e l'analisi delle problematiche e dei fabbisogni delle imprese del comprensorio fabrianese, è stata cortesemente redatta da Angelo Francesco Stango, Presidente della nostra sottocommissione "Orizzonte Industria".



VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014  
RISTORANTE VILLÒ, CANCELLI DI FABRIANO  
**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 28 novembre 2014 si è tenuta l'assemblea dei soci del Rotary Club di Fabriano per l'elezione del Presidente del Club per l'anno rotariano 2016-2017 e per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano, presieduto da Angelo Francesco Stango.

Presidente del RC di Fabriano per l'anno rotariano 2016-2017 sarà il socio Franco Tobaldi.

Nell'anno rotariano 2015-2016 il Consiglio Direttivo del RC di Fabriano sarà composto da (in ordine alfabetico):

- Lorenzo Buldrini (Tesoriere)
- Piero Chiorri (Consigliere)
- Bernardino Giacalone (Consigliere)
- Paolo Montanari (Consigliere)
- Michela Ninno (Consigliere)
- Massimo Pagliarecci (Consigliere)
- Paolo Santonicola (Segretario)
- Siro Tordi (Consigliere)

Membri di diritto, oltre al presidente Angelo Francesco Stango, l'incoming e vice presidente Franco Tobaldi e il past president Maurizio Marchegiani.



DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014, FANO  
**XIV SEMINARIO DISTRETTUALE ROTARY  
FOUNDATION**

Il seminario della Rotary Foundation, tenutosi a Fano, ha avuto un carattere decisamente internazionale sia per l'applaudito e magistrale intervento di Henrique Gomes de Almeida sia per l'esposizione del progetto Global Grant ad opera di Jennifer Chiwela e di Marco Pozzi.

Al seminario hanno partecipato più di 180 rotariani in rappresentanza di quasi tutti i Club del Distretto 2090.

Dopo gli inni, compreso quello portoghese in onore di Henrique Gomes de Almeida giunto da Lisbona e quello zambiano in onore di Jennifer Chiwela Presidente del Rotary Club Lusaka Central, Carlo Amodio Presidente del RC Fano e il PDG Luciano Pierini Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni e il Governatore Marco Bellingacci hanno aperto il Seminario coordinato dal PDG Mario Giannola Presidente della Commissione Distrettuale RF che ha introdotto i relatori.

“Un mondo senza Polio non è mai stato così vicino - scrive Remo Morpurgo Direttore Esecutivo della Commissione Distrettuale R.F.

Erano 350.000 i casi di Poliomielite nel 1985 e oggi poche centinaia in soli tre stati in cui è endemica: Nigeria, Pakistan e Afghanistan. Un risultato raggiunto grazie al sogno dei rotariani di un mondo senza Polio”.

Ma non è sufficiente! “Trasformare il nostro sogno in realtà”. Questo è il messaggio che Henrique Gomes de Almeida Regional Coordinator della RF per le zone 12, 13 b e 19 ha rivolto in modo avvincente ai numerosi partecipanti.

Due sono le motivazioni per non demordere, ha spiegato Gomes de Almeida. La prima è etica: abbiamo un accordo per l'eradicazione della Polio. La



seconda è un tema di sanità pubblica: se dovessimo abbandonare la lotta interrompendo le vaccinazioni, la malattia avrebbe una immediata recrudescenza che vanificherebbe tutti gli sforzi e il lavoro già effettuati.

Per quanto riguarda poi l'esposizione del progetto Global Grant “Vita Nova”, condivisi e lungamente applauditi sono stati gli interventi di Jennifer Chiwela sulla parte operativa in Zambia e del Dott. Marco Pozzi Direttore della Divisione di Cardiologia e di Cardiocirurgia Pediatrica presso l'ospedale regionale Umberto I di Ancona e Responsabile scientifico del progetto avviato già da parte di 11 Club del nostro Distretto e che consiste in una seria ed efficace campagna di prevenzione utile ad affrontare e risolvere il problema delle cardiopatie nella popolazione infantile della Zambia provocate dalle febbri reumatiche che affliggono un numero impressionante di bambini.

Evidentemente, è stato notato che, per attivare questi progetti occorrono cospicue risorse finanziarie che, secondo Stefano Clementoni Presidente della Sottocommissione Distrettuale potrebbero venire integrate dal ricavato che i Club rotariani potrebbero ottenere valorizzando corali e scholae cantorum nelle nostre città ed organizzando insieme concerti dedicati al Rotary.

Al termine dell'incontro il Governatore Marco Bellingacci ha voluto sottolineare l'interesse delle relazioni e l'importanza dei progetti, congratulandosi con i Club ed ha ringraziato i partecipanti, in particolar modo coloro che sono venuti da molto lontano, come Henrique e Jennifer, che ci hanno trasmesso emozioni e fiducia verso la ricerca di un'esistenza felice.

La serata conviviale del 12 dicembre costituisce uno dei momenti più significativi ed intensi fra le nostre riunioni grazie alla capacità del Prof. Marcelli di catturare l'attenzione e l'interesse più vivo di tutti con la sua verve oratoria.

L'articolo appassionato ed esaustivo di Francesca Agostinelli su la lectio magistralis del Prof. Marcelli, pubblicato a pag. 24 de "L'Azione" del 17 gennaio 2015, non merita, a nostro parere, di venire offeso da altri commenti o da altri scritti in proposito.

Lo riproduciamo integralmente.

Chi scrive però, prima dell'articolo, chiede soltanto la licenza di riferire o di anticipare qualche notizia riguardante Papa Niccolò V che, proprio nel 1450, aveva concesso il Giubileo.

Nel corso dei primi mesi l'affluenza a Roma dei pellegrini, venuti a lucrare le sante indulgenze, fu immensa: le schiere degli accorrenti furono paragonate alle torme degli stornelli o alle processioni delle formiche.

La ressa della folla che andava e veniva da San Pietro fu così tumultuosa che, un giorno, incontratesi due colonne umane sul ponte Sant'Angelo, ne nacque un tale pigia pigia per il reciproco sospingersi che qualche centinaio di persone rimase in parte soffocato, in parte sobbalzato nel fiume. Almeno 170 cadaveri furono raccolti e deposti nella vicina chiesa di San Celso.

L'altro disastro che funestò l'Anno Santo fu l'epidemia di peste che, a Roma, scoppiò con particolare violenza.

Della peste si parla nell'articolo di Francesca Agostinelli - cui rimando.

Desidero soltanto riferire quanto è stato scritto in proposito nel II volume, pag. 123, della "Storia dei Papi" di Carlo Castiglioni (UTET 1936).

"Molti pellegrini cadevano colpiti a morte lungo le strade; gli ospedali e le chiese erano ripieni di ammalati. Le fatiche dei viaggi, l'arsura estiva, i cibi avariati erano circostanze propizie al propagarsi della pestilenza. Niccolò V impartì tutte le possibili disposizioni per sovvenire i poveri ammalati ma, di animo timido com'era, abbandonò Roma per fuggire il pericolo...

Sua Santità andò da un castello all'altro con una piccola corte e un seguito molto meschino cercando un rifugio sano. Finalmente Sua Santità si ritirò in un castello detto Fabriano ed a quanto si dice proibì, sotto pena di scomunica e della perdita dei benefici e della grazia papale, che alcuno il quale fosse stato a Roma, di qualunque condizione potesse essere, né segretamente né pubblicamente, si accostasse a Fabriano". Fortunatamente una grande festa, quella della canonizzazione di Bernardino da Siena, riuscì comunque ad allietare il Giubileo.

Il Santo - di cui porto il nome - aveva percorsa tutta la penisola fondandovi più di 400 conventi francescani. Era morto da appena sei anni. La memoria dell'infaticabile apostolo era tuttora viva e benedetta da tutti per cui le feste della sua esaltazione richiamarono a Roma una nuova gran folla di devoti. Ed ora l'articolo di Francesca Agostinelli.



## ERA L'OMBELICO DEL MONDO. FABRIANO NEL 1450 NELLA LECTIO MAGISTRALIS DI FABIO MARCELLI AL ROTARY

Venerdì 12 dicembre si è svolta la lectio magistralis “La nascita della scuola artistica di Fabriano. Quando la memoria racconta (o dimentica)” di Fabio Marcelli, la seconda di una piccola serie che si propone di riscoprire e valorizzare il territorio, oltre che l’arte, la letteratura, la musica e la cultura in generale.

Per l’incontro dello scorso 12 dicembre si è invitato, su suggerimento dell’artista fabrianese Gabriele Mazzara, Fabio Marcelli, professore di storia dell’arte moderna e di storia dell’arte contemporanea all’Università degli studi di Perugia e professore di sociologia dell’arte all’accademia delle belle arti di Perugia. E’ dottore di ricerca e ricercatore confermato di storia dell’arte moderna. Autore di oltre 150 pubblicazioni di storia dell’arte dal Medioevo ai nostri giorni.

Gli ultimi studi sono stati pubblicati nel periodo 2012-2014 e si sono interessati di alcuni aspetti delle opere di Luca Signorelli, Botticelli, Perugino, Lorenzo Lotto e Bramante.

Ha relazionato in numerosi convegni e partecipato a sette progetti di ricerca riconosciuti di rilevante interesse nazionale (PRIN). E’ vicedirettore della rivista scientifica “Predella journal of visual arts” e membro del direttivo del comitato regionale Umbria dell’International Council of Museums.

Nel 1999 ha curato la mostra a Fabriano dedicata al Maestro di Campodónico e alla diffusione del linguaggio giottesco in Umbria e Marche.

In altre mostre di arte nazionale è stato membro del comitato scientifico ed è stato segretario scientifico delle sei mostre dedicate al Perugino nel 2004. Ha svolto questo ruolo anche per le Mostre “Gentile da Fabriano e l’alto rinascimento” Fabriano 2006; Pinturicchio, Perugia 2008; Pasqualino Rossi, Serra San Quirico 2009; Piermatteo d’Amelia, Amelia 2009-2010 e Luca Signorelli, Perugia 2012.

Un ospite d’onore, profondo conoscitore della storia fabrianese, studioso affermato in grado di attestare

ogni teoria sull’importanza storica e artistica di una città che ha vissuto anni di benessere artistico ed economico. “La lezione proposta, intende essere un omaggio al valore della memoria e alla missione civile e culturale della storia dell’arte, nel preservarla e raccontarla.” Dice il presidente del Rotary Club Fabriano Maurizio Marchegiani che aggiunge: “Attraverso l’illustrazione di alcuni esempi di studio, molti di questi poco noti, se non alla letteratura specializzata, si offre una riflessione sull’identità civile, sociale e culturale di Fabriano- piccola capitale centro-italiana delle arti- con l’obiettivo di riannodare l’ordito di una storia luminosa alla trama della nostra memoria identitaria”.

Marcelli ha iniziato la sua lectio magistralis sottolineando quanto sia importante condividere le attività di ricerca soprattutto se i risultati degli studi accertano che il territorio dove viviamo sia ricco di storia, arte e cultura, degno quindi di essere valorizzato al massimo e motivo di orgoglio per tutti i fabrianesi.

Già Luigi Lanzi, abate marchigiano chiamato nel 1775 alla Galleria degli Uffizi a Firenze come vicedirettore ed antiquario, parlò nel 1792 di “scuola pittorica fabrianese” come poi fece nel 1927 anche Bruno Molajoli, uno dei più importanti storici dell’arte italiani, con un saggio: “La scuola pittorica di Fabriano”. Entrambi, in epoche diverse, testimoniano il fatto che la città di Fabriano è stata culla di artisti, cresciuti in una città di un tessuto culturale, economico notevole; in una città di uno straordinario livello culturale.

Nel 1999 Fabio Marcelli ha lavorato per la mostra sul Maestro di Campodónico e questo lavoro è stato preceduto da oltre due anni di indagini archivistiche che si sono fermate allo studio del ‘400 per poi continuare nel 2012, grazie ai finanziamenti Carifac, fino allo studio dell’800.

Queste ricerche hanno portato risultati che meritano attenzione da parte di tutti i cittadini. In appendice

di questa indagine c'è il grande Bruno Molajoli il fabrianese inserito tra i 150 funzionari più importanti che hanno fatto lo stato italiano, considerato all'estero uno dei più importanti museologi di tutti i tempi. Fabio Marcelli ha rivelato tanti aneddoti e sorprese riguardanti la città e il territorio: "Nel 1449-1450 Fabriano è stata l'ombelico del mondo" dice Marcelli, per circa un anno e mezzo la città ospitò il Papa Nicolò V e la sua corte. Furono gli anni della terribile peste e Fabriano, per la sua posizione, fu un ottimo rifugio, riparata dalle montagne, il suo microclima permetteva infatti di respirare aria salutare.

Ospitare la corte papale significava essere meta di cardinali, principi e godere quindi di ricchezze in un tempo di peste e povertà. La città venne infatti risistemata, il Papa chiamò un architetto di grande fama per curare l'urbanistica, Bernardo Rossellino, il più importante continuatore di Leon Battista Alberti. Rossellino anticipò a Fabriano quello che poi fece per l'urbanistica di Pienza; è lui che progettò la piazza di Fabriano, espressione di un grande pensiero rinascimentale; il Papa chiese a Rossellino di risistemare la piazza con il sistema degli archi, l'architetto creò inoltre un cono prospettico all'inverso e formò la famosa quinta scenica che ancora oggi ammiriamo.

Un'altra particolarità della nostra piazza è la chiesa di San Francesco che è un unicum in quanto è l'unica chiesa francescana costruita sulla piazza principale della città, fatto che va a testimoniare il potere di questo ordine clericale che si poteva permettere a Fabriano di costruire una chiesa al posto della cattedrale.

Di importanza e bellezza straordinaria sono gli affreschi sotto il voltone: quattordici-quindici frammenti raccontano cinque stagioni delle città, restaurati nel 1892 da Pecorelli, meritano cura ed attenzione da parte delle istituzioni.

Che dire poi della intricata storia della cattedrale di San Venanzio: l'intera comunità fabrianese tra fine '500 e inizio '600 volle rinnovare la chiesa matrice della città per non dipendere più dal vescovado di Camerino. Fu proprio un'intera comunità a chiamare, per progettare una chiesa importante e maestosa, Muzio Oddi, un architetto famosissimo che stava portando avanti il cantiere della Basilica della Santa Casa di Loreto: Fabriano ottenne così, nel 1728, l'elevazione della città a diocesi. Fu un percorso travagliato che vide perfino la carcerazione di Oddi e la

prosecuzione del progetto da parte dei capo mastri. Ci sono poi tanti altri episodi della lunga storia della meravigliosa cattedrale dove lavorarono artisti del calibro di Allegretto Nuzi.

Il professor Marcelli ha inoltre parlato della bellissima stagione che Fabriano visse tra il 1909 e il 1929-1930. Questi furono gli anni in cui i protagonisti della scena culturale, sociale ed economica "riscoprirono" Fabriano facendo tanti restauri; proprio in questo periodo furono scoperte le cappelle gotiche. Importante protagonista, meritevole di un'enorme attenzione fu Bruno Molajoli, grande studioso di Gentile da Fabriano. In questi anni si creò un forte legame tra lo storico dell'arte Molajoli e Titta Miliani, uomo politico illuminato, industriale umanista fabrianese; i due si impegnarono per valorizzare la figura di Gentile da Fabriano e la città di Fabriano ed affermarono con orgoglio la grandezza della scuola pittorica fabrianese e della città.

"Spero si arrivi ad avere una maggiore consapevolezza dell'importanza di questa città e che ci siano sempre le possibilità per valorizzare il territorio" afferma Fabio Marcelli.

Ogni fabrianese si deve sentire onorato di vivere in una città di una notevole importanza, solo se si crede in Fabriano la città può emergere culturalmente e può diventare una vera meta turistica, ma se non c'è consapevolezza e volontà di accudire e sostenere la città da parte della politica locale e dei cittadini, non si riuscirà a lanciare nel turismo una città con una grande storia e con grandi potenzialità.

#### Francesca Agostinelli



DOMENICA 21 DICEMBRE 2014

JANUS HOTEL FABRIANO

### FESTA DEGLI AUGURI

Il 21 dicembre, a pochi giorni dalle ricorrenze natalizie e di fine anno, nel pieno del mese rotariano dedicato alla famiglia, il nostro Club ha organizzato, come è ormai consuetudine, una festa conviviale per lo scambio degli auguri ma, soprattutto, per trascorrere un pomeriggio all'insegna dell'amicizia, per stare insieme anche con i più piccini e per partecipare a qualche momento di solidarietà.

Grande è stato il successo dell'incontro cui hanno partecipato, oltre a molti soci e numerosi familiari, ospiti graditissimi e, fra questi, due nostri soci onorari: il Prof. Antonio Pieretti e il Dott. Massimo Giuliani, molti ragazzi dell'Interact, tanti giovani del Rotaract e bambini che hanno trascorso, soprattutto i più piccini, un piacevole pomeriggio culminato nel magico momento dell'arrivo di Babbo Natale.

“La straordinaria partecipazione alla festa e la disponibilità dei presenti ha permesso - come ha scritto il nostro Presidente - di raccogliere una discreta somma che destineremo ad una iniziativa locale”.

Nel corso della giornata, infine, a Paolo Massinisa Magini e a Edgardo Verna, entrambi nostri Past President e, il secondo, nostro attuale Prefetto, è stato conferito il Paul Harris Fellow *(foto a destra)*.



## **RYLA 30° ANNO**

“LEADERSHIP E COMPORTAMENTI DI SUCCESSO  
NELLA VITA E NEL LAVORO”

Il R.Y.L.A, come noto, è un corso di formazione e nel nostro Distretto è inteso come un servizio attivo che coinvolge tutti i Club nella azione in favore della Gioventù.

Il suo compito è quello di creare o accrescere la capacità di guida nei nostri giovani e l'acronimo R.Y.L.A. significa letteralmente: "riconoscimento di capacità di leadership, di guida, nei giovani (ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARD).

E' in grado, quindi, di offrire ai partecipanti un quadro completo, attualissimo ed efficace, dei criteri più moderni per affrontare con successo i rapporti interpersonali che li attendono nel lavoro, sia imprenditoriale, autonomo o dipendente.

Per l'alto valore scientifico dei contenuti, per lo spirito di collaborazione che si viene a creare tra i partecipanti, per il momento unitario di interessi, di sentimenti, di amicizia che si è sempre verificato, questo è uno dei corsi migliori tra quelli organizzati dai distretti italiani.

In questa edizione 2014 (24-29 novembre) si è sviluppato il tema della sostenibilità, in senso lato, del proprio modo di comunicare e di porgersi agli altri. In Ancona nella Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche giovedì 27 novembre si è "festeggiato" il trentennale del corso mediante una tavola rotonda alla quale hanno partecipato nomi di spicco nel panorama della comunicazione non solo

nazionale quali i Proff.ri Riccardo Varvelli e Ludovica Lombardi Varvelli che hanno affrontato temi di massima importanza e rilievo relativi alla progettazione del futuro e alle opportunità reali che si prospettano davanti ai giovani.

Il PDG Roberto Barbieri, colui che con lungimiranza 29 anni fa ha voluto questo corso ha spiegato, in apertura dei lavori, alle autorità rotariane e non, agli ospiti ma soprattutto ai numerosi giovani partecipanti cosa è il RYLA; di questo "percorso culturale" che cerca di rendere i giovani protagonisti del loro futuro, immergendoli nei problemi che dovranno affrontare nella vita di relazione e nel loro lavoro. Ha anche evidenziato della grande opportunità che il Distretto mette a loro disposizione ricordando che in questi anni sono circa 1.600 coloro che hanno frequentato i corsi e che, ora, molti ricoprono posizioni di vertice in aziende o nelle professioni.

Durante la tavola rotonda si sono susseguiti diversi interventi da parte dei giovani presenti con domande affatto scontate ma anzi improntate alle ricerche di conferme e spiegazioni.

Il Governatore Marco Bellingacci, presente sin dall'inizio, ha concluso i lavori incoraggiandoli a credere nelle loro capacità, spronandoli a cercare di mettere in atto i loro sogni e perseguirli con volontà e capacità.

Una conviviale nell'Auditorium Ristorante "Il Passetto" organizzata dai R.C. Ancona e Ancona-Cone-ro ha concluso egregiamente la serata.

**Maurizio Marchegiani**



**RYLA**

VENERDÌ 9 GENNAIO 2015, JANUS HOTEL FABRIANO  
**CONVIVIALE CON I NUOVI SOCI VITTORIO  
GIOVANNELLI E FRANCESCO MARINELLI**

Come scrive il nostro Presidente nella sua lettera mensile, “per gennaio - che è il mese della consapevolezza del Rotary - era prevista l’assemblea di metà anno per fare il punto su quanto è stato fatto e sui progetti in corso. Appuntamento già stabilito che però rimanderemo al prossimo mese quando, sempre in assemblea, provvederemo anche ad effettuare la votazione per l’elezione del Governatore per l’Anno Rotariano 2017-2018. Quindi venerdì 9 gennaio, all’Hotel Janus, preceduta dalla riunione del Consiglio Direttivo, non avremo più l’assemblea ma una serata dedicata ai nuovi soci: infatti Vittorio e Francesco avranno modo di farsi conoscere meglio a noi tutti”.

Così, la sera del 9 gennaio, dopo i riti rotariani e la cena conviviale, **Vittorio Giovannelli**, per primo, ha preso la parola ed ha ricordato cosa ha fatto nel passato dopo la sua laurea in economia e commercio e il suo servizio militare svoltosi nel 1971 e cosa fa oggi.

Le sue esperienze lavorative iniziano nel 1972 presso il Gruppo Merloni dove si ritrovò con Siro Tordi e con Roberto Ballarini e dove poi rivestì numerosi incarichi. A partire dagli anni ‘80 i suoi compiti dirigenziali gli permettono di girare l’Europa: Torino, Parigi, Lisbona, Lugano, Varsavia, Madrid. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Elica.

Raggiunti, nel 2006, i requisiti pensionistici, inizia a svolgere attività di consulenza a progetti per la di-

rezione in piccole e medie società al centro Italia. Nel 2013 entra nel capitale azionario - svolgendovi anche la funzione di Presidente- della Braid Company S.r.l., società questa che opera in settori arredi outdoor e indoor per resorts, strutture alberghiere, residenze di prestigio e grandi imbarcazioni.

**Francesco Marinelli**, laureato in ingegneria meccanica, inizia la sua attività lavorativa nel 1976 presso la Merloni Elettrodomestici dove, nella sua ventennale permanenza, avrà l’opportunità di rivestire ruoli diversi ma con responsabilità sempre crescenti. Passa poi alla società Necchi di Pavia dove dirigerà lo stabilimento compressori per refrigerazione domestica. Viene successivamente assunto dalla società Best S.p.A. di Fabriano come direttore tecnico e referente tecnico della società statunitense.

Inizia nel 2008, a titolo personale, diverse attività come consulente presso la società Panatta di Apriro ma si dedica soprattutto al volontariato presso la Croce Rossa e l’AVULSS, tenendo anche corsi di riqualificazione per ex operai di una grande azienda locale e per altre ditte dell’indotto.

Il più vivo, attuale interesse di Francesco Marinelli riguarda il suo progetto personale “Un anno per l’anziano” creato da lui e portato avanti a favore di persone anziane in difficoltà personali, ambientali e sociali.



VENERDÌ 23 GENNAIO 2015, JANUS HOTEL FABRIANO  
**CONVIVIALE CON IL SOCIO ONORARIO  
PDG ANTONIO PIERETTI SU "LA PIÙ BELLA  
STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA"**

È facile immaginare come la curiosità dei numerosi soci convenuti la sera del 23 gennaio, considerato il misterioso titolo della conferenza che quella sera avrebbe tenuto il Prof. Pieretti, fosse così alta.

Pensandoci bene però qualche nome, pian piano, timidamente, era affiorato nelle nostre menti: Paolo e Francesca?, Tristano e Isotta, Romeo e Giulietta?

Storie d'amore però, tutte queste, che da poeti famosissimi, da scrittori arcinoti o da musicisti celebri erano già state narrate quando invece la storia d'amore di questa sera non era stata mai raccontata. Almeno così ci era stato annunciato...

Si è dovuto superare l'aperitivo, l'onore alle bandiere, le notizie del Presidente e consumare sia il primo che il secondo per sentire finalmente - erano ormai le 22 passate - la voce dell'oratore che ci comunicava che stava per parlare della più intensa e misteriosa storia d'amore, la più sensuale, ma delle più tragiche che, nell'ormai così lontano Medioevo, aveva indissolubilmente legato Abelardo e Eloisa. Abelardo - Pierre Abélard il suo vero nome - fu un filosofo francese nato in Aquitania nel 1079.

A venti anni appena egli è già a Parigi dove, presso la scuola della Cattedrale di Notre Dame insegna ma entra subito in polemica con gli altri docenti della scuola. Ritiene dunque opportuno andar via e creare, nei pressi, una scuola tutta sua. Scuola che presto riscuoterà un vivo successo ed ospiterà numerosi discepoli e studenti. La fama di Abelardo si diffonde ma crea di nuovo vive ed inevitabili gelosie da parte di numerosi avversari che lo costringeranno a lasciare Parigi.

Anche in altra sede Abelardo saprà far sentire la sua fama, e non soltanto in patria ma anche all'estero da dove presto affluiranno nuovi discepoli. Fra questi un tale Guido De Castellis, toscano di nobile stirpe, divenuto più tardi Papa con il nome di Celestino II.

È più o meno in questo periodo che Abelardo formulerà la sua teoria del contrasto per la tesi favorevole e quella contraria, dissertando anche su temi di logica, di etica e di teologia. Le sue opere più significative di quel periodo hanno per titolo "Sic et non", "Teologia cristiana", "Etica o conosci te stesso".

Nel 1116 irrompe nella vita di Abelardo, trentasettenne, la giovane Eloisa, appena sedicenne. Eloisa è orfana, è avvenente. Tutelata dallo zio Fulberto, canonico di Notre Dame, che l'amava come si può amare una figlia, Eloisa possiede anche una notevole cultura di

base: sa di greco, di latino, di ebraico. Conosce a memoria molti versi di Ovidio.

Fu proprio lo zio Fulberto che invitò a casa il dotto Abelardo perché perfezionasse il sapere della fanciulla.

Ma era da aspettarselo: presto nasce l'amore secondo il noto schema dell'attrazione reciproca tra "magister" e "discipula". Abelardo ed Eloisa diventano amanti; il loro rapporto sarà sempre tumultuoso e passionale.

Da quel momento le lezioni di Abelardo sono sempre più evanescenti; gli studenti lo notano ed intuiscono il perché. Nel frattempo Eloisa si accorge di essere incinta. Zio Fulberto se ne accorge, fa una scenata e caccia Abelardo dalla sua casa. Questi però rapisce la sua giovanissima amante e la conduce in Bretagna in casa della sua sorella Denise. Ed è lì che Eloisa darà alla luce un maschietto cui viene imposto il nome di Astrolabio.

Abelardo, nel tentativo di porre un rimedio alla situazione, propone al Canonico di consentirgli di sposare - ma in assoluto segreto - l'allieva che ha sedotto.

Eloisa si oppone perché un siffatto matrimonio riparatore la ripugna. Avrebbe preferito rimanere l'amante piuttosto che la moglie di Abelardo perché così avrebbe saputo trattenere il suo uomo "con la sola forza dell'amore e non con la catena di un matrimonio".

Ma non c'è niente da fare: il matrimonio segreto ha luogo una mattina, prima del sorgere del sole.

Presto però la notizia si diffonde. Abelardo, temendo possibili conseguenze sulla sua carriera, fa trasferire la ragazza nel Monastero di Argenteuil, lo stesso nel quale Eloisa era stata allevata da bambina.

Vestita come una suora la giovanissima madre, allontanata da suo figlio, inizia così una vita da semi-reclusa. Nel frattempo, giorno dopo giorno, cresce sempre più, nell'animo dello zio Fulberto, il desiderio di vendetta, deciderà, una notte, di inviare in casa di Abelardo, uno stuolo di sicari per amputargli "la parte del corpo con cui aveva commesso il peccato".

Venuti a conoscenza dell'evento gli studenti potranno sghignazzare a loro piacere. "Abelardus vir?", diranno, "Sic et non" concluderanno parafrasando il titolo della famosa pubblicazione del loro maestro.

Una volta evirato anche Abelardo si rinchiuderà in convento presso l'Abbazia di Saint Denis anche perché, secondo lui, un uomo che fa filosofia non può avere moglie, deve essere casto e poi, se ha figli, non può fare ricerca.

Anche nel convento di Saint Denis Abelardo troverà corruzione, dissoluzione e immoralità. Verrà cacciato anche da questa abbazia malgrado un intervento a suo favore espresso dal Re. Si ritira allora in Bretagna dove costituirà un piccolo oratorio: il convento del Paraclito.

Per quasi otto anni i due infelici amanti non si rivedono.

Potranno però incrociare di nuovo i loro sguardi quando l'Abate di Saint Denis scaccerà le monache dal Monastero di Argenteuil, rivendicando i suoi diritti su quelle mura.

Abelardo si offrirà allora di accogliere le raminghe sorelle, Eloisa compresa, nel suo oratorio del Paraclito.

I due sposi, ormai, doppiamente votati alla castità sia dall'abito che dalle circostanze, subiscono comunque accuse e suscitano derisioni. Abelardo è sempre più insidiato da nemici e detrattori. Un giorno ha rischiato addirittura di essere avvelenato sull'altare, durante la messa, con del tossico che qualcuno aveva versato nel calice. Il nemico più accanito di Abelardo, in questo periodo, fu comunque Bernardo di Chiaravalle, abate reazionario divenuto potentissimo per avere difeso il Papa regnante, Innocenzo II, dall'antipapa Anacleto.

Bernardo prese di mira Abelardo soprattutto per le sue teorie sulla trinità divina ma anche perché non condivideva lo stile ed il metodo del suo insegnamento. Abelardo non risponde.

Nel 1121, al concilio di Soissons, il suo libro sulla trinità viene dato alle fiamme. Giungono poi accuse di eresia.

Abelardo, in piena difficoltà, cerca di far giungere un appello al Papa ma l'implacabile Bernardo, anticipa le mosse e lo fa scomunicare.

Abelardo ora non ce la fa più: le sue forze cedono. Vive come può gli ultimi suoi anni presso l'abbazia di Cluny, in Borgogna, ospite dell'Abate Pietro il Venerabile. Scrive ancora qualche lavoro ma, il 21 aprile 1142, all'età di 63 anni, Abelardo muore. Pietro fa traslare di nascosto al Paraclito la salma di Abelardo esaudendo così la sua volontà di riposare laddove Eloisa avrebbe potuto custodire il sepolcro. Quando anche Eloisa morì, il 16 maggio 1164, alla

stessa età di Abelardo, la tomba fu aperta e i resti dei due coniugi furono disposti l'uno accanto all'altro.

Ma nemmeno i resti dei due amanti ebbero pace. Nel 1770, in pieno clima illuministico, il convento del Paraclito fu distrutto. Rimase soltanto una piccola cappella per custodire i resti. Nuova riesumazione nel 1792 quando i miseri resti vennero trasferiti nella chiesa di Nogent sur Seine.

Numerose sono però le memorie di Abelardo ed Eloisa che, oggi ancora, Parigi conserva. Nel cimitero del Père Lachaise si può vedere un mausoleo - o, più precisamente, un cenotafio - in stile gotico eretto nel XIX secolo. Presunti ritratti di Eloisa ed Abelardo arricchiscono la decorazione di un pilastro del Palazzo della Conciergerie. Le facciate dei palazzi siti nell'Ile de la Cité e, precisamente, ai numeri 9 e 11 del Quai aux Fleurs sono arricchite dalla presenza di medaglioni evocanti la memoria dei due amanti. Ma il ricorso di Eloisa e Abelardo racchiude molti altri significati che la profonda cultura e la verve oratoria di Antonio Pieretti hanno saputo mettere in luce. Fra questi:

- 1)Le conoscenze e le ricerche umanistiche, teologiche, filosofiche, innanzitutto, che arricchiscono ridando vita e lustro al Medioevo, periodo storico che erroneamente viene considerato un momento buio della nostra cultura;
  - 2)L'importanza letteraria degli scambi epistolari fra i due amanti;
  - 3)La reazione di Eloisa avverso la misoginia imperante in quei tempi, tale da farla considerare come un vero e proprio precursore dell'attuale movimento femminista.
- La serata del 23 gennaio, grazie al nostro socio onorario Antonio Pieretti, rimarrà certamente viva nella memoria di tutti coloro che ebbero la fortuna di parteciparvi!



DOMENICA 25 GENNAIO 2015

VASTO MARINA (CH)

### SEMINARIO DISTRETTUALE SULL'EFFETTIVO

Come è noto "l'Effettivo riveste grande importanza per il nostro Sodalizio in quanto la base sociale rappresenta la forma ineludibile che ci consente di attuare i progetti e di realizzare la "Missione" di servizio che il nostro Fondatore Paul Harris ci ha affidato fin dal 1905". Così scrive il nostro Governatore Marco Bellingacci che poi aggiunge: "ognuno di noi pertanto dovrà darsi da fare per accrescere la nostra famiglia, per far capire ad un amico o a un conoscente che abbia i requisiti rotariani quanto è importante far parte di un'associazione che ha risolto grandi problemi nel mondo e che può veramente innescare la riscossa economica dei nostri territori di riferimento".

Queste poche parole sottolineano ampiamente quanto possa essere importante, soprattutto per i soci più

giovani, la partecipazione ad un seminario su l'Effettivo come quello che, il 25 gennaio u.s., a Vasto Marina, moderato dal PDG Tullio Tonelli, ha presentato gli interventi di importanti personalità sia del Rotary che del Rotaract.

Per primo ha preso la parola il PDG Francesco Ottaviano, Presidente Distrettuale della Commissione Effettivo che ha definito "priorità operativa" la Commissione che presiede. La situazione attuale dell'Effettivo e l'accento alle possibili politiche attuabili sono state illustrate dal PDG Salvo Sarpietro (Task Force Membership Zona 12) mentre il DG Fabio Zannetti ha esposto, a mo' di esempio, l'esperienza in proposito del Distretto 2050.

Costanza Scoconi (RD Rotaract 2090) ha delineato lo studio del Rotaract con proiezione verso il Rotary e Maria Elena Castori, past RD Rotaract 2011/12, oggi socia del RC Perugia Est ha concluso i lavori indicando "un punto di vista dall'interno del Rotary".



SABATO 14 FEBBRAIO 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

### INTERCLUB PER LA FESTA DI CARNEVALE

Dopo sei anni dall'ultima occasione è stato deman-  
dato al nostro Club il piacere di riunire in una serata,  
all'insegna dell'amicizia, i club più vicini - precisa-  
mente quelli di Altavallese - Frasassi, Camerino,  
Gualdo Tadino, Jesi, Senigallia e Falconara - per  
trascorrere momenti di svago ma anche con qualche  
finalità umanitaria.

Alla conviviale cui hanno partecipato numerosi soci,  
familiari, ospiti ed anche alcuni bambini, è stata of-  
ferta una splendida serata intervallata e seguita da  
buona musica ballabile.

Gradite sono state naturalmente le maschere, senza  
un tema prefissato; così molti hanno esibito trave-  
stimenti vari molto belli e sempre eleganti che han-  
no tentato di emergere e farsi notare fra lo stuolo e  
la folla di streghe e di stregoni che hanno dominato  
ed allietato ulteriormente la serata.

Rotary  Club  
Altavallese Grottefrassati, Camerino,  
Fabriano, Gualdo Tadino, Jesi, Senigallia

## FESTA DI CARNEVALE



Sabato 14 febbraio 2015, ore 20.30, Janus Hotel Fabriano  
Musica dal vivo

**SONO GRADITE LE MASCHERE**





DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015  
TEATRO GENTILE FABRIANO  
"CORALMENTE ROTARY"  
CORO POLIFONICO VOX NOVA

Il 23 febbraio di quest'anno ricorrerà il 110° anniversario della fondazione del Rotary International. Associazione votata al "service" che annovera oggi oltre 1.200.000 iscritti e 30.000 club sparsi in 160 Paesi. Il Distretto 2090 del Rotary International comprende le regioni italiane dell'Abruzzo, delle Marche, del Molise, dell'Umbria e, complessivamente, 65 club. In tutte queste regioni si è deciso di attivare, quest'anno, contemporaneamente il 22 febbraio, una manifestazione unica capace di ampliare il messaggio del Rotary.

È nato così il progetto "Coralmente Rotary" che, nella nostra città, presso il Teatro Gentile, è stato caratterizzato, dopo la presentazione del nostro Presidente Maurizio Marchegiani, da uno splendido concerto eseguito dal coro polifonico "Vox Nova", presieduto dal nostro Past President Fabio Biondi, diretto dal Maestro Alberto Signori, composto da 24 elementi che, con la partecipazione dell'arpista Maria Chiara Fiorucci e del flautista Andrea Biagini, ha eseguito brani composti da autori vari.

Il successo è stato notevole e, all'uscita dalla sala, gli spettatori hanno potuto lasciare libere offerte a favore del progetto "End Polio Now".

Rotary 

CORALMENTE ROTARY

I CLUB DEL DISTRETTO 2090 FESTEGGIANO INSIEME IL  
**110° ANNIVERSARIO**  
DEL ROTARY INTERNATIONAL

Auguri 110°



**END POLIO NOW**  
raccolta fondi per la campagna PolioPlus®

**Concerto del coro VOX NOVA**  
Teatro Gentile Fabriano  
Domenica 22 febbraio 2015  
ore 17,30

**ingresso libero**  
Posto unico gratuito. Fine ad esaurimento.

  
Città di Fabriano

  
ROTARY.ORG



VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2015

- ORE 17,30: CAFFÈ ALZHEIMER, FABRIANO

- ORE 20,15: JANUS HOTEL FABRIANO

### CONVIVIALE CON IL DOTT. GIANNI GENGA

Il 27 febbraio è stata una giornata densa di eventi per il nostro Club perché, dopo la consegna ufficiale di un videoproiettore con i suoi accessori, donato al Caffè Alzheimer (*foto in alto e al centro*) grazie al ricavato delle offerte alla Festa degli Auguri dello scorso Natale, poche ore dopo, presso l'Hotel Janus, i soci, i loro familiari e i graditi ospiti convenuti hanno avuto il piacere di ospitare come relatore, nel corso della prevista conviviale, il Dott. Gianni Genga (*foto in basso*), Direttore Generale ASUR Marche che, cortesemente, si era reso disponibile a parlare del "Sistema Sanitario della nostra Regione e della azione Asur".

Argomento quindi della più viva attualità, illustrato oltretutto dal massimo rappresentante della Sanità marchigiana.

Dopo la presentazione dell'illustre ospite e la lettura del suo ricchissimo curriculum l'oratore ha iniziato la sua relazione con un parallelo fra la crisi economica nazionale iniziata più o meno nel 2007 e le difficoltà conseguenti della sanità nel nostro Paese. Sottolineando però che la nostra Regione è senza dubbio meritevole di essere annoverata fra quelle che stanno traghettando in meglio la situazione economica.

Regione, la nostra, che oltre tutto è al primo posto in Italia per quanto riguarda la prevenzione delle cosiddette morti evitabili e compete anche, per il primo posto, con Bolzano per quanto riguarda la più alta aspettativa di nascite.

Evidentemente i conti vanno fatti anche con il problema della riduzione del personale ed è forse anche per questo motivo che le liste di attesa per la diagnostica strumentale sono un una sia pur lieve flessione rimanendo comunque ampiamente in armonia con i livelli nazionali.

Al termine della relazione del Dott. Genga si è aperta un'ampia ed animata discussione e, fra i vari temi emersi, va ricordato quello dei rapporti fra sanità e politica.

L'importanza della serata è stata sottolineata anche dalla presenza del Dott. Alessandro Marini, Direttore Sanitario dell'Asur Marche e del Dott. Giovanni Stroppa Direttore dell'Area Vasta n°2 Marche.



VENERDÌ 13 MARZO 2015, JANUS HOTEL FABRIANO  
**ASSEMBLEA PER SOLI SOCI PER LA NOMINA  
DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2090 PER  
L'ANNO ROTARIANO 2017-2018**

Alla riunione hanno partecipato 23 soci.  
Dopo alcuni chiarimenti da parte del nostro Presidente che, fra l'altro, ha informato che al primo classificato della nostra votazione sarebbero stati accreditati due punti nel conteggio globale per la sua nomina a Governatore e dopo una breve discussione fra i soci convenuti si è proceduto alla votazione.

Segretario: Angelo Francesco Stango

Scrutatori: Alessandro Stazi e Leandro Tiranti

Hanno ottenuto:

- Valerio Borzacchini (R.C. Ascoli Piceno) voti 14
- Enrico Cetrari (R.C. Osimo) voti 1
- Alfiero Moretti (R.C. Foligno) voti 1
- Giancarlo Cognigni (R.C. Civitanova Marche) voti 0
- Schede bianche 7

Alle ore 20 la seduta è stata conclusa.

VENERDÌ 13 MARZO 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

**CONVIVIALE CON IL MAESTRO LORENZO SBAFFI  
E INGRESSO DI UN NUOVO SOCIO**

La conviviale del 13 marzo prevedeva dunque due momenti importanti.

Il primo è stato l'ingresso di una nuova socia, la Dott. Avv. **Daniela Ghergo** presentata dal nostro Past President Edgardo Verna che ha espresso, già prima di leggerne il curriculum, parole di sincera amicizia e stima per la nuova socia.

Il curriculum dettagliato di Daniela Ghergo si potrà trovare in coda del presente Bollettino nella rubrica dedicata ai nuovi soci.

Al termine della cena il Presidente Maurizio Marchegiani ha poi presentato il Maestro Lorenzo Sbaffi (*foto pagine successive*) invitandolo a parlare de "Il gesto del direttore d'orchestra nella interpretazione musicale".

Ne ha prima letto il curriculum.

Lorenzo Sbaffi ha compiuto gli studi musicali diplomandosi in violino, composizione e direzione d'orchestra nei Conservatori "F. Morlacchi" di Perugia e "G. Rossini" di Pesaro. Al Conservatorio "G. Rossi-



ni” ha conseguito inoltre con lode il diploma accademico di II livello in direzione d’orchestra.

Ha iniziato gli studi di direzione d’orchestra con Gustav Kuhn e successivamente con Jorma Panula, approfondendo la cultura mitteleuropea e scandinava, tanto da essere definito pubblicamente dallo stesso Panula “uno dei pochi direttori italiani che ama, conosce e comprende profondamente la musica di Jean Sibelius”. Ha studiato inoltre con Manlio Benzi al Conservatorio “G. Rossini” ed ha frequentato masterclass tenute da Leif Segerstam e sir Colin Metters. Assiduo collaboratore della FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana tra gli anni 2008 e 2013, ha diretto tra le altre anche l’Orchestra Filarmonica di Kosice (Slovacchia), la Pori Sinfonietta e la Vaasa City Orchestra (Finlandia), la Pazardzhik Symphony Orchestra (Bulgaria), la Shanghai Opera House (Cina), prediligendo il grande repertorio sinfonico classico romantico fino a quello contemporaneo (prime assolute di Fernando Sulpizi, Mario Mariani, Roberta Silvestrini). Ha inciso musiche di Fernando Sulpizi per le Edizioni Amadeus (XII sonetti per flauto e orchestra), solista Mario Ancillotti. Durante la stagione sinfonica 2008-2009 dell’Orchestra Filarmonica Marchigiana, ha diretto con grande successo la prima esecuzione assoluta del suo Requiem per soli, coro ed orchestra (Edizioni Hyperprism 2010).

Nel 2001 ha collaborato con l’Orchestra da camera G. Spontini come concertatore e solista e dallo stesso

anno è direttore dell’Orchestra Giovanile Barbarino con la quale ha spaziato dalla musica lirica, sinfonica, al musical.

Violinista versatile e di vasta esperienza si è dedicato alla musica da camera (duo con pianoforte e trio), ed ha collaborato, anche nel ruolo di prima parte, con molte orchestre liriche e sinfoniche in Italia e all’estero; Orchestra Giovanile Italiana, Ente Lirico di Cagliari, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Tiroler Festspielorchester (Austria), IPC (Messico).

Ha studiato composizione con Fernando Sulpizi approfondendo la conoscenza della musica del ‘900 redigendo uno studio sull’esperienza strutturalista di Pierre Boulez. Ha composto oltre 25 opere e la sua musica è stata eseguita in Italia, Portogallo e Finlandia. Le sue composizioni, spesso caratterizzate da un atteggiamento ironico ed informale, spaziano dallo strumento solo, alla musica vocale e corale, alla grande orchestra.

Ha svolto complessivamente oltre 400 concerti in Italia, Germania, Austria, Finlandia, Francia, Grecia, Slovacchia, Portogallo, Svizzera, Cina, Messico. È docente di Esercitazioni Orchestrali all’Istituto Superiore di Studi Musicali “Pietro Mascagni” di Livorno. È direttore della Scuola di Musica “Bartolomeo Barbarino” di Fabriano dal 2003, istituzione che ha ricevuto il premio Paul Harris Fellow dalla Rotary Foundation nel 2014.

Nel 2013 è stato insignito del premio Musicalità fabrianese dalla Fondazione Carifac per la XX stagione sinfonica “I concerti del Gentile”. Interessato all’archeologia sperimentale è membro del gruppo dei musicisti teatro etrusco-romano dell’Associazione Risveglio con il quale effettua ricerche, improvvisazioni e sperimentazioni sulla musica del popolo etrusco.

Amante e studioso di filosofia, unisce la professione musicale con la passione per l’agricoltura curando nel suo tempo libero le produzioni olivicole e viticole della proprietà di famiglia.

La figura del direttore d’orchestra in senso moderno compare all’inizio del XIX secolo quasi in coincidenza con il sorgere del Romanticismo, movimento culturale questo che, nato dallo “Sturm und Drang”, si oppose sempre di più con il passare del tempo all’illuminismo in filosofia e al classicismo nel campo letterario e artistico. Esaltando così la spontanei-



tà della creazione individuale e la superiorità della libera fantasia del sentimento e dell'istinto sulla razionalità.

Su questa falsa riga concettuale Lorenzo Sbaffi ha iniziato, la sera del 13 marzo, la sua relazione definendo subito il direttore d'orchestra come una vera e propria figura romantica cercando anche di delinearne la personalità e il suo posto (di controllo?, di influenza?) nell'ambito dell'orchestra.

In epoca barocca e rinascimentale la direzione d'orchestra non era nemmeno considerata come un'attività autonoma.

Nel secolo XVIII le funzioni di guida consistenti nella scansione del tempo e nella indicazione degli attacchi erano affidate al primo violino e al maestro al cembalo.

Agli albori del XIX secolo la figura del direttore diventa autonoma e sempre più importante sia per quanto si è già accennato ma anche per la crescente complessità delle nuove scritture orchestrali, l'allargamento del repertorio e per i conseguenti problemi connessi con la fase esecutiva.

Oggi la comunicazione del direttore avviene attraverso il linguaggio "professionale" del suo corpo e, soprattutto, del suo gesto direttoriale che, come ebbe a dire a suo tempo Arturo Toscanini "non deve essere atletismo ma semplice prolungamento del lavoro mentale". Gestì anche minimi dunque che possono molto spesso sfuggire anche allo spettatore più attento. Il modo di abbassare le mani prima di dare il via ai suoni, per esempio, può rappresentare per gli interpreti il ricordo delle informazioni, già date dal direttore durante le prove, sul tempo, sul ritmo, il fraseggio, la dinamica da seguire e su tante altre cose che il pubblico non può né capire né percepire. Per meglio fare intendere questi concetti Lorenzo Sbaffi, proiettando un video, ha descritto i diversi modi di dirigere lo stesso brano (l'inizio del secondo movimento della Sinfonia Italiana di Felix Mendelssohn Bartholdy) da parte di diversi direttori d'orchestra: Gustavo Dudamel, Carlo Goldstein, Paavo Jarvi, Rafael Frühbeck de Burgos e Frans Bruggen.

A partire dalla seconda metà del XX secolo la personalità del direttore è stata contaminata talvolta anche dal divismo e, per una eccessiva evoluzione della figura romantica, spesso, alcuni di loro, si sono considerati veri e propri sacerdoti della Dea Musica. Oggi, al di là di tali eccessi, si cerca di ridurre il tutto alla filosofia che guida il direttore che agisce talvolta al servizio di se stesso, altre volte al servizio dell'orchestra e dei musicisti, altre volte ancora - e per fortuna - al servizio dell'opera musicale.

In sostanza il direttore d'orchestra, con l'insieme dei suoi gesti fortemente stilizzati e rispondenti ad un preciso codice segnaletico - aperto, peraltro, a possibili interpretazioni individuali - deve coordinare l'esecuzione dei brani musicali e fornire agli interpreti, momento per momento, prescrizioni relative all'agogica, alla dinamica, all'articolazione ed al fraseggio, tutto ciò per rendere percepibili gli elementi





tecniche della composizione, il suo disegno formale, le sue implicazioni espressive e la sua collocazione nell'ambito di una ben definita tradizione stilistica e storica.

Altro aspetto intrigante riguardante il direttore d'orchestra è senza dubbio rappresentato dalla bacchetta, vero e proprio strumento silenzioso come da alcuni è stata definita.

L'uso della bacchetta si stabilizzò intorno alla metà del XIX secolo.

In epoca barocca il tempo veniva scandito con un bastone battendo sul podio; altre volte con il battito del piede; altre volte ancora con l'archetto del violinista di spalla, con il rotolo dello spartito o, addirittura, a mani nude.

In epoca a noi vicina i cosiddetti sacerdoti della Dea

Musica usarono la bacchetta come un vero e proprio scettro. Oggi la bacchetta non è altro che un prolungamento del braccio, utile soprattutto per far giungere il messaggio del direttore alle file più lontane degli interpreti delle moderne grandi orchestre.

L'uso della bacchetta non è obbligatorio. Daniel Barenboim, per esempio, le cui interpretazioni tendono spesso alla libertà espressiva con frequenti cambi di tempo e una attenzione più rivolta agli amalgami d'insieme che al dettaglio, dirige talvolta senza la bacchetta.

Così, del resto, com'è consuetudine dei direttori dei cori come abbiamo potuto osservare con il coro "Vox Nova" che, recentemente, ha splendidamente animato, presso il nostro Teatro, il cosiddetto progetto "Coralmente Rotary".

## INAUGURATA LA SCUOLA SAN GAUDENZIO DI BORGIO BICCHIA

Taglio del nastro, a pochi giorni dalla prima campanella scolastica, per la scuola dell'infanzia "San Gaudenzio" di Borgo Bicchia. Con una piccola ma importante cerimonia è stato concluso il percorso che ha permesso ai tanti bambini, genitori e docenti e alla comunità tutta di iniziare il nuovo anno scolastico all'insegna della serenità e della normalità, mettendosi alle spalle la brutta esperienza dell'alluvione del 3 maggio scorso. Un obiettivo felicemente raggiunto, tanto che, lo scorso 15 settembre, la campanella ha suonato puntuale e l'attività scolastica è ripresa regolarmente.

Fondamentale è stato il generoso contributo di 45 mila euro devoluto dai Rotary Club del Distretto 2090, che ha permesso il rifacimento della pavimentazione interna in pvc e la sostituzione degli infissi interni ed esterni, completamente danneggiati dall'acqua e dal fango. Un'attenzione, quella del Rotary Club, testimoniata dalla presenza all'inaugurazione del governatore Marco Bellingacci oltre che di tanti soci. Alla cerimonia hanno preso parte anche Giuseppe Orlandoni, vescovo di Senigallia, a sottolineare il costante supporto offerto dalla diocesi di Senigallia alle vittime dell'alluvione; membri della giunta e del consiglio comunale; i ragazzi della curva nord dell'Ancona calcio che hanno prestato il loro aiuto nei giorni immediatamente successivi all'alluvione oltre a tante mamme e papà soprattutto della zona di Borgo Bicchia.



## GIORNATA NAZIONALE COLLETTA ALIMENTARE SABATO 29 NOVEMBRE 2014

Il Rotary International ha siglato un 'Memorandum of Understanding' per la partecipazione dei Distretti Italiani del Rotary International alla 18^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata da FBAO - Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Per tale motivo è stata costituita con tale Fondazione una "partnership sociale" orientata alla condivisione del gesto della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare attraverso forme di collaborazione alla sua organizzazione e la partecipazione di aderenti Rotary in qualità di volontari.

Questo perché il Rotary condivide la mission della Fondazione Banco Alimentare Onlus e considera la causa della lotta allo spreco alimentare, attraverso il recupero delle eccedenze e la lotta alla povertà in Italia, un tema assai importante da perseguire con ogni mezzo.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) rappresenta un grande spettacolo di carità, che genera condivisione e forte solidarietà, tanto nei volontari che la organizzano quanto in chi dona la propria spesa per chi non ha di che sfamarsi.

Con queste doverose premesse, siamo stati chiamati dal Governatore Marco Bellingacci a dare il nostro sostegno all'iniziativa attraverso questo "service" importantissimo.

Il nostro Club si è da subito attivato, coinvolgendo anche i ragazzi del Rotaract e Interact che hanno aderito in maniera entusiastica e partecipativa, e nel pomeriggio di sabato 29 novembre presso quattro strutture commerciali della città i volontari Rotary hanno partecipato alla raccolta alimentare.

Coordinati da Paolo Santonicola (Presidente Sottocommissione Interact), cinque ragazze del Rotaract (Erika Falconetti Presidente, Alessia Apolloni, Giorgia Maracchini, Francesca Roscini, Michela Tittarelli) e dieci tra ragazze e ragazzi dell'Interact (Irene Chegai Presidente, Marianna Balducci, Margherita Burattini, Lucia de Vito, Federico Ferretti, Alessia Giorgi, Filippo Maracchini, Lucrezia Maracchini Michela Santucci, Fiorenza Sella) hanno partecipato con entusiasmo, convinzione e soddisfazione a questo "service" che per il nostro Club, ma per il Rotary Italiano in generale, è stata la prima volta in assoluto.

Obiettivo di quest'anno era quello di superare la quantità di derrate alimentari raccolte nell'anno passato (nel 2013 sono state raccolte 9.037 tonnellate di alimenti, grazie all'aiuto di 135.000 volontari, che hanno invitato a fare la spesa circa 5.000.000 di italiani, in 11.000 supermercati distribuiti su tutto il territorio nazionale. Gli alimenti sono stati successivamente ridistribuiti a circa 9.000 strutture caritative di tutt'Italia, che hanno portato aiuto alimentare ad oltre 1,9 milioni di persone bisognose) e mi auguro che, vista anche la partecipazione e la condivisione della popolazione, questo traguardo possa essere stato ampiamente superato. Da registrare, inoltre, molti attestati di stima e gratitudine da parte dei responsabili locali del Banco soprattutto perché hanno visto nei nostri giovani quella voglia di esserci, di condividere quell'aiuto a favore delle persone più bisognose, dando un contributo tangibile all'emergenza alimentare italiana.

**Maurizio Marchegiani**



## RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA AD ABRAMO GALASSI

**Rotary**  
Club di Fabriano

www.rotaryfabriano.it

Presidente Maurizio Marchegiani  
Via S. Chiara, 1 - 60005 San Sisto  
tel. 0731 212360 - mob. 335 7714216  
email: maurizio.marchegiani@libero.it

Segretario Angelo Francesco Stangoli  
Via S. Chiara, 19 - 60004 Fabriano (MC)  
tel. 0731 41950 - mob. 388 4119154  
email: a.f.stangoli@gmail.com

Fabriano 05 marzo 2015

Al Sindaco della Città di Fabriano  
Giancarlo Sagromola

Egregio Signor Sindaco,

Il Rotary Club di Fabriano ha avuto per tanti anni come Socio il Prof. Ing. Abramo Galassi.

La figura di quest'uomo crediamo sia di particolare rilievo nel panorama della recente storia della Città.

Abramo Galassi è stato insegnante e per anni molti giovani fabrianesi hanno appreso il suo insegnamento, lo spirito dell'impetuosità, l'esigenza dell'impegno, il senso del dovere e del servizio.

Abramo Galassi è stato imprenditore di grande iniziativa e capacità, iniziando ed innovando prodotti che hanno consentito la crescita di una grande industria con stabilimenti in Fabriano, in Italia e nel mondo.

Abramo Galassi è anche stato Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, mettendo in questo impegno di servizio tutto il suo amore per favorire lo sviluppo e la crescita del territorio di Fabriano.

Abramo Galassi è stato infine sempre impegnato a sostenere la Città di Fabriano con i suoi personali contributi a favore di iniziative varie nel campo sanitario, dell'arte e del sociale.

Il Rotary Club di Fabriano ritiene che la figura e l'opera di quest'uomo meritino un giusto riconoscimento e certi di interpretare anche il consenso dei familiari e della cittadinanza si permette di proporre al Comune di Fabriano di voler dedicare una via della città ad Abramo Galassi.

Confidando in un benevolo accoglimento e nel ringraziarLa anticipatamente per quanto andrà a disporre, in attesa di un cortese riscontro, Le inviamo i nostri migliori e più cordiali saluti.

Maurizio Marchegiani  
Presidente  
Rotary Club Fabriano  
a.r. 2014-2015




## IL ROTARY CLUB FABRIANO AL PRIMO POSTO PER LA CONTRIBUZIONE ALLA ROTARY FOUNDATION

Il Presidente della Sottocommissione Distrettuale Raccolta Fondi Stefano Clementoni rende noto l'ammontare delle contribuzioni alla Rotary Foundation per l'attuale anno sociale.

Possiamo dire con orgoglio che il Rotary Club Fabriano, anche quest'anno, si è piazzato al 1° posto nella graduatoria con una contribuzione di quasi 10.000 euro. Un ottimo risultato realizzato grazie al grande lavoro svolto dal Club nell'anno sociale 2014-2015.



## 92° RADUNO SEZIONALE ALPINI

Il Rotary Club Fabriano ha avuto il piacere di patrocinare il 92° Raduno Sezionale Alpini che si è tenuto a Fabriano il 13 e 14 settembre.

Tra le varie attività proposte in programma spicca l'esibizione di cori alpini nel Teatro Gentile. Si è trattato di un concerto che rappresenta il punto focale delle due giornate per il suo alto valore artistico, ma anche patriottico, perchè, attraverso i canti, si sono potuti conoscere, in profondità, le caratteristiche peculiari degli alpini. Questi i cori: Coro Alpino "Col di Lana" di Vittorio Veneto, "Stella del Gran Sasso" coro A.N.A. degli Abruzzi, coro polifonico "Alpino Maritti-

mo" di Ancona, fanfara alpina di Acquasanta Terme. Un plauso al presidente della locale sezione, il nostro socio Pio Riccioni, per l'eccellente organizzazione.



## GIOCATTOLI AL REPARTO DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE PROFILI

Il Rotary Club Fabriano ha donato al reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile Profili di Fabriano dei giocattoli per i piccoli pazienti. Di seguito le parole di ringraziamento del Direttore del reparto Dott. Domenico Maddaloni.

"Gent.mo Presidente del Rotary Club e Soci tutti, a nome della Pediatria di Fabriano voglio ringraziarla per la donazione che abbiamo ricevuto da parte del Rotary Club dei giochi da dedicare ai bambini ricoverati. Così abbiamo pensato di collocarli nella sala giochi per distrarre durante l'attesa i piccoli pazienti ed i loro familiari; tale vostro dono permetterà così un miglioramento dell'accoglienza del piccolo paziente nel nostro reparto.

Il Direttore ff., i medici e tutto il personale della Pediatria sentitamente ringraziano".

### CONCLUSO IL PROGETTO MISSIONE PERÙ

Il progetto “Missione Perù”, ideato e coordinato da Raniero Zuccaro, al quale il nostro Club ed il nostro Rotaract hanno contribuito, è giunto a termine con l’ultimazione del bellissimo asilo realizzato nel villaggio di Pucallpa.

La grande risonanza che ha avuto questo progetto, ha portato anche un encomio speciale al suo ideatore, e cioè la Medaglia del Presidente della Repubblica.



### PATROCINATO ANCHE QUEST’ANNO L’EVENTO “FABRIANO IN ACQUARELLO”

**Fabriano in Acquarello**  
 Fabriano in Watercolour 2015  
 23/26 april

**Tejo Van den Broeck**  
 as LEADER of the  
 BELGIUM ARTISTIC COMMUNITY  
 in Fabriano in Acquarello 2015  
 presents the artists in exhibition

|                          |                    |
|--------------------------|--------------------|
| Morag Paul               | Chris Deltour      |
| Pascal Cottenier         | Leen De Bock       |
| Rita Cornelis            | Fernand Thienpondt |
| Ludo Van den heuvel      | Eliane Joosten     |
| Robert Caubergh          | Martine Vanparijs  |
| Marc De Wit              | Catherine Deryck   |
| Remi Geens               | Mieke Engering     |
| Paul Nellens             | Trix van Batenburg |
| Rose Vanhauweert         | Suzanne Loots      |
| Agy Claessens            | Ingrid Spriet      |
| Bieke Claessens          | Agnes Geets        |
| Corine de Groof          | Nelly van Aert     |
| Jacky Loenders           | Sonja Engelen      |
| Marie-Louise van Ierssel | Ingrid Lefevre     |

www.fabrianoart.it  
 Facebook: opMfabriano  
 Twitter: @fabrianoart

### PATROCINATA LA RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI “FABRIANO FILM FEST”



### PATROCINATO IL PREMIO “CASTELLO DI ARGIGNANO

Il Premio “Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio” ha non soltanto acceso il motore ma ha inserito anche il turbo. Due le importanti novità... Seconda innovazione: dal 2015 anche un prestigioso sodalizio come il Rotary Club di Fabriano, ha deciso di concedere la sua tutela. Supporto di non poco conto quanto autorevole...

*(Stralcio del comunicato stampa a firma Daniele Gattucci)*

### PATROCINATO IL FESTIVAL “LO SPIRITO E LA TERRA”

**LO SPIRITO E LA TERRA**  
 FABRIANO FESTIVAL 2015  
 20 GIUGNO / 2 AGOSTO

**GIULIO SANTOLERI**  
**IL VIAGGIO INASPETTATO**  
 OLTRE LA COLLINA

Nuova Galleria delle Arti  
 20 giugno  
 5 luglio  
 orari:  
 18:00 20:00  
 ... e oltre  
 per info:  
 348.3890843  
 328.8950555

www.lospiritoelaterra.it

SABATO 21 MARZO 2015, FABRIANO

- ORE 9 PRESSO IL LICEO CLASSICO "STELLUTI"

- ORE 10,30 PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO "VOLTERRA"

### **INCONTRO DEL SOCIO BERNARDINO GIACALONE CON GLI STUDENTI SU "LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI (MST)"**

Numerose sono state negli ultimi anni - e lo sono tuttora - le iniziative che il Rotary Club della nostra città ha svolto - e continua a svolgere - a favore dei giovani.

Basterà ricordare l'intensa attività dei componenti la sottocommissione per il progetto "Scambio Giovani" ed ancora l'assistenza del nostro Club a favore del Rotaract e dell'Interact a lui afferenti.

Nell'ambito poi dei programmi educativi l'attività del Rotary Club di Fabriano è stata particolarmente intensa perché si è sempre ritenuto, nell'ambito del Club, che offrire un modello etico di comportamento ai nostri giovani deve essere uno fra gli aspetti principali di un club rotariano.

- Nel 2002 abbiamo svolto una "Indagine conoscitiva sul problema del fumo nei giovani delle scuole fabrianesi";

- nel 2004 una "Iniziativa di formazione per studenti delle scuole";

- nel 2007 il primo "Corso sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili";

- nel 2009 il "Corso di informazione sull'alcoolismo e le tossicodipendenze";

- nel 2010 la "Conferenza sul Bullismo nelle scuole";

- nel 2011 il "Corso di Educazione civica"

- sempre nel 2011 il "Workshop nelle scuole sul giornalismo";

- nel 2012 il "Corso sull'educazione alimentare";

- nel 2012 la partecipazione al "Forum Distrettuale Giovani" tenutosi a Senigallia;



- ancora nel 2012 la partecipazione al "Progetto pluriennale interclub Formazione Juvenes";

- ed infine, nel 2013, la partecipazione attiva di quattro nostri soci al "Simposio sulla MST" organizzato nella loro città dai RC di Macerata e Macerata Matteo Ricci.

Quest'anno abbiamo ritenuto che era giunto il momento di ripetere e di ampliare nelle classi superiori delle scuole di Fabriano l' "Incontro sulle MST".

Così, la mattina del 21 marzo 2015, alle ore 9 presso il Liceo Classico e alle 10,30 presso il Liceo Scientifico il socio Bernardino Giacalone, dermatologo e venereologo di professione, ha svolto un incontro sulle MST proiettando anche alcuni aspetti tipici di queste malattie di cui, erroneamente, oggi i "media" non parlano più e le informazioni casalinghe e/o scolastiche risultano, a nostro parere, piuttosto carenti e timide. L'affluenza e l'interesse dei giovani è stato incredibile. Presso il Liceo Classico erano presenti più di 70 studenti.

L'esposizione del tema, preceduta dalle introduzioni del Prof. Francesco Maria Orsolini dirigente dell'Istituto e dal nostro Presidente Maurizio Marchegiani che ha sottolineato le finalità e gli scopi di un club rotariano, è durata circa un'ora.

Alla seduta, svoltasi presso la biblioteca dell'Istituto, realizzando così una infinitamente gradita sorpresa sia per il Presidente che per l'oratore, hanno partecipato i coniugi Patrizia e Gabriele Alfonsi, soci tuttora del nostro Club che, pur vivendo ormai da più di un anno a Verona, di passaggio nella nostra città, hanno tenuto a partecipare all'incontro. Ad entrambi un grazie di tutto cuore.

Anche presso il Liceo Scientifico l'affluenza degli studenti è stata ragguardevole anche perché, oltre a quelli appartenenti al suddetto Istituto, partecipavano anche studenti provenienti dall'Istituto Tecnico Industriale Aristide Merloni e dall'Istituto Morea Vivarelli. Anche in questa sede l'esposizione del tema - ascoltata nel più assoluto silenzio - è stata preceduta e presentata dal Presidente Marchegiani. Bernardino Giacalone, la mattina del 28 c.m. parteciperà a Macerata, assieme a Piero Chiorri, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Macerata alla "Mattinata di informazione sulle MST" per le classi dei ragazzi più grandi di due Istituti scolastici locali nel corso della quale dividerà, dopo la presentazione delle problematiche ginecologiche da parte del Dott. Mauro Tiriduzzi Socio del RC di Osimo, il programma dermatologico con il Dott. Marco Sigona, dermatologo anche lui, e socio del RC di Macerata Matteo Ricci.

DOMENICA 22 MARZO 2015

ATESSA STABILIMENTO SEVEL

### **SEMINARIO DISTRETTUALE - LAVORO E IMPRESE: QUALE FUTURO PER I GIOVANI?**

All'interno dello stabilimento SEVEL di Atesa, che ha aperto le porte per tale occasione, si è svolto domenica 22 marzo il Seminario Distrettuale dal titolo: Lavoro e Imprese - quale futuro per i giovani?

Nutrito ed importante il numero dei relatori che si sono succeduti nella sala riunioni dello stabilimento che giova ricordare è il più grande d'Europa per la costruzione di mezzi leggeri, che occupa oltre 6.000 persone in una zona che grazie appunto a tale opportunità sta risentendo meno di altre la grave crisi economica-finanziaria attuale.

I lavori sono stati aperti da Antonio Strumia, PDG del Distretto 2030 - R.I. 2010-2011, in passato Direttore di Stabilimento SEVEL che ha poi introdotto, per i saluti, il rappresentante del Club di Atesa, il Sindaco della Città - Nicola Cicchitti ed il Governatore del Distretto 2090 Marco Bellingacci che nel congratularsi per la riuscita della manifestazione e per la numerosa presenza di ospiti e Soci Rotariani ha presentato il tema del Seminario incentrato sul lavoro e le imprese soprattutto nell'ottica di aiutare i giovani a cimentarsi nel loro primo impegno lavorativo.

L'azienda SEVEL ha naturalmente voluto offrire anche il benvenuto e prima il Direttore di Stabilimento Ing. Angelo Coppola e poi l'Ing. Luigi Galante quale amministratore delegato hanno testimoniato l'importanza di un tale evento organizzato in un luogo inusuale ma ricco di motivi di spunto e di riflessioni.

Il noto giornalista RAI Giulio Borrelli ha quindi introdotto e presentato i vari oratori.

Il Professor Gianluca Gregori, pro-rettore dell'Università

Politecnica delle Marche, in un suo articolato intervento, ha posto l'accento sull'importanza dello studio universitario evidenziando come lo stesso debba essere finalizzato non al superamento dell'esame in sé per sé, quanto per le opportunità e le occasioni che potranno scaturire nel prosieguo dell'attività lavorativa.

A seguire ci sono state le testimonianze degli imprenditori Paolo Taticchi (Imperial College Business School), Gianluigi Rosatelli (Presidente RES.GEA. srl), Fabio Chiavari (Presidente Chiavari srl) che hanno posto in evidenza le loro esperienze utili per stimolare ed aiutare i giovani all'inserimento nel mondo lavorativo.

L'intervento della platea è stato preceduto da due giovani, partecipanti al "Master del distretto" svoltosi recentemente a Pisa, che hanno portato la loro testimonianza ed il ringraziamento per l'opportunità concessa frequentando un corso veramente interessante completamente finanziato dal Club del Distretto.

Prima delle conclusioni affidate al Governatore Marco Bellingacci c'è stato l'intervento, interessante e autorevole, da parte dell'ambasciatore della Repubblica di Albania Neritan Ceka che ha voluto esprimere il suo pensiero sull'argomento.

Per il nostro Club hanno partecipato oltre che al sottoscritto, anche Piero e Annamaria Chiorri, Siro Tordi e Franco Tobaldi. Al termine dei lavori ci si è riuniti in una conviviale rotariana nella mensa dello stabilimento SEVEL.

**Maurizio Marchegiani**



VENERDÌ 27 MARZO 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

## CONVIVIALE CON IL DOTT. MASSIMILIANO OLIVIERI

Grazie alla collaborazione degli amici del Rotary Club di Ancona Conero (nella foto della pagina successiva il presidente Alberto Recchioni) il nostro club, questa sera, ha avuto l'onore di ospitare il loro socio, il Dott. Massimiliano Olivieri (foto sotto), Vice Questore Aggiunto della Polizia dello Stato e Direttore del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica Marche e Abruzzo che ha esposto "un caso di omicidio" realmente accaduto e risolto nel territorio di competenza.

Il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per le Marche e l'Abruzzo ha diretta dipendenza funzionale dalla Divisione Centrale Anticrimine del Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Scientifica di Roma- ed è incluso, logisticamente, all'interno della Questura di Ancona. È diretto dal Dott. Massimiliano Olivieri, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, coadiuvato da un Funzionario Tecnico Addetto. Vi lavorano 52 operatori di Polizia appartenenti a ruoli ordinari e a diversi ruoli tecnici inseriti in diversi settori specialistici.

Massimiliano Olivieri, anconetano classe 1963, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato,, dal 2011 è Direttore del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per le Marche e l'Abruzzo.

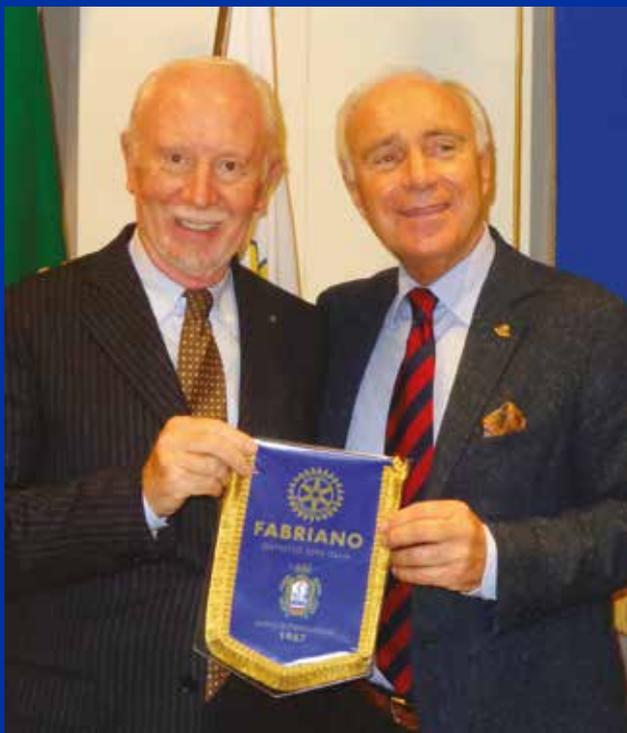
Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Urbino, nel 2002 ha frequentato, presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma, il Corso di Formazione per Commissari di Pubblica Sicurezza. Ha in seguito conseguito Diploma di 2° livello per la Difesa Nucleare Biologica Chimica e Diploma di Esperto D.V.I. - Disaster Victim Identification-.

In Polizia dal 1988, ha svolto la propria attività investigativa in diversi Uffici siti sul territorio nazionale come il Reparto Mobile e il Reparto Prevenzione Crimine di Bologna, la Criminalpol delle Marche e la Questura di Belluno, Rimini ed Ancona.

Ha conseguito attestati per Corsi di Perfezionamento nelle Tecniche Investigative, Corso Interforze in materia di Coordinamento per Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia, Corso OLAF - Organismo Lotta Anti Frodi- in materia di Tecniche Informatiche per il Contrasto alle frodi Comunitarie, Corso per Dirigenti Uffici Prevenzione Generale dotati del Settore Nautico e di Settore Polizia di Prossimità - Poliziotto di Quartiere-, Corso di gestione dell'Ordine Pubblico nei grandi eventi e Seminario in Attività di Contrasto al Traffico di Rifiuti pericolosi a contrasto alle Ecomafie.

Ha svolto incarico di Dirigente dell'Ufficio Immigra-





zione della Questura di Belluno, per la Questura di Rimini Vice Capo di Gabinetto, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e Dirigente l'Ufficio Immigrazione e Direttore Settore II della Sezione Polizia Stradale di Ancona.

Nel corso della sua carriera, nelle città in cui ha prestatato servizio, ha ricevuto numerose ricompense, lettere di elogio ed apprezzamenti da parte di autorità politiche e di pubblica sicurezza.

In particolare, ha ottenuto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento P.S. - due Lodi per l'impegno profuso nell'attività investigativa di contrasto alla Criminalità Organizzata ed è stato inoltre insignito della Medaglia di Bronzo per vent'anni di onorevole servizio e Medaglia d'Oro al merito della Polizia di Stato.

La condivisione pubblica della sua esperienza professionale, particolarmente apprezzata in contesti d'informazione giuridico scientifica, Istituti d'Istruzione ed eventi culturali, è considerata prezioso apporto nell'avanzamento dell'analisi in ambito investigativo.

Il caso di omicidio presentato dal Dott. Olivieri ha avuto luogo in una località non molto distante dalla nostra città.

Per risolverlo sono state necessarie varie tecniche investigative e diversi accertamenti scientifici eseguiti dal Gabinetto Interregionale.

Dalle analisi delle varie stanze della casa dove è stato consumato il delitto alla ricerca e alla fotografia di varie impronte.

Dal referto autoptico che ha evidenziato il foro d'ingresso della ferita da arma da fuoco allo studio della traiettoria del proiettile che, in quella sede, era stato estratto e, successivamente, agli accertamenti balistici sull'arma.

Gli esami si sono poi concentrati sull'auto sospettata di essere stata quella dell'assassino nella quale sono stati poi rinvenuti reperti biologici e nella quale sono stati eseguiti esami con luce forense e tamponi per la ricerca di tracce ematiche che poi, puntualmente, sono state rinvenute.

L'insieme di tutti questi reperti ha permesso la risoluzione del caso, l'individuazione del reo e il suo arresto.

Il vivo interesse suscitato dalla relazione del dott. Olivieri è stato testimoniato dall'attenzione di tutti i convenuti alla serata durante l'esposizione del fatto e poi, soprattutto, dal numero di domande rivolte all'oratore.

VENERDÌ 10 APRILE 2015, JANUS HOTEL FABRIANO  
**CONVIVIALE CON IL DOTT. FRANCESCO  
BUSILACCHI**

Anche la conviviale del 10 aprile ha avuto due momenti distinti ma, entrambi, molto importanti.

All'inizio della cena, presentata dal Dott. Giorgio Saitta, è stata accolta come socia ordinaria, presso il nostro Club, la Dottoressa **Patrizia Salari** della quale si potrà leggere il suo dettagliato curriculum nelle pagine del presente Bollettino riservate ai nuovi soci.

Al termine della cena il nostro Presidente Maurizio Marchegiani, prima di dargli la parola, ha presentato il curriculum del Dott. Francesco Busilacchi (*foto a destra pag. 55*) il quale, terminati gli studi di fisioterapia nel 1986 vinse, l'anno dopo, il concorso pubblico presso l'ASL di Jesi - dove tuttora lavora - e dove, ormai da 15 anni, ricopre la funzione di referente alla formazione di tutto il personale dell'Unità Operativa di Riabilitazione.

Dal 1987 al 1996 Francesco Busilacchi ha frequentato numerosi corsi di specializzazione. Fra questi il corso di Rieducazione Posturale Globale, in Francia, presso l'Université Manuelle di St. Michel, il corso di Linfodrenaggio Manuale (metodo Vödder) in Germania; il corso di Isocinetica Computerizzata presso l'Istituto Rizzoli di Bologna; il corso di Taping Neuromuscolare in Australia e quello di Kinesithérapie Analytique (metodo Sohier) in Francia. Nel 1997 Francesco Busilacchi inizia i suoi studi di osteopatia presso l'Istituto italiano di osteopatia di Milano e, sei anni dopo, nel 2003, portato a compimento l'iter del corso e superato l'esame con Commissione internazionale nominata dal Registro italiano, ottiene l'abilitazione alla professione di osteopata che raffinerà ed amplierà ulteriormente frequentando numerosi altri corsi di aggiornamento.

Francesco Busilacchi docente poi presso due scuole di osteopatia (l'ABE School di Bologna e la CRESO di Como con sede distaccata a Falconara Marittima)

è presente, da allora, in veste di relatore, presso numerosi corsi e convegni locali e presso importanti congressi nazionali.

Nel corso di questi quasi trenta anni di attività ha collaborato anche con diverse società sportive (Monteschiavo Volley di Jesi, Jesina Calcio, Pallavolo Falconara Serie A maschile e tante altre Società minori) ed ha avuto, fra la sua clientela, atleti del calibro della schermitrice Valentina Vezzali, del motociclista Giancarlo Falappa e del pallavolista Samuele Papi.

Sviluppa oggi la sua attività tra l'ospedale di Jesi e i suoi due studi privati di Jesi e Polverigi.

Fin dall'inizio della sua relazione Francesco Busilacchi ha ritenuto utile di chiarire il concetto di osteopatia che, secondo lui, può venire definito come un sistema di prevenzione, di diagnosi e di cura basato esclusivamente sul rapporto manuale. Quindi niente farmaci, niente interventi chirurgici. Solo manovre e manipolazioni con le mani.

Trattasi dunque di una forma di Medicina che, su queste basi, può definirsi complementare ed utile per esercitare influenze atte a risolvere funzionalità lese.



L'osteopatia è però anche e soprattutto una Medicina olistica che, in armonia con l'etimo greco (ólos = "tutto intero"), considera l'organismo nella sua totalità organizzata mai scindendola - per poi magari sommarle - in varie parti.

Pertanto, considerando l' "apparato neuro - muscolo - scheletrico" da una parte e il "sistema viscerale" dall'altra, non si ha motivo di meravigliarsi, ad esempio, che un'affezione epatica possa determinare dolori alla spalla.

Accanto ai due complessi suddetti la disciplina dell'Osteopatia annovera anche il cosiddetto "sistema cranio-sacrale" che riunisce funzionalmente, attraverso fluttuazioni del liquor, cranio rachide e sacro. Da traumi sull'osso sacro potranno pertanto derivare disturbi di tutto il sistema i cui sintomi costituiranno poi veri e propri campanelli d'allarme dei quali si potranno individuare le cause di tutto il disordine patogenetico.

In altri termini i principi fondamentali dell'osteopatia sono quelli relativi alla cosiddetta "arteria suprema", alla unità del corpo, all'autoguarigione e all'autoregolazione ed ancora alla interdipendenza di struttura e funzione.

Trattasi dunque di una disciplina che si fonda sulla interdipendenza fra struttura e funzioni.

Su queste basi anche una cicatrice, anche la minima banale cicatrice da pregressa appendicectomia, può determinare disturbi vari ed intensi.

Financo del sistema osteo-articolare e rachideo. Ecco perché, secondo gli osteopati, ogni cicatrice deve essere seguita e curata.

Innumerevoli sono le indicazioni pratiche dell'osteopata. Francesco Busilacchi ha ricordato: scoliosi, lombalgie, cervicalgie, periartriti, epicondiliti, dismetrie, cefalee, sinusiti, mal occlusioni, problemi gastro-intestinali e perineali e financo traumi da parto.

Nel corso della sua esposizione l'oratore ha anche accennato alla storia della disciplina da lui professata. Andrew Taylor Still, figlio di un pastore metodista e medico condotto, nacque nel 1828.

Questo profeta dell'Osteopatia, per supplire alle insufficienze della Medicina dei suoi tempi, promosse stili di vita ed alimentazioni salutari.

Considerato dai suoi contemporanei come un vero e proprio taumaturgo, egli si spense in tarda età, a 89 anni, nel 1917. Gli succedette W. G. Sutherland (1873 - 1954) cui si deve l'identificazione del "sistema cranio-sacrale". Merita ancora, in appresso, di essere ricordato Haron Mogoul.

Nel 1930 gli Stati Uniti parificarono il titolo di "osteopata" a quello di "medico". Nel 1992 è stato redatto il Registro degli osteopati europei. La prima scuola italiana di osteopatia era intanto sotto il nome di Istituto Italiano di Osteopatia in quel di Ancona. Ma oggi ancora, in Italia, il definitivo riconoscimento giuridico della suddetta professione è ancora da venire...



DOMENICA 19 APRILE 2015

SALA SAN GIOVANNI, ASSISI (PG)

### **SEMINARIO DISTRETTUALE "IL ROTARY ED I GIOVANI IN EUROPA: UNA SFIDA SU VALORI CONDIVISI"**

Nella Sala San Giovanni di Assisi si è svolto domenica 19 aprile il Seminario Distrettuale su "Il Rotary ed i giovani in Europa: una sfida sui valori condivisi". Fortemente voluto dal Governatore Marco Bellingacci che nella presentazione ha voluto soffermarsi sul fatto che in passato questo tipo di service erano rivolti verso paesi poveri, mentre oggi l'emergenza giovani si è radicata nel nostro paese che presenta una elevatissima percentuale di non-occupati giovanile. Afferma anche che un'intera generazione di giovani rischia di non essere considerata nel mondo del lavoro e sovente i migliori e i più determinati emigrano all'estero senza speranza di farne ritorno. Infatti questo è stato uno dei principali argomenti trattati ovvero se è bene che i nostri ragazzi vadano o meno all'estero per lavorare ma anche per accrescere le loro conoscenze ed esperienze. Le risposte sono state abbastanza univoche: ottima la possibilità, l'esperienza all'estero ma che poi si possa ritornare con un bagaglio di conoscenze utili per la crescita professionale e per l'economia nazionale. Ecco allora che il Seminario è servito per affrontare tematiche molto care ai nostri giovani. Ricco come sempre il parterre dei relatori ed ospiti invitati ad affrontare l'argomento.

Preceduto dalla Santa Messa officiata nell'Abbazia di San Pietro di Assisi da S.E. Cardinale Gualtiero

Bassetti il Seminario ha visto i saluti del Presidente del R.C. di assisi, del Sindaco e del Governatore. Introdotti come moderatore dal PDG Ferruccio Squarcia si sono poi succeduti il Prof. Federico Tedeschini - Professore di Istituzioni di diritto pubblico all'Università La Sapienza di Roma, il Prof. Francesco Ferrante - Professore all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Componente del Comitato Scientifico Almalaurea che dal loro punto di vista universitario hanno approfondito in particolare l'importanza degli studi per potersi poi presentare preparati nel mondo del lavoro. È stata la volta delle testimonianze che hanno visto Mario Benotti - Capo della Segreteria del Sottosegretario di Stato con delega alle Politiche europee, Giovanni Battista Costa - imprenditore e Presidente di Next - Nuova economia per tutti, Pompeo Farchioni - Imprenditore e AD Farchioni Olii spa parlare delle loro esperienze e dare suggerimenti su quello che può essere d'aiuto ai giovani nella loro crescita professionale.

Le conclusioni del Governatore hanno posto l'attenzione sul fatto che giornate come queste servano per approfondire le tematiche dell'orientamento dei giovani verso studi che abbiano sbocchi lavorativi in linea con le tendenze europee e di quanto sia importante parlare di giovani quali rappresentanti del futuro del Paese.

Le considerazioni finali sono alquanto positive sia per l'argomento trattato, per la presenza di stimati e autorevoli personalità ma anche per la folta ed attenta partecipazione dei Soci e Familiari Rotariani.

**Maurizio Marchegiani**



LUNEDÌ 27 APRILE 2015

LOCANDA DEL COLLEGIO, FABRIANO

### **PRESENTAZIONE DEL PIANO DIRETTIVO DI CLUB DA PARTE DEL PRESIDENTE INCOMING ANGELO FRANCESCO STANGO**

Com'è noto il Piano Direttivo rappresenta il programma progettuale del prossimo Anno Rotariano che inizierà il 1° luglio p.v. ed è compito del Presidente incoming quello di presentarlo all'Assemblea dei Soci prima del termine del corrente Anno Rotariano. Per questa ragione la sera del 27 aprile 34 soci del nostro Club sono convenuti presso la "Locanda del Collegio".

All'inizio, Maurizio Marchegiani, Presidente in carica, ha presentato i suoi saluti a tutti e il suo particolare ringraziamento a Luigi Morelli per la sua presenza malgrado la caduta che ha costretto la sua Signora Giovanna a sottoporsi a un intervento ortopedico presso il nostro ospedale ed anche a Lucio Riccioni che, nel suo breve soggiorno a Fabriano, non ha voluto mancare di partecipare all'assemblea.

Ha riferito poi - giustificandole - di tre assenze: quella di Mario Ciappelloni trattenuto da un inderogabile impegno, quella di Siro Tordi colpito da una improvvisa febbre influenzale e quella di Giovanni Balducci vittima di un fortunatamente non grave incidente motociclistico.

Ha poi brevemente accennato al programma previsto per il mese di maggio sottolineando l'importanza di un interclub che, il 2 maggio, si terrà a Jesi, della gita sociale a Firenze del 24 maggio e del Rotary Campus Marche del 30 maggio.

Ha ricordato ancora che il nostro Club patrocinerà il Premio Castello di Argignano che, fra i candidati, annovera Franco Tobaldi nostro Presidente nominato. Presa la parola, Angelo Stango ha voluto citare subito i nomi dei componenti il suo Consiglio direttivo e di coloro che presiederanno le Commissioni solite alle quali, però, ha voluto aggiungerne un'altra cui ha dato il nome di "Commissione Donna", utilissima per la visione - al femminile - dei vari progetti.

Progetti che, complessivamente, saranno 17: 6 interni e 11 esterni, secondo la consueta classificazione.

Ha quindi sottolineato l'importanza dei programmi riguardanti i giovani: dallo "Scambio Giovani" al RYLA, dall'utilità dei vari corsi di aggiornamento

(malattie sessualmente trasmissibili e educazione civica) alla paterna e doverosa nostra collaborazione con i giovani dei nostri club Rotaract e Interact.

Secondo Angelo Stango sarà anche opportuno valutare i possibili rapporti che possono nascere per la comunità locale e l'EXPO, quelli tra la nostra città definita "creativa" con Urbino nota come "città storica" e quello relativi al possibile gemellaggio tra Fabriano città della carta e Izmir, in Turchia, città della pergamena.

La serata si è conclusa con un saluto e un augurio di buon lavoro rivolto a tutti da parte del Presidente in carica Maurizio Marchegiani.



VENERDÌ 8 MAGGIO 2015

HOTEL FEDERICO II, JESI

### INTERCLUB CON MAGDI CRISTIANO ALLAM

Venerdì 8 maggio presso l'Hotel Federico II di Jesi i Rotary Club di Altavallese-Grotte Frasassi, Ancona Conero, Ancona 25-35, Fabriano, Falconara e Jesi si sono riuniti in un Interclub alla presenza di oltre 140 tra Soci, Familiari ed Ospiti. La serata, che è stata a tutti gli effetti la conclusione di un percorso che ha visto in quest'anno rotariano molti di questi Club riunirsi spesso in occasioni comuni, era anche incentrata sulla presenza di Magdi Cristiano Allam (giornalista, politico e scrittore egiziano naturalizzato italiano). L'ospite nel suo intervento ha percorso i tratti salienti della sua vita da musulmano prima da cristiano poi. Infatti nasce in Egitto e grazie alla volontà della madre riesce a studiare, lui di altra religione, presso il collegio cattolico delle suore comboniane al Cairo. Prosegue poi i suoi studi in un collegio salesiano guidato da Don Carlo Moroni. Impara la lingua italiana e acquista familiarità con la cultura italiana e occidentale e con la religione cattolica, pur non essendo ancora battezzato.

A vent'anni (1972) ottiene una borsa di studio indetta dal governo italiano e si trasferisce in Italia. Si laurea in sociologia all'Università La Sapienza di Roma.

Inizia la carriera giornalistica durata oltre 35 anni. Scrive per diversi importanti giornali italiani occupandosi di tematiche legate al vicino Oriente ed ai rapporti con l'Occidente arrivando ad occupare anche importanti incarichi dirigenziali nelle principali testate giornalistiche italiane.

I suoi interventi, le sue posizioni alquanto critiche sul mondo islamico gli hanno procurato molte disapprovazioni ma anche consensi. Nel mondo occidentale, dai suoi ammiratori, viene considerato un musulmano moderato e integrato mentre valutato inattendibile e persona che diffonde odio e sospetti dai suoi detrattori.

L'anno 2008 è caratterizzato da due suoi importanti momenti. A marzo formalizza la sua conversione al Cattolicesimo (ricevendo in San Pietro in Vaticano da Benedetto XVI battesimo, cresima ed eucarestia in soluzione unica) ed a novembre abbandona il giornalismo per dedicarsi all'attività politica.

Molto articolato è stato il suo percorso sia all'interno della Chiesa, arrivato a criticarla per il suo "buonismo" che la porta a ergersi a massimo protettore degli immigrati, compresi i clandestini e per la sostanziale legittimazione dell'Islam come religione di pari

valore del cristianesimo, che verso la politica che lo ha visto sino al 2014 far parte di diversi schieramenti politici.

Vincitore di numerosi premi, vive da molti anni sotto scorta per le numerose minacce di morte ricevute.

Il suo intervento al Rotary è stato incentrato sul Corano e sulle differenze sostanziali tra questo ed il Vangelo. Premettendo che dopo un lungo percorso interiore è arrivato alla conclusione che non esiste un Islam moderato, come invece ha sostenuto e ritenuto proporre per moltissimo tempo, bensì musulmani moderati, ha evidenziato quello che secondo lui sono i tratti distintivi del Corano. Cioè che "come il Cristianesimo è la religione del Dio che si è fatto uomo e che s'incarna in Gesù, l'Islam è la religione del loro Dio Allah che si è fatto testo e che si "incarta" nel Corano dopo essere stato rivelato a Maometto attraverso l'Arcangelo Gabriele. Per i musulmani quindi il Corano è Allah stesso, è della stessa sostanza di Allah, opera increata al pari di Allah, a cui ci si sottomette e che non si può interpretare perché si metterebbe in discussione Allah stesso". (Il Corano - spiegato da Magdi Cristiano Allam - prefazione pag. XI-XII).

Dopo queste spiegazioni il giornalista ha letto e commentato diversi passi del Corano spiegando ad una attenta platea quelle che sono le sue deduzioni ed interpretazioni. Al termine si è svolto anche un vivace dibattito che ha visto alcuni dei presenti intervenire chiedendo integrazioni su quanto asserito.

### Maurizio Marchegiani



9 E 10 MAGGIO 2015

HOTEL MARA "LE SALE", ORTONA

### XXXII ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Si è tenuta ad Ortona l'Assemblea Distrettuale che inaugura i lavori dell'anno sociale 2015-2016 che sta per arrivare con il governatorato di Sergio Basti.

La sala, gremitissima, ha accolto i rotariani del nostro Distretto, per la maggior parte Presidenti, Segretari, Prefetti e Comunicatori incoming che hanno potuto ascoltare il programma del Governatore Basti, incentrato su diversi temi, quali la costituzione del Distretto in Associazione, l'accantonamento di una somma da destinare agli Stati di Emergenza purtroppo sempre più frequenti, l'attenzione alle nuove generazioni e all'effettivo, lo sviluppo di attività di servizio sul territorio e sulla pubblica immagine del Rotary.

Naturalmente, parte della relazione è stata incentrata sulla presentazione del tema dell'anno scelto dal Presidente Internazionale incoming K.R. Ravi Ravindran: *Siate dono nel mondo*.

Tra gli interventi più importanti citiamo quello del nostro Piero Chiorri che, anche il prossimo anno, svolgerà la funzione di Direttore Operativo della Commissione Programmi e Progetti.

I programmi e progetti distrettuali più importanti saranno sostanzialmente tre, e cioè la prosecuzione del progetto Master & Job per aiutare i giovani ad

inserirsi nel mondo del lavoro, il programma Virgilio, che prevede attività di tutoraggio da parte dei rotariani verso imprese di recente fondazione (per questo progetto è in corso la costituzione dell'Associazione Virgilio 2090) e il progetto Asta telematica, nel quale i rotariani potranno donare oggetti o servizi da mettere all'asta su un apposito sito web. Il ricavato sarà destinato ad incrementare gli investimenti per i Campus e per i corsi di informatica per ipovedenti.

Parte della mattinata è stata quindi dedicata agli incontri di formazione per i vari dirigenti di Club.

*Per concludere, una breve nota critica sull'organizzazione dell'Assemblea che è stata effettuata in una sala che non riusciva ad ospitare il gran numero di rotariani presenti. Anche la colazione di lavoro finale è stata servita in una tensostruttura a bordo piscina, molto scenografica, ma che purtroppo poteva accogliere circa la metà dei convenuti.*

*Crediamo che l'organizzazione di manifestazioni distrettuali così importanti richieda una maggiore attenzione verso la scelta delle location disponibili.*

**Paolo Montanari**



Pubblichiamo il resoconto finale di Fabriano Film Fest, evento tenutosi dal 29 al 31 maggio e patrocinato dal nostro Club.

## FABRIANO FILM FEST

COMUNICATO STAMPA  
FINE EVENTO

Il Fabriano Film Fest si è appena concluso ed è tempo di tirare le somme per questa terza edizione. Grande affluenza di spettatori al complesso San Benedetto, soprattutto nella serata del sabato in cui la Sala proiezioni non è riuscita a contenere tutti i presenti.

Il pubblico ha apprezzato molto i 20 film in Concorso, che grazie alle sottotitolazioni in lingua italiana sono stati resi perfettamente fruibili. Tutti concordi nel considerare l'alto livello dei cortometraggi, ognuno dei quali, nella specificità dei propri contenuti e del linguaggio usato, ha raccolto consensi: dal corto brillante al dramma più intenso, il pubblico non ha lesinato gli applausi, così come le risate o le lacrime. Per lo stesso motivo è stato molto difficile da parte della Giuria, presieduta dalla bravissima e simpaticissima attrice Lucianna De Falco, esprimere un verdetto circa i vincitori, verdetto che è arrivato dopo tre ore di discussioni, ed il Premio Fondazione CARIFAC di mille euro come Miglior Film dell'edizione 2015 è stato assegnato a "SCRABBLE", dello svizzero Cristian Sulser, un divertente affresco della vita di coppia 'a lungo termine'. Miglior Film under 25 "BENEATH WATER" del ventenne inglese Charlie Manton. Miglior Regia al film "ACABO DE TENER UN SUENO" dello spagnolo Javi Navarro: come una stessa realtà viene ribaltata da diversi punti di vista.

Premio come Miglior Fotografia per "LOVE AT FIRST SIGHT", di Mark Playne, delicatissimo film inglese. Miglior Sceneggiatura a un film francese estremamente divertente: "DAD IN MUM", di Fabrice Bracq. Premio Speciale "Claudio Casadio Tarabusi - Occhi sul mondo" al film spagnolo "SOLE-DAD", tragico affresco del regista Fran Moreno sulla solitudine e sulla vecchiaia.

I film italiani si sono difesi ottenendo il Premio del Pubblico con il profondo e divertente film "DUE PIEDI SINISTRI" di Isabella Salvetti, e con il premio come miglior attore e attrice, andati rispettivamente a Valerio Mazzucato del film "ARTICOLO 4" e a Jun Ichikawa di "HEI MUSO GIALLO". Al cortometraggio brevissimo per quanto intenso "ONE

DAY IN JULY" dell'italiano Hermes Mangialardo è andata una Menzione Speciale della Giuria, così come al film "ANTS APARTMENT" di Tofigh Amani, del Kurdistan iracheno.

Alla Giuria non sono infatti bastati i riconoscimenti previsti dal Festival per premiare tutti i film giudicati meritevoli. "Mi è rimasto l'amaro in bocca perché alcuni film di questa edizione che ho amato molto non hanno avuto alcun premio. Ma in realtà tutti meritavano di vincere."

Queste le parole del Direttore Artistico del Festival Valentina Tomada, estremamente soddisfatta della qualità dei cortometraggi in Concorso. "Abbiamo fatto un buon lavoro di selezione. Il gradimento del pubblico è per me una grande soddisfazione."

Le due serate sono state presentate dai giovani e bravi attori Manuela Parodi e Indri Qyteza Shiroka; i premi, molto apprezzati dai presenti, sono stati realizzati per l'occasione dall'artista romano, di origini marchigiane, Maurizio Prenna su cartapesta.

Venendo agli altri appuntamenti previsti nella tre giorni fabrianese, grande interesse ha suscitato l'incontro "Roma come Fabriano e Bradford, sostegno alla candidatura di Roma UNESCO City of Film". Presenti all'incontro il Sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola;

Vittorio Salmoni, tra gli artefici del riconoscimento UNESCO per Fabriano come City of Crafts and Folk Art e che insieme a Giuliana Bottino, progettista culturale anch'essa presente al Festival, fa parte del gruppo di lavoro che instancabilmente si adopera per la candidatura di Roma come City of Film; Valentina Tomada, direttore artistico del Fabriano Film Fest ed Eugenio Casadio Tarabusi, Presidente di Opificio delle Arti e ideatore ed organizzatore di Roma Design Lab - Festival Internazionale della Creatività dove per la prima volta, ad ottobre 2014, si lanciò la candidatura di Roma per il network UNESCO. In video David Wilson, Direttore di Bradford UNESCO City of Film, grande sostenitore di questa opportunità.

Unire le Città Creative in un sinergico abbraccio che possa creare interessi, attività, scambi, passando per stage, corsi e mobilità di artisti e filmmaker arrivando, perché no, a creare possibilità di occupazione nei diversi settori interessati. Questo lo scopo dell'associazione Opificio delle Arti che nel suo pic-

colo sostiene con forza la candidatura di Roma. Proprio nell'ottica di una sempre maggiore internazionalità del Fabriano Film Fest, la mattina di domenica è stata dedicata alle proiezioni di film dallo Small World Film Festival di Bradford e dal Galway Film Centre, gemellati da quest'anno con il Fabriano Film Fest.

Molto seguito anche l'appuntamento con la produttrice Micol Pallucca, alla sua prima regia con il film per ragazzi "Grotto". Oltre a raccontare al pubblico i primi step del film, dalle indagini di mercato al soggetto, dalla scelta degli attori all'idea del personaggio animato, ha mostrato le tecnologie digitali alla base delle animazioni e un interessante backstage con "i trucchi del mestiere". Le pause tra un incontro e una proiezione sono state allietate dagli aperitivi nel chiostro serviti da VM18.

Non dobbiamo dimenticare i film brevi prodotti completamente dai ragazzi degli Istituti Superiori di Fabriano grazie al seminario introduttivo condotto nelle scuole dall'associazione Cahiers du Cinéma di Marco Galli. "I ragazzi mi hanno davvero stupito. La profondità di alcuni film, l'introspezione dei personaggi descritti, ci spinge a fare ancora e meglio

per l'anno scolastico 2015/16". Il Direttore Artistico Valentina Tomada è convinto che la cultura sia un elemento essenziale di crescita personale e sociale: seminari di sceneggiatura, regia e recitazione, sono già in cantiere per il prossimo anno scolastico. I frutti di questo lavoro li potremo gustare nella quarta edizione del Fabriano Film Fest che sarà ricca di sorprese.

"Abbiamo in mente molte novità" sostiene Eugenio Casadio Tarabusi, Presidente di Opificio delle Arti, sotto la cui egida si svolgono tante attività sul territorio fabrianese e non solo.

"Più film, più eventi collaterali, più ospiti. Il pubblico sarà coinvolto in vario modo: dai provini come negli ultimi due anni, agli incontri aperti con i registi, dai seminari per gli spettatori ad una sezione di film di animazione per i giovanissimi" dice ancora il Direttore Artistico immaginando una quarta edizione della durata di almeno cinque giorni.

Ad ottobre poi il Fabriano Film Fest sbarcherà a Roma nei giorni della Festa del Cinema, alla Casa del Cinema di Villa Borghese, dove verranno proiettati nuovamente i Corti vincitori a Fabriano, Bradford e Galway: in quell'occasione daremo ulteriore visibilità ai registi, al Festival e a tutti coloro che ne hanno permesso la realizzazione.

Il Fabriano Film Fest è stato patrocinato da Federculture, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Ancona e dal Comune di Fabriano che ha anche messo a disposizione i locali e portato un saluto tramite l'Assessore alla Cultura Barbara Pallucca.

Un particolare ringraziamento va alla Fondazione CARIFAC, main sponsor del Festival e che si dice pronta ad affiancare l'edizione 2016 che si preannuncia molto ambiziosa.

Si ringraziano anche il Rotary Club di Fabriano, che con il Presidente Maurizio Marchegiani ha portato un saluto nella serata inaugurale, la Fondazione Veneto Banca, B&B Consulting, la Halley informatica di Matelica, Made in Fabriano academy e la Cantina Bisci a cui è stato dedicato il Premio del Pubblico. Un grazie anche a Francesco Merloni.

Media partner dell'evento Radio Blu, insieme a Radio Gold, affaritaliani.it, Suoni e LVR; gli ultimi due hanno riconosciuto un ulteriore premio (una lavorazione tecnica) a due vincitori.

Arrivederci al Fabriano Film Fest 2016!



30 MAGGIO - 6 GIUGNO 2015  
NUOVO NATURAL VILLAGE  
PORTO POTENZA PICENA  
**ROTARY CAMPUS MARCHE 2015**

Si è svolta da sabato 30 maggio a sabato 6 giugno 2015 l'XI edizione del Rotary Campus Marche, anche questa presso il Nuovo Natural Village di Porto Potenza Picena che per l'occasione ha presentato una struttura ancora più confortevole per gli ospiti che hanno potuto godere appieno, grazie al bel tempo, di tutto il complesso.

Ed allora ecco così che la spiaggia, il mare, il bordo piscina, ma la piscina stessa, gli altri spazi comuni sono diventati un fiorire di attività e di momenti di incontro e di scambio di saluti prima ma di convivialità e serenità poi.

Complice, come si diceva, il bel tempo ed il sole che hanno caratterizzato le giornate, è stato possibile svolgere tutte le iniziative previste. Durante la settimana, coinvolti dalle splendide signore - rotariane e mogli di rotariani - moltissimi ospiti si sono impegnati nelle prove che nell'ultimo giorno sono culminate nello spettacolo finale che li ha visti ancora una volta protagonisti di una splendida esibizione, molto apprezzata da tutti.

Quest'anno si è avuto un numero maggiore di presenze sia da parte degli Ospiti, (129), che degli ac-

compagnatori, (118), e questo grazie al modesto aumento del contributo annuo che ogni Socio versa dalla sua quota annuale ma soprattutto anche per l'impegno costante dei vari componenti l'organizzazione facente parte della Conferenza dei Presidenti Marchigiani che da anni sostiene le due iniziative portanti della sua attività; Il Corso per ipo-non vendenti ed il Rotary Campus Marche.

Non si può però dimenticare anche l'aiuto di tanti Club che hanno devoluto incassi di serate e di eventi a favore del Campus.

Molto ampia e partecipata è stata la presenza dei vari Club che nelle giornate loro dedicate hanno portato, oltre numerosi Soci e coniugi, quei momenti di allegria e condivisione assai graditi dagli ospiti e dai loro accompagnatori.

Il nostro Club, giovedì 4, unitamente ai R.C. Altavallese-Grotte Frasassi, Ancona Conero, Ancona 25-35, Falconara, Pesaro, Pesaro Rossini, Senigallia ha partecipato all'Interclub previsto dal programma. Come sempre queste serate si sono concluse con musica ed allegria dove tutti hanno partecipato portando un momento di spensieratez-





za e condivisione.

Anche quest'anno, con Luciana, abbiamo partecipato tutta la settimana alla vita del Campus, ricavandone come sempre benefici in termini di miglioramento di noi stessi.

Vedere quanto Michele, Alessio, Sergio, Sokol, Roberta, i loro familiari ma tutti gli Ospiti hanno gradito questo momento, da loro molto atteso, ci ha resi orgogliosi di far parte di questa grande famiglia che è il Rotary.

I saluti e ringraziamenti finali sono la parte che non vorremmo mai vedere, sia perché siamo noi che dobbiamo esprimere gratitudine per come si impegnano nella difficile vita quotidiana sia perché il nostro desiderio è che ci siano ancora un maggior numero di periodi così da dedicare loro.

Naturalmente l'invito è sempre quello rivolto ai Soci di partecipare, perché solo rendendosene conto si può comprendere appieno il senso di questa iniziativa, davvero apprezzata e considerata anche fuori del nostro ambito.

**Maurizio e Luciana Marchegiani**

VENERDÌ 5 GIUGNO 2015

LOCCIONI GROUP, ANGELI DI ROSORA

### **INCONTRO DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER I RAGAZZI DI ROTARACT E INTERACT**

Si è tenuto presso la sede della Loccioni Group l'incontro di orientamento professionale voluto dalle Sottocommissioni Rotaract e Interact del nostro Club e coordinato dal socio Romualdo Latini, che, nel corso dell'anno sociale, ha svolto una attività serrata per comprendere i desideri lavorativi e le competenze dei ragazzi che compongono i nostri Club giovanili.

Niente di meglio che un pomeriggio intero trascorso in una delle aziende marchigiane tra le più attente ai giovani. Ne è scaturito un interessante incontro dove si sono raffrontate le esperienze professionali più varie, come quella di Anna Massisnissa nel mondo dell'arte, di Giorgio Poeta in quello dell'agroalimentare, di un giovane ingegnere della Loccioni Group e dello stesso Enrico Loccioni, fondatore dell'azienda, che ha dialogato a lungo con i nostri ragazzi.

A tirare le conclusioni è intervenuto Daniele Dolce, responsabile della formazione del gruppo Indesit.

Dato il successo riscosso da questo incontro si ritiene che il problema giovani/lavoro debba essere sempre di stretta attualità tra i progetti del Club e magari possa essere condiviso con i Club vicini per poter dare un quadro più esaustivo delle problematiche e delle opportunità che si possono concretizzare nella nostra zona.



Pubblichiamo un articolo di Daniele Gattucci che annuncia il patrocinio del nostro Club al Premio Castello di Argignano.

## IL PREMIO "CASTELLO DI ARGIGNANO - RICONOSCIMENTO AL PERSONAGGIO" LE NOVITÀ

Il Premio "Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio" che si terrà nel prossimo mese di luglio, ha non soltanto acceso il motore ma ha inserito anche il turbo. Due le importanti novità. La prima: è già on line il sito interattivo [www.argignano.it/premio](http://www.argignano.it/premio). Uno strumento di grande importanza per questa manifestazione che trova fondamento, sin dalla sua istituzione (correva l'anno 2009) nella "Fabrianesità", poi spiego meglio questo aspetto perché passo subito alla seconda innovazione, non certo meno fondamentale.

Il Circolo Fenalc di Argignano, il cui lungimirante e per certi versi coraggioso Direttivo, ha voluto questa gratificazione inserendola nell'ambito della Festa della Felicità, ha avuto, sin dagli esordi il patrocinio del Comune di Fabriano e del Circolo della Stampa Marche Press: dal 2015 però anche un prestigioso sodalizio come il Rotary Club di Fabriano, ha deciso di concedere la sua tutela. Supporto di non poco conto quanto autorevole, giacché tra le sue innumerevoli attività il Club, ogni anno assegna un'onorificenza a un gruppo o un'associazione per la sua attività. Postulati che ben si assoggettano alle finalità del "Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio".

Manifestazione, prima del genere nella nostra città, dedicata a cittadini del capoluogo e delle frazioni che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene le peculiarità della sfera personale e collettiva. Un premio, meglio ancora tangibile segno d'identificazione, ricompensa e lode per quanto ogni residente illustre e non è riuscito a garantire, nella migliore maniera, alla propria famiglia, al suo lavoro e più in generale alla società in cui vive e s'impegna. In altre parole si da lustro a tanti concittadini che hanno avuto e avranno ruolo preminente negli innumerevoli ambiti del vivere quotidiano in città, nel Bel Paese e fuori dai nostri confini. Obiettivi, oggi, ben rappresentati e illustrati dal portale [www.argignano.it/premio](http://www.argignano.it/premio), realizzato da un esperto come Aurelio Zenobi. Dalla Home Page, si ripercorre seguendo i link: Albo d'Oro, Ospite d'onore, Indica un Candidato e Foto Gallery, la storia di

una festa della "fabrianesità" che da diverse edizioni ha consentito di costruire la prima, unica quanto preziosa in termini di documentazione, "Videoteca" di nostri personaggi, conservata, quindi fruibile negli archivi della Biblioteca. Non è tutto, poiché, a oggi sono già arrivati altri consensi, sia per la Categoria Senior, sia per la categoria Junior, che va a infoltire la robusta lista di nomi (più di settanta) da prendere in esame e di conseguenza, per non lasciare nulla d'intentato, sono iniziate le riunioni per fluidificare un lavoro spinoso, complesso e complesso quale l'indicazione dei nomi da premiare: due per ogni edizione, più uno riservato all'Ospite d'Onore. Dal 2011 ulteriore tassello del mosaico alla "fabrianesità", ossia una figura scelta tra i personaggi che non rientrano nei parametri o meglio nei capitoli dello Statuto che regola l'assegnazione del Premio nelle due Sezioni: Senior e Junior, ma hanno nel loro curriculum una notorietà tutta locale, di lungo corso e di sicuro richiamo.

In buona sostanza, l'edizione 2015, non soltanto rafforza portata e valenza di questa Rassegna, sotto il profilo dei patrocini: Amministrazione, Circolo della Stampa Marche Press, sempre molto attento a tutto quello che avviene nel territorio, ma si amplifica all'ingresso del Rotary e mantiene la volontà di contaminazione con le realtà cittadine, poiché è saldo il coinvolgimento del Liceo Artistico "E. Mannucci" che dal bozzetto, degli alunni e dei professori, elaborerà la pregevole scultura da consegnare ai prescelti.

In definitiva, personaggi, valori, sentimenti, esperienze coraggiose e non sempre quelle vittoriose sotto il profilo degli obiettivi raggiunti che comunque rappresentano l'altra colonna portante per l'aggiudicazione del Riconoscimento, il successo, quindi, non come unico elemento ad avvalorare, ma anche il senso etico del Premio che prende in esame anche la capacità di essere con gli altri senza dimenticarsi degli altri, cercando la cosiddetta presentabilità, ossia mostrarsi per quello che si è e si è diventato, unitamente alla responsabilità e condotta su valori e ideali forti, più precisamente si è osserva la sfida che ciascuno di noi deve inventarsi fondando ogni giorno la propria natura e la propria possibilità.

**Daniele Gattucci**

VENERDÌ 12 GIUGNO 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

## CONVIVIALE DEDICATA ALLA COMUNITÀ LOCALE

Ha scritto il nostro Presidente Maurizio Marchegiani che l'intera serata del 12 giugno è stata "una occasione ottima per fare il punto dei lavori svolti nell'anno e per accogliere tutti coloro che, in qualche modo, hanno avuto occasione di partecipare ai nostri progetti".

Alla serata sono state invitate anche due benemerite Associazioni locali: l'associazione Oncologica Fabrianese (AOF) e il Corpo Bandistico Città di Fabriano. Ad entrambe sarebbe stato poi assegnato, per il loro costante impegno nel territorio, il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation che rappresenta il massimo riconoscimento rotariano concesso ad enti ed associazioni.

Salutati tutti i convenuti alla serata e dopo essersi detto felice per la nutrita presenza degli ospiti, il Presidente Maurizio Marchegiani ha ringraziato o premiato:

- il Sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola (*in basso a sinistra*), che più volte, fra l'altro, ha messo a disposizione del nostro Club il Teatro Gentile. Ha poi ringraziato anche l'Assessore alla Cultura, Barbara Pallucca, per la disponibilità dimostrata in occasione dell'evento "Coralmente Rotary";

- Fabio Biondi, nostro socio e nostro Past President, Presidente anche del Coro "Vox Nova", per la disponibilità alla esecuzione del complesso in occasione dell'evento suddetto "Coralmente Rotary" ed ha anche ringraziato, complimentandosi con il Mastro Alberto Signori che ha diretto l'esecuzione che era stata organizzata in occasione del 110° anniversario del Rotary International;



- l'Associazione Oncologica Fabrianese (*foto pag. 67 in alto*) nelle persone di Giorgio Saitta e di Rosa Rita Silva cui è stato consegnato, come già si è accennato, il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation per l'impegno costante dimostrato a favore dei pazienti oncologici. Con l'occasione il nostro Presidente ha voluto sottolineare anche come l'assistenza e la cura in favore dei malati costituisca uno fra i tanti obiettivi fondamentali del Rotary;

- il Corpo Bandistico "Città di Fabriano" (*foto pag. 67 in basso*) nella persona del suo Presidente Mauro Tritarelli che, dopo aver ricevuto il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation, ha voluto allietare la serata con una esecuzione della Banda nel corso della quale è stato eseguito anche l'"Inno di Fabriano" accolto con un forte applauso da parte di tutti i presenti con in testa il Sindaco Sagramola;

- la Fondazione Carifac nelle persone sia del suo precedente che dell'attuale Presidente. Nell'occasione, quest'ultimo, ha illustrato gli obiettivi dell'ente che spesso coincidono con quelli del Rotary. Maurizio Marchegiani ha poi proseguito esprimendo una particolare gratitudine del nostro Club per la collaborazione della Carifac in occasione delle visite di numerosi Club rotariani alla mostra fabrianese "da Giotto a Gentile", per la cerimonia di consegna delle Borse di studio intitolate al compianto nostro socio Abramo Galassi e per la collaborazione nella scorsa edizione de "Lo Spirito e la Terra", evento questo sponsorizzato dalla Fondazione Carifac ed anche dal nostro Club;

- l'Associazione "Caffè Alzheimer" di cui sono stati spiegati gli scopi e le attività del nostro socio Mario Ciappelloni e della Presidente Cinzia Cimarra la quale, a sua volta, ha ringraziato per il video-proiettore ricevuto, in omaggio, dal nostro Club.

Maurizio Marchegiani ha poi rivolto un riconoscen-



te ed affettuoso saluto:

- a Pio Riccioni per il suo contributo durante il Raduno degli Alpini;
- ad Eugenio Casadio Tarabusi per il suo sostegno al Film Festival di Fabriano;
- al Prof. Gabriele Micozzi, docente di Marketing presso l'Università politecnica delle Marche per il prezioso contributo alla realizzazione del progetto "Orizzonte Fabriano 2";
- a Stefano Papetti, noto critico d'arte, per la sua collaborazione durante la mostra "da Giotto a Gentile";
- all'Accademia dei Musici. Anche la diffusione della cultura, ha detto Maurizio Marchegiani, è obiettivo rotariano. Cosa questa che quotidianamente fanno Valerio e Claudio Veneri, rispettivamente Presidente e Direttore Musicale dell'Ente. Presso il quale si eseguono anche ristrutturazioni di pianoforti ed in particolare, in questi ultimi tempi, quello di un pianoforte usato da Giuseppe Verdi;
- all'Associazione "InArte" ed in particolare ad Anna Massinissa per l'ideazione, l'organizzazione e la collaborazione della mostra "Fabriano in Acquarello"

che, nel 2015, ha raggiunto 900 iscritti, 40 Paesi rappresentati e 700 opere esposte in vari siti della città. A sua volta Anna Massinissa, ringraziando, ha illustrato tutti gli altri obiettivi dell'Ente che presiede.

- al giornalista Daniele Gattucci promotore del Premio "Castello d'Argignano".

Sono poi state presentate le due ragazze che hanno partecipato alla gara di greco antico.

Maurizio Marchegiani ha poi illustrato il progetto "Scambio Giovani" presentando anche altre due ragazze che presto andranno all'estero nell'ambito del suddetto nostro progetto (*foto pag. 66 a destra*).

Si è accennato anche alla nostra partecipazione al "Banco Alimentare".

Ed infine è stato proiettato un video che ha illustrato la XI° edizione del Rotary Campus Marche comprendente anche la sentita testimonianza di Roberto Rapanotti, genitore di un ragazzo diversamente abile che ha trascorso una settimana di vacanza, unitamente ad altre quattro persone, presso il nuovo Natural Village di Porto Potenza Picena.



20 E 21 GIUGNO 2015, SPOLETO

### XXXI CONGRESSO DISTRETTUALE

Si è svolto sabato 20 e domenica 21 giugno il XXXI Congresso Distrettuale che ha avuto come tema portante “Il Rotary per il futuro dell’economia Italiana”. Infatti su questo argomento si è svolto anche un completo dibattito che ha visto la presenza di numerosi e qualificati oratori.

Sabato i lavori congressuali, svoltisi presso il Chiostro San Nicolò di Spoleto, si sono aperti con i saluti di benvenuto da parte del Presidente del R.C. ospitante, del Sindaco della Città e dai Governatori- l’ Eletto Sergio Basti, il Nominato Paolo Raschiatore ed il Designato Valerio Borzacchini. Ha preso poi la parola Marco Bellingacci, Governatore in carica, che nel suo discorso di apertura ha ripercorso brevemente il suo anno rotariano.

Si è passati quindi ad affrontare il tema del Congresso. Introdotti dal moderatore Angelo Maria Pietroni si sono alternati nell’espone le loro considerazioni: Enzo Moavero Milanese - Direttore della School of Low Università Luiss Roma, Ivan Lo Bello - Vicepresidente Unioncamere, Vicepresidente Confindustria, Alberto Bombassei - Deputato e presidente Brembo spa, Antonio Pieretti, PDG Distretto 2090. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con altri interventi tra cui Lorenza Spinosa, RD Interact e quelli di diversi Club che hanno portato ulteriori momenti di condivisione e di appartenenza. Anche il nostro Club si è espresso evidenziando il progetto che da anni ci vede quasi unico Club del Distretto a proporlo. E cioè il RYE ovvero lo scambio giova-

ni; iniziativa molto impegnativa e che porta giovani della nostra città a frequentare un intero anno scolastico all’estero con uno scambio reciproco di altri ragazzi delle diverse nazionalità.

E’ un progetto gratificante per i giovani ma anche impegnativo soprattutto per gli amici della Sottocommissione che se ne occupano. L’intervento al Congresso è stato principalmente quello di invitare anche altri Club del Distretto ad aderire a questo programma verso il quale crediamo e nei confronti del quale spendiamo molte forze per consentire a ragazzi e ragazze di provare un’esperienza importante per il loro futuro.

Domenica, dopo gli interventi del rappresentante del Presidente Internazionale - PDG Domenico Lamastra, di quella della Rotary Foundation - Lydia Alocen Tagliatalata, della RD del Rotaract - Costanza Scoconi, si sono svolte le consegne degli attestati e riconoscimenti rotariani da parte del Governatore a diversi Soci e Club che con il loro impegno e disponibilità hanno consentito di “Accendere la luce del Rotary” . Si è poi avuto il passaggio del “collare” tra il Governatore uscente Marco Bellingacci, al quale è stato tributato un caloroso applauso per il suo apprezzabile mandato svolto, ed il Governatore entrante Sergio Basti.

La mozione finale, proposta dal PDG Antonio Pieretti, è stata approvata all’unanimità e con questa si sono conclusi i lavori del Congresso.

Il pranzo dell’arrivederci ha suggellato un momento veramente partecipato.

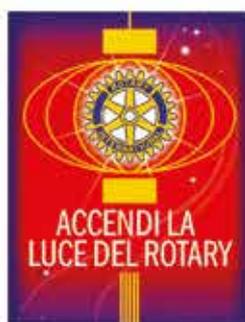
**Maurizio Marchegiani**





# Attestato presidenziale

2014-15



Conferito al Rotary Club di

Fabriano

in riconoscimento dell'attivo impegno  
a realizzare il tema

**ACCENDI LA LUCE  
DEL ROTARY**

  
Governatore distrettuale

  
GARY C.K. HUANG  
Presidente, Rotary International

# “Legalità e cultura dell’Etica”

Concorso 2014-2015



## LUCE SUI TEMPI DELLA GIUSTIZIA ITALIANA

### Attestato di Adesione



**ROTARY CLUB  
FABRIANO  
DISTRETTO 2090**



Roma, 20 Marzo 2015  
 COMANDO GENERALE  
 GUARDIA DI FINANZA  
 Salone d'Onore Caserma  
 "Gen. B. Sante Laria"  
 Piazza M. Armellini 20 Roma  
 Commissione Distrettuale  
 Legalità e cultura dell'Etica  
 Pres. Fabrizio Caporini



Rotary International  
 Club Termoli



Veduta di Termoli



Liceo Classico Statale  
 "G. Perrotta" - Termoli

### IL ROTARY PER I GIOVANI E LA CULTURA CLASSICA

GARA INTERNAZIONALE DI GRECO ANTICO  
 intitolata a "GENNARO PERROTTA"

( X edizione )

Termoli, 29 marzo 2015



### ATTESTATO DI ADESIONE

Rilasciato al:

**Rotary Club "Fabriano"**

per aver "adottato" gli studenti del Liceo "F. Stelluti" di Fabriano  
 che hanno partecipato alla gara.

ROTARY INTERNATIONAL  
 Club di Termoli  
 Il Presidente  
 Avv. Michele Di Tomasso

LICEO CLASSICO STATALE  
 "Gennaro PERROTTA" - Termoli  
 Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Concetta Rita Niro

VENERDÌ 26 GIUGNO 2015

LA CASTELLAIA RESORT. MOSCANO DI FABRIANO

### PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

Settantanove persone sono convenute la sera del 26 giugno presso La Castellaia Resort per la cerimonia del passaggio del martelletto da Maurizio Marchegiani Presidente uscente ad Angelo Francesco Stango che, a decorrere dal 1° luglio 2015, sarà il nuovo Presidente del Rotary Club di Fabriano per l'anno rotariano 2015-2016.

I settantanove presenti erano rappresentati da 32 soci, 19 coniugi, 9 ospiti dei soci e 20 ospiti del club. Fra questi ultimi Ernesto Tassi Presidente R.C. Senigallia, Alida Biondini Cipriani Presidente dell'Inner Wheel di Fabriano, Fernanda Pasca Past President del Rotary Club Altavallese - Grotte di Frasassi con il coniuge Remo Ferretti, Roberta e Giancarlo Evangelisti del Rotary Club Altavallese, Paola e Donato Romiti del Rotary Club di Cagli, Loredana e Roberto Imperato del Rotary Club di Urbino, Erika Falconetti Presidente uscente del Rotaract di Fabriano, Alessandro Ferretti prossimo Presidente del Rotaract di Fabriano, Irene Chegai Presidente dell'Interact di Fabriano, alcuni soci dei due nostri

club giovanili ed infine Lucia De Vito e Federica Cimmarra, due giovani fabrianesi pronte per la partenza per l'estero nell'ambito del nostro progetto "Scambio Giovani".

La serata ha avuto inizio con la proiezione di alcune immagini che hanno illustrato il saluto del Presidente del Rotary International seguita, subito dopo, dall'onore alle bandiere e dal caloroso saluto di Maurizio Marchegiani rivolto a tutti i convenuti. Saluto che poi si è trasformato in un vivo ringraziamento rivolto ad alcuni soci che hanno intensamente contribuito al buon andamento ed al successo riportato dal nostro club nel corso dell'anno rotariano giunto ormai al suo termine.

Fra questi soci vanno ricordati in particolare Siro Tordi, Assistente del Governatore, Piero Chiorri, i Consiglieri tutti e i Presidenti delle varie commissioni.

Siro Tordi ha poi porto a tutti i presenti il saluto ufficiale del Governatore Marco Bellingacci dal quale aveva anche ricevuto l'incarico di conferire un attestato di merito a Paolo Montanari, un Paul Harris



con zaffiro a Carlo Perini per la sua attività svolta nell'ambito del progetto "Scambio Giovani". Attestato conferito poi anche, per la medesima attività, a Michela Ninno ed a Francesco Marinelli.

Altro premio Paul Harris è stato conferito a Luciana Francolini Marchegiani per la sua assidua ed insostituibile attività nel contesto del "Rotary Campus Marche".

Sono state poi proiettate numerose slides che hanno illustrato praticamente tutte le attività che il nostro Club ha svolto quest'anno. Dalla "Festa d'estate Interclub" presso l'Eremo dei Frati Bianchi di Cupramontana - tanto per ricordarne alcune- all'Interclub da noi organizzato in occasione della mostra "da Giotto a Gentile"; dalla Lectio Magistralis della Dottoressa Silvestrini sulla "Venere di Frasassi" a quella del Prof. Marcelli sulla nascita della scuola artistica di Fabriano; dalla conviviale cui ha partecipato Antonio Pieretti, nostro socio onorario, che quella sera raccontò con sentita passione la storia d'amore fra Abelardo e Eloisa all'altra Lectio Magistralis del Ma-

estro Lorenzo Sbaffi. Fino a giungere alla magica e ricca serata dedicata alla Comunità locale.

L'elenco completo degli eventi delle varie serate e le loro descrizioni costituiscono la parte principale del corpo del presente Bollettino.

Nel corso della conviviale del 26 giugno 2015 sono state presentate Federica Cimarra e Lucia De Vito, le due ragazze che, per il Progetto "Scambio Giovani" presto partiranno per il Canada e per la North Carolina.

Si è poi svolto, per il Rotaract, il passaggio delle consegne tra Erika Falconetti e Alessandro Ferretti. E così, al termine della serata, si è giunti al momento dello scambio del distintivo fra Maurizio Marchegiani ed Angelo Francesco Stango.

Il nuovo Presidente del nostro Club ha tenuto a ringraziare subito i soci per la fiducia concessagli, ha sottolineato l'importanza del "service" ed ha accennato all'impegno intenso che sarà necessario per realizzare tutti i progetti previsti dal "Piano Direttivo" da lui stesso, recentemente, compilato.



## SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE GARY C.K. HUANG

Quando ho cominciato quest'anno da Presidente del Rotary, volevo prima di tutto, da parte di noi rotariani, la realizzazione del tema Accendi la luce del Rotary. Volevo che riuscissimo a condividere col mondo intero le meravigliose amicizie ed esperienze che abbiamo trovato nel Rotary, e come il Rotary ha trasformato e arricchito la nostra vita. Sapevo che, raccontando agli altri il Rotary, potevamo aumentarne l'effettivo, creare club più forti e migliorare la nostra capacità di aiutare i bisognosi.

Alla fine di quest'anno rotariano 2014/2015, sono onorato del vostro riscontro, e sarò sempre grato di come avete risposto a questa sfida. Avete accolto il mio invito, Accendi la luce del Rotary, organizzando molte celebrazioni di successo delle Giornate del Rotary nelle vostre comunità; vi siete superati per quanto riguarda i contributi alla Fondazione Rotary e avete fatto avanzare il Rotary grazie a nuovi soci e nuovi club.

Quando ho scelto il tema per il mio anno da Presidente, sono stato ispirato dalle parole di Confucio, che diceva: "meglio accendere una candela che maledire l'oscurità".

Quest'anno, oltre 1,2 milioni di rotariani, insieme a

interactiani, rotaractiani e partecipanti agli scambi giovani e borsisti della pace, hanno acceso le loro candele in migliaia di comunità.

Insieme, le luci che abbiamo acceso hanno creato una grande luce visibile in tutto il mondo.

Vi ringrazio per l'opportunità di essere stato il vostro presidente per quest'anno, e per tutto il duro impegno e dedizione della nostra leadership di volontari e membri dello staff. Avevo per loro grandi aspettative, e loro le hanno realizzate tutte.

Sono inoltre grato ai tanti amici che ho conosciuto durante l'anno, e alle meravigliose visite in tanti posti. Ricorderò sempre, con grande gioia, tanti momenti: la partecipazione alla sfilata sul carro del Rotary durante la Rose Parade, i bambini che ascoltavano i tamburi giapponesi durante una Giornata del Rotary alla Sede centrale del RI a Evanston, la corsa in bici di notte a Colombo, durante l'evento Ride to Light Up Rotary, la celebrazione dello Sri Lanka dichiarato libero dalla polio.

Ho visto una nuova energia nel Rotary quest'anno, e ho provato un nuovo entusiasmo. Abbiamo visto tante donne e tanti giovani affiliarsi al Rotary, inclusa mia moglie Corinna, e i nostri tre figli.

Mi auguro che nell'anno entrante continuerete, nello spirito del tema Accendi la luce del Rotary, a fare del vostro meglio e mi auguro che Siate un dono nel mondo.



## SALUTO DI CONMIATO DEL GOVERNATORE MARCO BELLINGACCI

Cari amici,

ho voluto aspettare il Congresso di San Paolo ed ho scritto la lettera del mese di giugno mentre ero in volo per l'aeroporto di Fiumicino ed avevo vicini tanti rotariani dei distretti italiani reduci dalla Convention.

La squadra distrettuale inizia a dare segnali di affaticamento in vista del traguardo finale del nostro anno rotariano avendo utilizzato ogni possibile risorsa per portare il Distretto ai risultati che il nostro Presidente Internazionale Gary Huang ci ha indicato all'inizio del mandato. Molti nostri soci sono stati impegnati ad organizzare i Campus delle Marche, dell'Abruzzo Molise e dell'Umbria che vedono la partecipazione di quasi 500 amici, senza dubbio migliori di noi per credere nell'amicizia e che sono in compagnia di un piccolo esercito di rotariani che danno concreta dimostrazione di aver compreso in pieno i nostri ideali.

Continuiamo ad effettuare interventi al cuore a bambini bisognosi che non potrebbero guarire senza il nostro tempestivo intervento ed abbiamo finalmente varato il "Progetto Virgilio", che si occuperà del tutoraggio alle aziende del territorio.

In questo ultimo periodo ho partecipato a tante manifestazioni dei Club del distretto: a Foligno la città ha ringraziato i rotariani per la giornata dedicata alle Moto d'Epoca, a Cagliari abbiamo ricordato un grande rotariano, Urbano Urbinati, recentemente scomparso. Anche a Termoli abbiamo nuovamente organizzato la Gara di Greco Antico ed il Premio D'Andrea che resta l'ultimo aggancio al Distretto 2080, a Chieti abbiamo partecipato ad uno spettacolo molto suggestivo che ha consentito di raccogliere fondi per la Rotary Foundation ed a Perugia abbiamo supportato gli amici del Rotaract che hanno organizzato un evento con grandi personaggi dell'economia umbra.

Siamo stati ad Osimo dove è stato organizzato un interessante corso per evitare incidenti domestici, ad Assisi dove abbiamo parlato di "Giovani ed Europa" con la presenza del Cardinale Bassetti e in Ancona dove abbiamo premiato una start up di successo.

A Genga abbiamo regalato una bellissima statua alla città ove campeggia il simbolo del Rotary ed a Teramo ci siamo incontrati con i sei Club della zona in una conviviale con forti contenuti di leadership. Anche a Terni, in una bellissima location, abbiamo dato spazio all'internazionalità con il gemellaggio con un Club di Londra, quindi in volo a Tirana dove gli amici albanesi hanno reclamato la nostra presenza con una straordinaria ospitalità e con la promessa che il 2090 non si dimenticherà di loro. A Tirana l'incontro con Gary Huang è stato veramente proficuo ed abbiamo potuto

narrare quante attività di service e di leadership organizza il nostro Distretto

che sta crescendo qualitativamente e quantitativamente.

Ancora un incontro a Milano con Gary nella giornata iniziale di Expo 2015 ed una rapida digressione nel 2080 ove, a Civitavecchia, abbiamo festeggiato con gli amici della Fellowship il raduno "cost to cost" da Ascoli Piceno a Orbetello. Dopo la bellissima assemblea di Ortona finalmente nel Molise a far conoscere a tanti Distretti la splendida ospitalità degli amici di Isernia e la bellezza dei loro territori. Stesso tema per i tanti ospiti di molti distretti al Fortino Napoleonico di Numana. Ad Ascoli Piceno abbiamo ricordato una rotaractiana speciale Maria Cristina Cocca, poi di passaggio a Spoleto per l'ingresso di quattro soci, quindi a Torino per assegnare il Premio ETIC ad una studentessa del nostro Distretto.

Finalmente il gemellaggio distrettuale con il 2050 (Lombardia) ed il 2230 (Ucraina-Bielorussia-Polonia) e l'adesione al relativo C.I.P. che consentirà ai nostri Club di avvicinarsi con più facilità a nuovi territori per fare service ed organizzare eventi comuni.

A Loreto, in uno splendido scenario, il Congresso Nazionale del Rotaract, ad Arcevia il Premio Mannucci ha premiato le migliori opere di scultura ed a Teramo tanto interesse ha suscitato il premio musicale.

Dopo le doverose ed entusiasmanti visite ai Campus Marche e Abruzzo-Molise, il decollo per il Brasile dove una gran parte della squadra distrettuale ha percorso in lungo e largo il villaggio dell'amicizia incontrando migliaia di rotariani ed inebriandosi di cultura rotariana.

Ebbene amici ho visitato tanti Club, ho incontrato tanti soci, ho stretto tante mani ed ho conseguito la certezza delle grandi potenzialità che ha il nostro sodalizio che è una associazione di servizio che deve essere contestualizzata con la storia, con le Comunità e con le esigenze del momento. Il mondo cambia ed il Rotary deve cambiare adeguandosi ai nuovi modelli di vita nella certezza che dalla nascita di Paul Harris tante crisi hanno colpito il nostro Mondo e tutte sono state superate, ma il Rotary con i suoi leader, che sono i soci che lo compongono, ha il dovere di dare indicazioni e di mandare qualche messaggio alla collettività potendo attingere da tante altre esperienze di tante nazioni e questo è un impegno dal quale non possiamo prescindere. E questo è emerso dalla Convention anche se, nel nostro Distretto, alcuni rotariani che non conoscono il Rotary, sono pessimisti sul suo futuro.

Ed allora amici consentitemi di parlare di amicizia o meglio di fellowship che è l'animus societatis, il gusto di condividere e di stare insieme e soprattutto la voglia di frequentarsi nella certezza che l'amicizia non è il fine ma è il risultato ed il prodotto della condivisione.

## **SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE MAURIZIO MARCHEGIANI**

Care Amiche, cari Amici,  
sto scrivendo queste parole di saluto e penso a questo anno così fortemente vissuto da una posizione privilegiata quale quella di cui mi avete onorato di farne parte. Essere stato il vostro Presidente o meglio essere stato il Presidente del Rotary Club Fabriano è stata una esperienza che mi ha gratificato molto e che porterò sempre nel cuore.

Come ho già avuto modo di comunicare è stato un anno intenso, coinvolgente, pieno di avvenimenti e di iniziative, di conoscenze e di contatti che hanno visto il nostro Club sempre impegnato anche a livello Distrettuale.

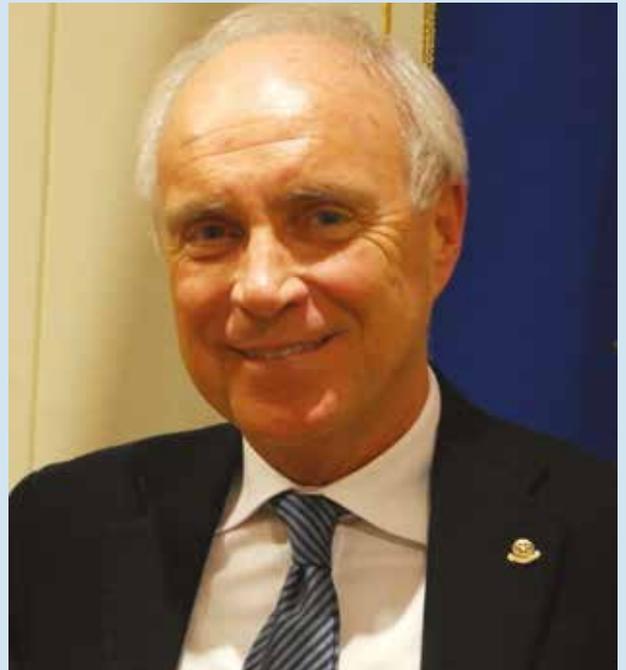
Si è cercato di porre in atto tutte le indicazioni e le strategie che ci venivano dal Rotary ma anche e soprattutto dal territorio. Abbiamo operato bene e con grande soddisfazione posso confermare che il nostro impegno è stato premiato con il riconoscimento distrettuale della qualifica di "CLUB EFFICIENTE". Ricevere tale attestazione ci deve rendere orgogliosi dei risultati raggiunti, dell'impegno profuso e della dedizione alla nostra causa: "SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE".

Anche la partecipazione costante ed assidua alla vita del Distretto è stata premiata con riconoscimenti importanti. Il Governatore Marco Bellingacci ci ha sempre sostenuto ed incoraggiato, ma ha anche gradito i numerosi inviti a partecipare, con piacere, alle nostre iniziative. Un plauso alla sua Segreteria Distrettuale sempre pronta e disponibile alle nostre richieste.

Ottimi sono stati i rapporti con gli altri Club e con gli amici rotariani che abbiamo avuto modo di conoscere; ovunque ci siamo presentati c'è sempre stato qualcuno pronto a chiederci informazioni e notizie su di noi, sul Club; segno di un rapporto amichevole, con tutti, che dura da tempo e che sarà sempre nostra cura mantenere.

Ma che cosa è stato fatto di concreto. Si è cercato innanzitutto di "Accendere la luce del Rotary" ovvero di far sì che questa meravigliosa istituzione potesse sempre di più essere un faro, o se volete una piccola candela, ed illuminare il mondo.

L'impegno è stato quello innanzitutto di migliorare la "famiglia" del Rotary attraverso l'amicizia fra



i Soci, gli altri Club ed il Distretto; ecco allora che i nostri Interclub sono diventati momenti importanti di vita e affiatamento rotariano.

Porre, poi, l'attenzione al territorio, così profondamente colpito dalla crisi economico-finanziaria, cercando di valorizzarne le risorse è stato un altro elemento che ha determinato quest'anno rotariano. La contemporanea presenza di avvenimenti culturali importanti, quali la Mostra da "Giotto a Gentile" che ha visto la massiccia presenza di rotariani di ogni parte d'Italia da noi accolti con entusiasmo, non poteva non incidere sul programma. Infatti siamo riusciti ad avere nelle nostre serate studiosi che ci hanno parlato di "cultura" e per questo permettetemi di esprimere gratitudine a colui che è stato l'artefice, che ha cercato e curato i contatti, che in silenzio con vero spirito rotariano ha accolto il mio invito a proporre iniziative finalizzate. Parlo dell'amico Gabriele Mazzara che non finirò mai di ringraziare per l'impegno profuso e per la disponibilità dimostrata.

Aiutare i giovani sia attraverso l'educazione sessuale spiegata da Bernardino Giacalone, che con l'incontro, organizzato da Romualdo Latini, presso la ditta Loccioni dei ragazzi del Rotaract dove si è parlato del loro futuro e di quali strategie adottare per l'inserimento nella vita lavorativa, ma soprattutto coinvolgendo sia il Rotaract che l'Interact nei progetti per il territorio è stato un altro tassello importante della vita del Club.

Che dire, inoltre, della splendida iniziativa che è il Rotary Campus Marche? Trascorrere con i diversamente abili ed i loro accompagnatori una settimana insieme, accompagnandoli in un percorso di amici-

zia e condivisione è stato e sarà uno dei momenti più alti della mia esperienza rotariana.

Molto altro ci sarebbe da dire sulle iniziative e sui progetti dell'anno, ma non vorrei essere ridondante anche perché nella serata dedicata alla Comunità locale abbiamo avuto modo di rivederli tutti e quindi vi invito a leggere il bollettino del Club dove potrete trovarli meglio specificati.

Prima di salutarvi, vorrei rivolgere un caloroso ringraziamento a coloro che mi hanno aiutato a svolgere al meglio il mio incarico. L'Assistente del Governatore - Siro Tordi - sempre vicino con i suoi consigli ed incoraggiamenti, il Segretario Distrettuale dei progetti - Piero Chiorri - che non ha mai fatto mancare il suo aiuto riservandoci una collaborazione preziosa, i Componenti tutti del Consiglio Direttivo, il Prefetto, il Comunicatore, i Presidenti di Commissione e quelli di Sottocommissione, i componenti stessi, il Presidente ed i ragazzi del Rotaract, il Presidente ed i giovani dell'Interact, tutti gli ospiti intervenuti alle varie serate ma soprattutto VOI cari Soci, cari Coniugi, cari Familiari perché con la vostra presenza e disponibilità avete reso il mio incarico più lieve.

Per ultimo, ma non perché meno importante, un grazie particolare alla mia famiglia: a Luciana per l'infaticabile presenza e per l'impegno profuso nelle varie iniziative, a Luca e Benedetta per la mia involontaria assenza ma soprattutto ad Anna per il prezioso dono che ci porterà.

Un abbraccio fortissimo a tutti ed un grande augurio di buon lavoro ad Angelo ed alla sua squadra che sono certo saprà continuare ed arricchire l'impegno nella migliore tradizione rotariana.



## **INTERNATIONAL INNER WHEEL CLUB DI FABRIANO**

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014-2015

La programmazione, ampiamente discussa nella prima Assemblea dell'anno, si è ispirata ad un principio di continuità di quei progetti che o fanno parte da anni dell'attività del Club o che, per la loro complessità, richiedono tempi di realizzazione più lunghi.

Un secondo criterio che ci ha guidate è stato quello di interagire con attività ed iniziative di altre Associazioni e Istituzioni locali riuscendo a creare piacevoli occasioni di incontro ed essere presenti nella vita cittadina.

Ma la cosa che ha contraddistinto questo anno sociale è stata la nostra partecipazione agli appuntamenti distrettuali e agli eventi degli altri Club che sono diventati una necessità dopo l'accoglienza di tante amiche innerine che, rispondendo numerose al nostro invito, sono venute a visitare la mostra "Da

Giotto a Gentile", favorendo indimenticabili Interclub dal mese di ottobre al mese di gennaio.

Dopo aver festeggiato, il 12 giugno al ristorante "Cavallo Pazzo", il suo nuovo mandato, la presidente Maria Elisa Alessi, in occasione del Passaggio del Martelletto del Rotary Club di Fabriano del 27 giugno, ha ricevuto dalla presidente uscente Graziella Pacelli un nuovo stendardo, dono molto gradito, per i trenta anni del nostro Club.

Il 15 ottobre, alla presenza del presidente del Rotary Club Maurizio Marchegiani e signora Luciana, abbiamo avuto l'onore di ricevere la visita della Governatrice Simonetta Tomassini Cristofani, aderendo fin da subito al service distrettuale a lei tanto caro: l'acquisto di un pulmino per il trasporto di bambini sordo-ciechi e con gravi invalidità psico-motorie.

Con l'aiuto di alcune socie fondatrici è stato possibile svolgere un lavoro di recupero di foto e di fonti, a volte inediti, durante una lunga e piacevole sequenza di incontri pomeridiani. Durante la cena degli auguri del 18 dicembre abbiamo festeggiato alla presenza della imm.te past presidente del Rotary Club, Graziella Pacelli e consorte, "I nostri primi trenta Natali" con la proiezione di immagini e con la lettura di alcuni ricordi.

In collaborazione con gli operatori della Scuola dell'Infanzia e con il patrocinio del Comune di Fabriano, abbiamo organizzato una Raccolta di giochi usati. L'iniziativa, suggerita dalla nuova socia Deborah Conti, ha avuto un notevole riscontro da parte di genitori, nonni, zii e bambini che con la loro generosità sono stati consegnati alle insegnanti dei tre Plessi della città tornando così a rivivere nella gioia di tanti bambini.

In concomitanza con l'assemblea mensile, il 15



gennaio ci siamo ritrovate presso il ristorante “Le Muse” per festeggiare l’Inner Day. In piena ottemperanza allo spirito associativo, abbiamo ascoltato con molto interesse la relazione delle socie Mariarita Torresan e Rita Marinelli, rappresentanti del nostro Club all’Inner Wheel Day Interdistrettuale del 10 gennaio, che si è svolta a Roma con molta partecipazione di socie dei Distretti 208 e 209.

Domenica 1 febbraio si è svolta, con grande partecipazione di presenze, la presentazione del libro “All’ombra dei mandorli in fiore”, un raffinato ricettario dolce e salato dedicato alla mandorla e ai suoi segreti. Dopo i saluti e una breve introduzione della presidente Maria Elisa Alessi, la giornalista Elisabetta Monti ha intervistato l’autrice Rosella Venezia, architetto, fotografa e blogger di cucina. È seguita una proiezione di immagini, tratte dal libro, ed una degustazione di alcune varietà di mandorle siciliane, per poi concludere con un aperitivo a tema offerto a tutti.

Lo scorso anno abbiamo aderito al progetto editoriale proposto dalla presidente dell’associazione InArte, Anna Massinissa: una affascinante raccolta di fiabe, leggende sacre, leggende profane, filastrocche e giochi di fanciulli di Balilla Beltrame, noto storico delle tradizioni popolari locali. Il libro, dal titolo “Radici di Donna, la memoria delle madri”, illustrato dagli artisti fabrianesi ed edito InArte in collaborazione con Regione Marche, Città di Fabriano, Fondazione Carifac e Lions Club di Fabriano, dopo una prima presentazione natalizia, è stato riproposto dal nostro Club domenica 15 marzo. Con l’aiuto di alcune figure esperte nel settore come Teseo Tesei, Mauro Allegrini, Laura Pavoni, Nicola Cristalli con i “Monelli del Palio” e Anna Massinissa

alla quale va il merito per la sua opera di sensibilizzazione al recupero di questo patrimonio culturale, si è svolta una isolita e piacevole domenica tra letture in vernacolo, giochi, canti e degustazione di dolci della tradizione locale.

Domenica 24 maggio, su invito della presidente incoming Alida Cipriani Biondini, abbiamo avuto il privilegio di conoscere la professoressa Graziella Picchi, insigne specialista e nostra guida alla scoperta delle piante spontanee. Dopo averci illustrato le immagini delle erbe scelte per noi, abbiamo condiviso una degustazione di piatti “a tema” dal gusto indimenticabile. Poi, appena è spuntato il sole, la professoressa Graziella ci ha accompagnati lungo il sentiero del paesaggio bagnato, tra l’odore della terra e del legno, tra il profumo dei fiori, riuscendo, con tanta passione, a metterci in relazione profonda con le piante che via via abbiamo incontrato lungo il cammino.

“Un mondo da vivere il mondo! Affrontarlo tutti i giorni nella frenesia dei gesti quotidiani e attraversarlo ogni tanto, con tutta calma, su una mongolfiera che ci permette di volare da una città all’altra! Una mongolfiera a colori!”

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e al nostro rinnovato sostegno, i ragazzi del Centro Socio Educativo “Un Mondo a colori”, giovedì 4 giugno, hanno calcato nuovamente il palcoscenico del teatro Gentile con la rappresentazione “A volo sorpresa...” meraviglioso saggio finale di un laboratorio condotto dal regista Andrea Bartola e dalle instancabili educatrici.

**Cinzia Manna Biondi**

## ROTARACT CLUB FABRIANO

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014-2015

L'esperienza da presidente del Rotaract è una tappa molto importante nel percorso rotaractiano di ognuno e descrivere l'anno appena trascorso in poche parole non è semplice. Dalle preoccupazioni prima di ogni evento, alle gioie quando ricevi i complimenti per l'ottimo lavoro svolto, le amicizie strette con persone che condividono i tuoi stessi ideali e i sorrisi delle persone che hai reso felici al termine di un service, sono dei piccoli grandi aspetti che alla fine di un percorso ti fanno sentire soddisfatta ed orgogliosa. E' proprio così che mi sento in questo momento. Naturalmente un ringraziamento speciale va alla mia "squadra" e al Rotary padrino che hanno contribuito a rendere questa esperienza indimenticabile.

Nei mesi di aprile e maggio siamo stati impegnati con il progetto "musicAbilità", con il quale siamo riusciti a finanziare la musicoterapia per i ragazzi disabili ospiti della comunità "C'era l'acca" di Fabriano. Durante gli incontri settimanali, guidati dal maestro Marco Agostinelli, abbiamo costruito tutti insieme gli strumenti musicali con materiali riciclati e li abbiamo poi utilizzati nello spettacolo conclusivo del progetto.

Durante questo anno sociale abbiamo poi collaborato con il Rotary padrino per il "progetto orientamento" dedicato ai giovani che si trovano nella fase di scelta del percorso di studi o nella fase successiva di ricerca di una occupazione. Nel mese di giugno, presso l'azienda Loccioni, abbiamo poi assistito alle testimonianze di alcuni imprenditori della zona, compresa quella di Enrico Loccioni, il quale ci ha raccontato come è nata la sua azienda e ci ha dato consigli su come poter avere successo in un futuro lavorativo.

L'organizzazione del consueto torneo di Burraco e dell'Interclub zona Marche ci ha permesso di raccogliere i fondi necessari a finanziare i service "Stop and Go", "Casa Maria", "2090 senza frontiere: in Sierra Leone per dare la vita". Inoltre, con l'organizzazione dell'evento interamente dedicato alla mostra "Da Giotto a Gentile", il quale prevedeva un tour guidato e una conviviale, siamo riusciti a finanziare il progetto "End Polio Now", contribuendo anche a far conoscere all'intero Distretto le meraviglie artistiche e architettoniche della nostra città.

### Erika Falconetti

Presidente Rotaract Club Fabriano

a.s. 2014/2015



**Rotaract**  
Partner del Rotary  
Club di Fabriano



## INTERACT CLUB FABRIANO

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014-2015

L'anno sociale è iniziato con grande entusiasmo da parte di tutti i soci, eravamo pronti a dimostrare ciò che eravamo capaci di fare. Ho preso molto a cuore il ruolo che mi era stato assegnato perché, al giorno d'oggi, in una società in cui i ragazzi navigano nella superficialità e gli adulti non credono più nelle potenzialità dei giovani, era necessario ribaltare le carte in tavola.

Abbiamo iniziato da luglio a fare riunioni di Club sia per programmare le future attività che avremmo svolto, sia per creare un legame più forte tra di noi. Abbiamo partecipato ad eventi Rotaract e alle riunioni organizzate dal nostro Rotary padrino sempre con grande entusiasmo, per sottolineare che l'Interact è una presenza forte all'interno del Rotary.

La nostra prima attività è stata la colletta alimentare nazionale del 29 novembre, su cui abbiamo girato un video per partecipare all' "Interact Video Contest", concorso indetto da Interact International. In occasione dei mercatini di Santa Lucia (13 dicembre), organizzati nella nostra città, abbiamo allestito una bancarella al fine di promuovere forni e panifici della zona. Infine, in vista della festività della Santa Pasqua, per portare un sorriso anche ai malati di tumore, abbiamo venduto in piazza del Comune di Fabriano le uova di Pasqua, il cui ricavato è stato interamente devoluto all' Associazione Oncologica Fabrianese. Tutti i soci interactiani hanno partecipato alle attività intraprese dal Club.

L'Interact ha sentito la necessità di creare un legame anche con un altro programma Rotary, lo Scambio Giovani; sono infatti entrati a far parte del nostro Club sia un Exchange Student uscente che uno entrante, e abbiamo accolto nella nostra realtà gli studenti che provenivano da paesi esteri.

Questo è stato un anno molto ricco anche a livello distrettuale, numerose sono state le distrettuali a cui abbiamo partecipato per lavorare insieme su grandi progetti.

L' Interact Club Fabriano è fiero di partecipare in modo attivo nella grande famiglia del Rotary, raggiungendo molti obiettivi, condividendo emozioni e rincorrendo il nostro futuro insieme.

**Irene Chegai**

Presidente Interact Club Fabriano

a.s. 2014/2015



**Interact**  
Patrocinato dal Rotary  
Club di Fabriano



## CONOSCIAMO I NUOVI SOCI

### DANIELA GHERGO

Nasce a Fabriano dove risiede fino alla maturità classica, conseguita presso il Liceo Classico Statale “Francesco Stelluti”.

Iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza presso l’Università di Bologna, prosegue gli studi presso la Facoltà di Macerata ed il Middlesex Polytechnic of London “Centre for Criminology” - Università di Londra, privilegiando lo studio del diritto penale.

In particolare ha collaborato con la Cattedra di Diritto Penitenziario della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bologna in uno studio comparato tra Italia e Gran Bretagna sui temi della costruzione sociale della devianza e dei percorsi di alter natività e cancerizzazione. Ha frequentato corsi specialistici in criminologia attinenti alla tematica della violenza sui minori presso la Middlesex University of London - “Centre of Criminology” coordinato dal Prof. Jock Young.

Consegue il diploma di laurea in Giurisprudenza cum laude con una tesi in Diritto Costituzionale dal titolo: “La dinamica dei rapporti tra Corte costituzionale e Parlamento nell’evoluzione della disciplina del sistema radiotelevisivo”.

Conciliando la passione per il diritto con quella della politica, a Bologna segue e coordina l’organizzazione di formazioni politiche come responsabile delle relazioni esterne.

Trasferitasi da Bologna a Roma, viene chiamata e ricopre l’incarico di assistente parlamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi.

Con tale funzione fa parte dello staff del Primo Ministro, occupandosi della preparazione dei dossier di supporto all’attività del Premier e delle relazioni politiche tra il Governo e la coalizione di maggioranza che lo sosteneva.

Svolge poi la funzione di collaboratore dei Gruppi Parlamentari a Roma e della struttura organizzativa del Presidente della Provincia Autonoma di Trento. Coordinando le campagne elettorali di singoli politici nelle elezioni al Parlamento italiano.

Avvocato, attualmente esercita la professione legale nel Foro di Ancona e ha il proprio studio a Fabriano.

Recentemente ha intrapreso un percorso di specializzazione nell’area della contrattualistica internazionale, frequentando corsi al King’s College di Londra sugli aspetti giuridico-economici dei Paesi emergenti e conseguendo un master breve a Bologna.

Ha recentemente collaborato con la rivista di cultura, diritto e filosofia “Micromega” ed è vice presidente dell’Associazione Giuridica Fabrianese “Carlo Galli”.

Amante della Gran Bretagna, dove si reca appena le è possibile, e della cultura anglosassone, ha un’ottima conoscenza della lingua inglese.

È appassionata di filosofia - in particolare di filosofia politica -, di musica e di sport, soprattutto di squadra, che ha praticato a livello agonistico (pallavolo, pallacanestro, calcio) ed amatoriale (tennis, equitazione).

Al termine dell’attività sportiva agonistica è stata la prima donna in Italia ad aver arbitrato, come arbitro federale appartenente alla federazione AIA di Bologna, una partita di calcio a cinque del campionato nazionale maschile di serie A.



## PATRIZIA SALARI

Nasce a Fabriano e, in possesso della sua maturità scientifica, si iscrive all'Università e, nel 1974 si laurea con 110 e lode in Economia e Commercio discutendo una tesi di Matematica Finanziaria.

Sempre nel 1974 vince la Borsa di studio ISTAO ad Ancona e, nel giugno del 1975 viene assunta presso la Banca Popolare della Provincia di Ancona chiamata oggi Banca Popolare di Ancona Gruppo UBI Banca.

Da allora ha sempre lavorato nello stesso Istituto con incarichi che hanno ruotato costantemente intorno all'analisi di bilancio e concessione crediti.

La sua prima esperienza di lavoro è a Jesi presso la Direzione Generale Servizi Fidi Centrale.

Nel 1978 viene nominata Responsabile presso l'Ufficio Fidi della Filiale di Fabriano. Filiale che, nel 1985, diventa Sede con diverse Filiali sottostanti. Con l'occasione Patrizia Salari è invitata ad assumere il ruolo di Responsabile crediti di sede con coordinamento delle Filiali.

Nel 1992 è vice Titolare della Filiale di Fabriano. Ne è Titolare nel 2000.

Nel 2005, a seguito della nuova ristrutturazione del-

la Banca e nascita dei mercati, Patrizia assume l'incarico di Responsabile Area Corporate.

Nel 2012 va in pensione ma inizia subito la sua coinvolgente esperienza collaborando con l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fabriano.

Collabora anche con il CAV (Centro Aiuto alla Vita) e con l'Associazione "Noi come prima".

È socia dell'Associazione culturale "Fabriano incontra", frequenta attualmente il terzo anno del corso di teologia ma coltiva, nel contempo, numerosi altri hobby.

È spostata. Ha due figli. Uno è ingegnere presso Whirpool e, attualmente, vive e lavora in Polonia. L'altra è architetto.



## CONOSCIAMO I NUOVI SOCI ONORARI

### LUCIA BIONDI

Nata a Fabriano consegue nel 1980, la maturità classica con 60/60 presso il Liceo Stelluti della sua città. Viene ammessa, sempre nel 1980, risultando al primo posto nella graduatoria dei vincitori per il settore "Conservazione dei dipinti", al corso triennale di Restauro del Ministero per i Beni culturali e ambientali (opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, direttore Prof. Umberto Baldini).

Compiuta l'attività triennale di apprendistato, sempre a Firenze, presso lo studio di restauro del Prof. Edo Masini, Lucia Biondi consegue, risultando al primo posto nella graduatoria dei diplomati, il diploma di Restauratore per il settore "Conservazione dei dipinti su tavola e tela". Nel 1984 infine, partecipando ad un corso semestrale aperto soltanto ai dieci primi classificati al corso triennale, Lucia consegue, presso l'opificio delle Pietre Dure, la specializzazione in "Conservazione dei Dipinti".

A decorrere dal 1984 Lucia Biondi svolge anche un'intensa attività di insegnamento.

Dal 1984 al 1986 insegna tecniche artistiche dirigendo, su incarico della Regione Marche nell'ambito del programma di finanziamento CEE, il Laboratorio di Restauro e dipinti su tela presso la Scuola di Restauro di Ascoli Piceno.

Dal 1984, fino a tutto il 1999, Lucia Biondi ha anche insegnato tecnica di restauro presso il corso per restauratore di dipinti organizzato dalla Provincia di Firenze e diretto dal Prof. Alessandro Conti prima e, successivamente, da Alessandro Cecchi con sede a Firenze in via Capodimondo n. 66.

Altrettanto intensa è la sua attività di restauro che, dal gennaio 1984, svolge in proprio sia per clienti privati (antiquari, collezionisti) che collaborando con la sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze, Siena, Pisa, Milano e delle Marche.

In questo ambito ha restaurato le seguenti opere:

1992: dipinto su tavola (pulitura) "Crocifissione" di Gentile da Fabriano, facente parte del polittico di Valle Romita, Pinacoteca di Brera, Milano.

2001: croce dipinta dal Maestro della Santa Cecilia, dal convento delle Ablate collocato nella chiesa di Santo Stefano in Pane, Firenze (catalogo Arte nella

pieve di Santo Stefano in Pane, Firenze, Stabilimento Grafico Commerciale, 2001).

2007-2008: dipinto su tavola, "S. Matteo", di Taddeo Gaddi, cuspede dal polittico in S. Giovanni Fuorcivitas a Pistoia, coll. Privata.

2008: dipinto su tavola, "Madonna con il Bambino in trono", di autore lombardo del XIV sec., Museo Diocesano di Lodi (catalogo della mostra Giovanni da Milano - Firenze, Galleria dell'Accademia, 10 giugno/2 novembre 2008 - Giunti 2008).

2009: dipinto su tela, "L'entrata degli zuavi francesi e degli artiglieri toscani a Rubiera", di Telemaco Signorini, Galleria d'Arte Moderna, Firenze.

2009: dipinto su tavola, "Pala dell'Udienza", di Filippino Lippi, Museo Civico di Prato (catalogo della mostra Filippo et Filippino Lippi - Parigi, Musée du Luxembourg, 25 marzo / 2 agosto 2009 - Silvana Editoriale 2009).

2009: dipinto su tavola, "Adorazione di Annalena", di Filippo Lippi, Galleria degli Uffizi, Firenze.

2011: dipinto su tavola "Madonna con il Bambino", di Boccaccio Boccaccino, Pinacoteca di Brera, Milano.

2011: dipinto su tavola, "Incoronazione della Vergine



e santi”, di Jacopo di Cione, Galleria dell’Accademia di Firenze (catalogo della mostra Denaro e Bellezza - Firenze, Palazzo Strozzi, 17 settembre 2011/22 gennaio 2012 - Giunti Editore 2011).

2014: polittico su tavola “Madonna con il Bambino e Santi”, di Allegretto Nuzi, Pinacoteca Civica B. Molajoli di Fabriano (catalogo della mostra Da Giotto a Gentile - Fabriano, Pinacoteca Civica, 24 luglio / 30 novembre 2014 - Mandragora 2014).

### **ANTONIO PIERETTI**

Nato a Gualdo Tadino. Ha studiato presso il Liceo Classico di Fabriano e si è laureato in filosofia presso l’Università di Perugia.

Dopo aver ricoperto il ruolo di Assistente alla cattedra di Storia della Filosofia nella stessa Università, all’età di 34 anni ha vinto il concorso di professore ordinario di Filosofia del Linguaggio.

Successivamente, a partire dal 1976, oltre ad insegnare questa disciplina, è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Filosofia Teoretica.



Nello stesso anno è stato eletto Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, incarico in cui è stato riconfermato ininterrottamente per 24 anni.

Dal 2006 al 2013 ha ricoperto l’incarico di Prorettore dell’Ateneo perugino.

Oltre ad aver tenuto relazioni in convegni internazionali svoltisi nelle principali città europee, è vicepresidente della Società filosofica spagnola.

Ha tenuto corsi presso le Università de La Coruna, Santiago de Compostela, Madrid. Ha avuto rapporti di collaborazione scientifica con le Università di Parigi - Nanterre, Regensburg, Monaco di Baviera, Bielefeld, Bruxelles, Lione.

È membro dell’Editorial Board della Rivista americana Philosophy and rhetoric, oltre che delle principali riviste filosofiche italiane e straniere.

È uno dei Direttori della Enciclopedia Filosofica, edita da Bompiani nel 2006, e giunta alla seconda edizione, già esaurita.

È presidente del Centro internazionale per i diritti umani, e del Centro delle radici ebraico-cristiane dell’Europa.

Ha pubblicato 20 monografie, oltre a 350 articoli su autori e principali tematiche della filosofia contemporanea.

Sono in uscita due libri, uno sul tema dell’amore in Agostino e un altro sul “risvegliarsi al senso” in Wittgenstein.

Come rotariano, è socio dal 1982 del Club di Gualdo Tadino, dove ha ricoperto più volte il ruolo di Presidente.

Nell’anno 1996-97 è stato Governatore del Distretto 2090.

Da quattro anni è Presidente del Premio internazionale Galilei dei Rotary italiani con sede a Pisa.

## IN MEMORIA DI UGO DUCA

Ugo Duca è uno degli ultimi di quegli “amici” che, nel 1957, costituirono e fondarono il Rotary Club di Fabriano.

Socio fondatore è stato veramente un rotariano, forse il più giovane, a quel tempo, di quei personaggi autentici che fondarono il nostro Club. Non per questo, tuttavia, (per la sua giovane età) meno partecipe e meno ascoltato pure tra tanti amici rotariani di tanto prestigio e autorevolezza.

Ugo Duca era persona dall'intelligenza viva e attenta, dalla cultura solida e soprattutto maturata dagli studi.

Era un uomo amante della sua professione: insegnante prima, preside poi per tanti anni; stimato da tutti, colleghi di scuola e soprattutto dagli alunni: ha contribuito alla formazione di tanti giovani fabrianesi e non.

È stato anche rotariano vero: amicizia, spirito di servizio, per la scuola certo, ma anche con tutti quanti con lui potevano avere rapporti.

Negli ultimi anni, la salute e l'età avanzata non gli hanno consentito di essere con noi come lui certamente desiderava.

Per questo forse molti, i più giovani soprattutto, degli amici soci rotariani, non lo hanno conosciuto e non ne hanno potuto apprezzare le doti, l'umanità, l'amicizia, l'intelligenza con cui ha sempre partecipato alla vita del Club che aveva contribuito a costituire.

Io ho avuto modo di conoscerlo sotto diversi aspetti: come rotariano, come collaboratore della Merloni Elettrodomestici, come preside; ovunque ho potuto apprezzarne le doti di operoso impegno, di amicizia, di intelligente supporto negli immancabili momenti difficili.

Ugo Duca, dopo la sua scomparsa, è stato ricordato con affetto da tante persone, da molti giovani che alla sua scuola e nella sua scuola si sono formati, da tanti amici che hanno avuto modo di conoscerlo anche per il suo impegno nell'azienda di famiglia di cui fu discreto ed intelligente consigliere.

Come rotariani penso che dobbiamo ricordarlo come uno dei nostri amici più cari e mi permetto di suggerire qualche iniziativa che ne possa meglio riconoscere ciò che ha fatto come rotariano, come insegnante, come preside, come uomo di cultura attento e pronto tuttavia alle novità dei tempi.

**Domenico Giraldi**

# BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.  
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

[endpolionow.org/it](http://endpolionow.org/it)



Basta così poco

Archie Panjabi

**QUANDO POESIA E MUSICA SI DANNO LA MANO**

DI BERNARDINO GIACALONE

Nella seconda metà del XIX° secolo nasce la moderna poesia francese per merito di Charles Baudelaire (1821 - 1867), di Paul Verlaine (1844 - 1896), di Arthur Rimbaud (1854 - 1891) e di Stéphane Mallarmé (1842 - 1898).

“Les Fleurs du mal” (I fiori del male), l’opera fondamentale di Baudelaire, compare nel 1857. Il poema vuole semplicemente esprimere e descrivere l’irriducibile infelicità dell’uomo ed anche la sua angosciosa solitudine di angelo decaduto, segnato dal peccato originale.

L’opera, al suo apparire, suscitò una tempesta di proteste. La pudibonda e borghese Francia del secondo impero, custode gelosa del suo perbenismo, rifiutava, evidentemente, di riconoscersi in quelle liriche.

Le acque si calmarono un tantino con il tempestivo e confortante giudizio di Victor Hugo che, già allora profeta della cultura letteraria francese, ebbe il coraggio di scrivere che i versi di Baudelaire “risplendevano ed abbacinavano quasi fossero delle stelle”. Fortunatamente presto altri critici, addirittura cattolici, finirono per apprezzare il poema e per ricredersi su quei profondi motivi, morali e religiosi, che emergevano da una più attenta e serena lettura che poi, in definitiva, facevano soltanto rivivere il dramma di una umana coscienza tormentata.

Fu così che nacque la grande poesia simbolista francese che esercitò, più tardi, un’influenza rilevante su tutta la poesia francese e forse anche su tutta la poesia del resto dell’Europa.

La mia formazione scolastica francese, culminata con il “Diplôme de Bachelier de l’Enseignement Secondaire” conseguito presso l’Università di Algeri nell’ormai remoto giugno del 1952, ha lasciato in me la passione per la lingua d’oltralpe, per la sua letteratura e per la sua poesia. Per quella di Baudelaire, in modo particolare.

Leggendo e rileggendo quei versi ho percepito più volte gli intimi rapporti che spesso li legano con armonie musicali.

Un tale incantesimo me lo ha offerto in modo del tutto particolare la lettura della XLVII° poesia fa-

cente parte del gruppo “Spleen et idéal” che può considerarsi come un primo capitolo dell’intero poema baudelairiano.

Questo delicato e prezioso gioiello poetico (“Harmonie du soir” - Armonia della sera) costituisce innegabilmente, con le sue quattro strofe, un vero prodigio di musicalità.

E questo grazie anche all’impiego di un particolare schema strofico che prevede la ripetizione, nel primo e nel terzo verso di ogni strofa successiva, del secondo e del quarto verso della strofa precedente.

“Harmonie du soir”, assieme ad altre poesie similari, ha costituito un modello per le scuole poetiche francesi del novecento e, in particolar modo, per i poeti del simbolismo i quali, perseguendo come fine ultimo l’espressione del sentimento “puro”, hanno cercato di avvicinare sempre più la poesia alla musica.

Per cogliere in tutta la loro intensità le corrispondenze musicali di questi versi credo sia indispensabile leggerli nella loro lingua originale. Nessuna traduzione potrebbe riprodurre il miracolo.

**Harmonie du soir**

*Voici venir les temps où vibrant sur sa tige  
Chaque fleur s’évapore ainsi qu’un encensoir;  
Les sons et les parfums tournent dans l’air du soir;  
Valse mélancolique et langoureux vertige!*

*Chaque fleur s’évapore ainsi qu’un encensoir;  
Le violon frémit comme un cœur qu’on afflige;  
Valse mélancolique et langoureux vertige!  
Le ciel est triste et beau comme un grand reposoir.*

*Le violon frémit comme un cœur qu’on afflige,  
Un cœur tendre, qui hait le néant vaste et noir!  
Le ciel est triste et beau comme un grand reposoir;  
Le soleil s’est noyé dans son sang qui se fige.*

*Un cœur tendre, qui hait le néant vaste et noir,  
Du passé lumineux recueille tout vestige!  
Le soleil s’est noyé dans son sang qui se fige...  
Ton souvenir en moi luit comme un ostensorio!*

Una traduzione abbastanza fedele al testo originale

potrebbe suonare così:

### **Armonia della sera**

*Giunge l'ora in cui, fremendo sul suo gambo  
quasi fosse un incensiere, olezza ogni fiore;  
I suoni ed i profumi volteggiano nell'aria della sera;  
valzer malinconico, languida vertigine!*

*Quasi fosse un incensiere, olezza ogni fiore;  
freme il violino come un cuore addolorato;  
valzer malinconico, languida vertigine!  
Bello è il cielo ma triste come un tabernacolo.*

*Freme il violino come un cuore addolorato;  
il tenero cuore odia il nero ed insondato nulla!  
Bello è il cielo ma triste come un tabernacolo;  
Naufraga il sole nel rappreso suo sangue.*

*Il tenero cuore odia il nero ed insondato nulla,  
Evoca però il trascorso e luminoso ricordo!  
Naufraga il sole nel rappreso suo sangue...  
Riluce però in me, come un ostensorio, il tuo ricordo!*

La traduzione più “libera”, opera del Valeri, recita così:

*“Il sole è sceso dietro l'orizzonte tra nuvole sanguigne; un violino dà voce alla malinconia soave dell'ora mentre i fiori inebriano l'aria del loro profumo. Tra poco sarà notte e il cuore del Poeta naufragherà nel nero e insondato nulla. Ma prima che la tenebra si chiuda sopra e d'intorno, il cuore tenero evoca il luminoso ricorso della donna amata”.*

Questo sforzo di accostare con i versi la poesia alla musica non è il primo ma è uno fra i numerosi tentativi del poeta.

Baudelaire infatti, già da tempo, aveva concepito il mondo sensibile come una complessa e indivisibile totalità nella quale profumi, colori e suoni si corrispondevano. La natura, egli aveva detto, è come un tempio pieno di voci, di significati; in sostanza non è altro che una vera e propria “foresta di simboli”.

L'uomo si aggira in questo tempio ma non afferra

che confuse parole. Il poeta, soltanto lui, è capace di intendere la sostanziale unicità. Egli è dunque il “traduttore” il “decifratore” dell'analogia universale. Lui solo sa coglierne le “corrispondenze”, i sottili e misteriosi legami che intercorrono tra profumi, colori, suoni per offrirle poi al lettore.

Tutti questi concetti Baudelaire li aveva chiaramente espressi fin dall'inizio del suo poema, nel sonetto IV intitolato, guarda caso, “corrispondenze”.

Sonetto quest'ultimo che poi divenne uno dei testi sacri per la scuola simbolista perché in esso si esprime chiaramente la tendenza - che diventerà propria di tutta la poesia moderna - di ricercare, al di là del razionale, le corrispondenze segrete fra le varie cose.

L'armonia intensa, sia poetica che musicale, che offre la lettura de “L'armonia della sera” colpì energeticamente la sensibilità di Claude Debussy (1862 - 1918), il grande compositore che fu sempre vicino agli ambienti letterari ed artistici del suo tempo.

Debussy, tra il 1875 ed il 1915 compose anche più di ottanta melodie per voce (di soprano o di baritono) e pianoforte.

Gran parte di queste opere le aveva scritte prima del 1885.

Questi lavori giovanili sono frutto, evidentemente, dei suoi gusti letterari ma dipendono anche dal fatto che, nel 1880, Debussy, assunto in qualità di “pianista accompagnatore” da una professoressa di canto - tale Madame Moreau-Sainti - aveva, con l'occasione, conosciuto Marie Blanche Vasnier, donna di grande cultura umanistica e non soltanto musicale, dotata oltre tutto da una voce stupenda.

Marie Blanche cantò per Debussy alcune melodie da lui composte ed a lei dedicate.

Oltre ai poemi di Alfred De Musset, di Leconte de Lisle, di Paul Verlaine, di Stéphane Mallarmé e di numerosi altri poeti francesi, Debussy compose anche l'accompagnamento pianistico per cinque poemi baudelairiani le Balcon, le Jet d'Eau, Recueillement (Méditation), la Mort des Amants e Harmonie du soir, lavoro che così tanto ha colpito la mia sensibilità e del quale allego lo spartito che riporta il testo francese tradotto anche in inglese e in italiano.

**Bernardino Giacalone**

# Harmonie du Soir

## EVENING HARMONIES

**CHANT** *Andante tempo rubato* Ecco CHE VIENE LA STAGIONE QUANDO,  
 Voi - ci ve - nir les temps où vi -  
 Be - hold! how on its stem ev - ery

**PIANO** *Andante tempo rubato*  
*pp* *p*

FREMEUDO SULLO STELO, OGNI FIORE SI SUAPORA COME FOSSE INCENSIERE  
 - brant sur sa ti - ge Chaque fleur s'é - va - pore ain - si, qu'un en - cen - soir;  
 flower is vi - brat - ing, Every bloom gives a perfumed kiss to wooing wind:

*p* *dim.* *pp* *piupp*

*p dolce* I SUONI E I PROFUMI VOLTEGGIANDO NELL'ARIA DELLA SERA;  
 Les sons et les par - fums tournent dans l'air du soir;  
 And sounds and perfumes meet har - monious - ly en - twined;

*pp*



27

28 Tranquillo

- ti - gel Le ciel est triste et  
 mat - ing: The clouds an altar

*f* *molto dim.* *p*

**Tranquillo**

BELLO COME UN GRANDE ALTARE

32 IL VIOLINO  
Tempo animando ma non troppo

beau comme un grand re - po - soir.  
 spread with all hea - ven be - kind,

*pp* *molto dim.* *pp*

*più p*

**Tempo animando ma non troppo**

FRÈRE COME CUORE STAZIATO

36 UN CUORE  
Poco rit. *p espress.*

- lon frè - mit comme un cœur qu'on af - fli - ge; Un cœur  
 fiddle's voice like a heart that's sick with wait - ing, Heart that's

*p* *dim.*

**Poco rit.**

TEHERO CHE HA IN ORO IL NERO È SMIURATO NOLLA!

Tranquillo

ten - dre. qui hait le né - ant vaste et noir!  
 long - ing for sym - pa - thy that's true and kind. Le

*p* *dim.*

**Tranquillo**

14 IL CIELO E' TRISTE E BELLO COME UN GRANDE ALTARE

ciel est triste et beau comme un grand re - po - soir;  
 clouds an al - tar spread with all hea - ven be - kind:

IL SOLE SI E' ANHEGATO NEL SUO SANGUE CHE S'AGGRUMA  
 Le so - leil s'est no - yé dans son sang qui se fi - ge...  
 And the heart of the sun sinks in blood pal - pi - tat - ing:

Molto calmato

IL CUORE CHE ODIÀ IL  
 Un cœur ten - dre, qui  
 Heart that's long - ing for

Tempo animando

NERO ED ~~UN~~ DATO NELLA DEL PASSATO LUMINOSO RACCOGLIE  
 hait le né - ant vaste et noir, Du pas - sé lu - mi - neux re -  
 sym - pa - thy that's true and kind. And the past shines e - ver bright, all

Poco a poco string.

OGHI TRACCIA

57

58

*f* Rit. Calmato

- cueil - - le tout ves - ti - gel  
 Na - - - ture an - i - mat - ing,

Rit. molto dim. Calmato

*p* *più p*

IL SOLE SIE' ANNEGATO DENTRO IL SUO STESSO SANGUE

*p*

Le so - leil s'est no - yé dans son sang qui se fi - ge...  
 And the heart of the sun sinks in blood pal - pi - tat - ing,

*p* *più p*

RILUCE IN ME IL TUO RICORDO COME UN OSTENSORIO

66

Lento

*p* *pp*

Ton souve - nir en moi luit comme un os - ten - soir!  
 Thou - est re - veal - ed to me what Love but di - vined.

*pp* *pp* *pp*

Lento

72

Molto rit.

*pp* *ppp* *pppp*

*lento arpeggio*

